



ATTUALITÀ : ABRUZZO • BASILICATA • CALABRIA • CAMPANIA • CORONAVIRUS (COVID-19) • EMILIA-ROMAGNA • FASE 2 • FRIULI-VENEZIA GIULIA • GOVERNO CONTE II • ITALIA • LAZIO • LIGURIA • LOMBARDIA • MARCHE • MOLISE • OMS • PIEMONTE • PROTEZIONE CIVILE • PUGLIA • RSA • SANITÀ • SARDEGNA • SCUOLA • SICILIA • TOSCANA • TRENTINO-ALTO ADIGE • UMBRIA • VALLE D'AOSTA • VENETO

Coronavirus ultime notizie – Boccia frena le Regioni: «Serve responsabilità». La Lega “occupa” il Parlamento: «Gli italiani chiedono certezze sulla Fase 2». Maturità il 17 giugno, peserà di più il curriculum

30 APRILE 2020 - 09:20di Redazione



In Italia aumentano i guariti, in Lombardia oltre 100 deceduti nelle ultime 24 ore. L'app Immuni resta volontaria: i dati personali saranno anonimi e gestiti in Italia. Il cdm approva la stretta sulle scarcerazioni di mafiosi e terroristi. Il Governo va verso la diffida dell'ultima ordinanza della Calabria. Boccia: «Governatori e Lega non soffrono sul fuoco». De Micheli: «Non si può abolire il metro di distanza sui mezzi pubblici», e ipotizza il bonus di 200 euro per l'acquisto di bici e monopattini elettrici. Il direttore scientifico della Società Italiana di Infettivologia (SIMIT), Andreoni: «Dobbiamo ancora mantenere alcune chiusure, perché si rischia di ripartire con i contagi»



In evidenza:

- [Coronavirus nel mondo: le notizie in tempo reale](#)
- [Dpcm 26 aprile 2020: testo e novità](#)
- [Coronavirus \(Covid-19\): la normativa](#)
- [Ministero della salute: Covid-19 in Italia](#)
- [Covid-19 IPC: documenti internazionali di riferimento](#)
- [Come difenderti dalle bufale e i falsi miti sul Covid-19](#)

L'app Immuni resta volontaria: i dati personali saranno anonimi e gestiti in Italia. Stretta sulle scarcerazioni di mafiosi e terroristi

ANSA/FILIPPO ATTILI/PALAZZO CHIGI | Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte

Durante il Consiglio dei ministri nella tarda serata di ieri, 29 aprile, sono state definite le caratteristiche sull'app di tracciamento "Immuni" (che nei prossimi giorni cambierà nome, *ndr*). L'uso dell'app resterà volontario e verrà tutelata la privacy degli utenti, anche in linea con il parere favorevole espresso dal Garante della privacy sull'app. L'app conterrà solo i dati personali considerati "essenziali" per avvertire gli utenti potenzialmente rimasti esposti a rischio di contagio da Coronavirus. Il software dell'app di *contact tracing* sarà *open source* e pertanto ispezionabile e i dati verranno conservati in Italia sino al 31 luglio (data di fine dell'emergenza, *ndr*), o comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2020.

Nel corso del medesimo Cdm, il Governo ha optato misure più restrittive relative alla detenzione domiciliare e ai permessi per i condannati per reati di mafia o terrorismo. Nel caso di scarcerazione di detenuti in regime di 41 bis si dovrà far riferimento al parere del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, mentre per i detenuti nelle carceri in alta sicurezza per reati gravi spetterà alla Direzione distrettuale antimafia la decisione sul da farsi. Inoltre, sempre restando nel

perimetro della Giustizia, il cdm ha deciso che i processi non potranno svolgersi da remoto salva previo accordo tra le parti. Infine è slittata dal 1 maggio al 1 settembre la [riforma sull'uso delle intercettazioni](#).

Boccia: «Governatori e Lega non soffino sul fuoco»



ANSA / MATTEO BAZZI | Il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia

«Durante un'emergenza come questa i colori politici non dovrebbero esistere». A dirlo in un'intervista al [Corriere della Sera](#) è il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, dopo la lettera inviata dai governatori del centrodestra al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al premier Giuseppe Conte, al ministro Francesco Boccia e ai presidenti delle Camere Elisabetta Casellati e Roberto Fico dai presidenti delle Regioni governate dal centrodestra (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto) e del presidente della Provincia di Trento, per richiedere maggiore autonomia nella Fase 2, nonché sollecitando una modifica dell'ultimo Dpcm, chiedendo di rivedere le aperture anticipate.

Una lettera che ha lasciato un po' perplesso il ministro Boccia, poiché durante l'incontro di ieri tra Governo e Regioni non era emerso nulla, a suo dire: «L'ho appreso dalle agenzie di stampa». E la speranza di Boccia è quella che «nessuno soffi sul fuoco: tutte le Regioni che hanno scritto al Quirinale hanno avuto dallo Stato un sostegno senza precedenti». «Io non minaccio nessuno: chiedo a loro unità, serietà e responsabilità», ha chiosato infine il ministro per gli Affari regionali.

La lettera dei governatori del centrodestra

La Fase 1 dell'emergenza Covid ha visto un accentramento dei poteri

normativi in capo al Governo, secondo lo schema decreto-legge + DPCM attuativi che ha posto problemi di compatibilità con la Costituzione, sia con riferimento al coinvolgimento parlamentare, sia con riferimento al rispetto delle competenze regionali. Tale accentramento è stato comunque responsabilmente accettato dalle Regioni a causa dell'assoluta emergenza e del principio di leale collaborazione tra livelli di governo, ma il protrarsi, anche nell'attuale fase di superamento della stretta emergenza, di risposte eccezionali, date rigidamente con atti del Presidente del Consiglio dei Ministri sprovvisti di forza di legge, potrebbe portare alla luce criticità anche notevoli circa la tenuta di un impianto giuridico basato su atti amministrativi che, in quanto tali, sono sì successivamente sindacabili innanzi al giudice amministrativo e, per ciò che concerne le Regioni, anche presso la Corte Costituzionale, ma che sfuggono al controllo preventivo da parte del potere pubblico e costituzionale.

Ad ogni modo adesso inizia la Fase 2 è una fase nuova, che si giustifica per una progressiva diminuzione dell'emergenza. Per questo motivo, è essenziale che si ritorni progressivamente ad un più pieno rispetto dell'assetto costituzionale e del riparto di competenze tra lo Stato e le Regioni, sempre in applicazione dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione. È necessario giungere progressivamente ad una 'normalizzazione dell'emergenza', che consenta un ritorno agli equilibri democratici previsti dalla Costituzione. E che porti, da un lato, a svolgere quanto prima le elezioni nelle Regioni a fine consiliatura e, dall'altro, a riconsegnare alle Regioni le competenze provvisoriamente avocate al livello centrale.

Ogni territorio, infatti, ha le proprie specificità, sia da un punto di vista strutturale, sia da un punto di vista epidemiologico. Essendoci dunque situazioni di oggettiva disomogeneità di condizioni sul territorio nazionale, è necessario che si possano dare regolamentazioni differenziate. Si deve perciò passare dalla logica dell'uniformità alla logica dell'uguaglianza. Le Regioni condividono le fondate preoccupazioni delle categorie più volte espresse e quindi, pur essendo pienamente consapevoli che il virus non conosce confini geografici, sottolineano l'importanza di produrre il massimo sforzo per contemperare la doverosa tutela della salute con la salvaguardia del tessuto economico, non solo per limitare allo strettissimo indispensabile la compressione delle più importanti libertà fondamentali dei cittadini ma anche per evitare che la gravissima crisi economica in atto diventi irreversibile, con le catastrofiche conseguenze

sociali correlate.

Le Regioni propongono, in presenza di una data situazione epidemiologica riscontrabile oggettivamente e certificata dall'Autorità sanitaria delle singole Regioni e sottoposta ad uno scrupoloso controllo del governo, di garantire la possibilità di poter riaprire la propria attività a tutti coloro che rispettino le misure già previste dal Dpcm del 26 aprile 2020 e dai protocolli di sicurezza aziendali.

Il ministro per gli Affari Regionali avverte: ordinanze coerenti al dpcm o diffida



ANSA/MAURIZIO BRAMBATTI | Il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia

«Propongo un metodo: ordinanze regionali coerenti con il Dpcm. Se ci sono ordinanze non coerenti invio una diffida, una lettera con la scheda indicando le parti incoerenti e la richiesta di rimuoverle (solo in caso di allentamento delle misure). Se non avviene sono costretto a ricorrere all'impugnativa al Tar o alla Consulta», queste le parole del ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia in videoconferenza con le Regioni.



Francesco Boccia ✓
 @F_Boccia



Più i contagi andranno giù e la sanità territoriale sarà in sicurezza, più si riaprirà velocemente. Le prime due settimane di maggio saranno di studio territorio per territorio.

 Stamattina ospite di @RaiNews @pdnetwork

 facebook.com/11925732475331...

 16 14:33 - 29 apr 2020

 40 utenti ne stanno parlando


Il Governo va verso la diffida dell'ultima ordinanza della Calabria



ANSA/Franco Cufari | Immagine esemplificativa, il pasticcere Sasa' Oppedisano mentre mette la marmellata, di agrumi di Rosarno, nei cornetti preparati nel Bar Riviera di Locri, Reggio Calabria

Durante il Cdm, secondo quando si apprende da fonti dell'Ansa, il Governo, starebbe altresì valutando la dell'ordinanza della Regione Calabria che dispone l'apertura di bar, ristoranti e pasticcerie per la giornata di oggi, giovedì 30 aprile.

Nuova ordinanza in Calabria: da oggi bar e ristoranti aperti con servizio ai tavoli all'esterno





ANSA / PAOLO SALMOIRAGO | Locali e bar chiusi, 29 aprile 2020

La governatrice della Calabria, Jole Santelli, ha firmato un'ordinanza anticrisi per la ripresa delle attività dopo il *lockdown* da Coronavirus: da oggi, 30 aprile, «sarà consentita la ripresa delle attività di bar, pasticcerie, ristoranti, pizzerie, agriturismo con somministrazione esclusiva attraverso il servizio con tavoli all'aperto». Una decisione in aperto contrasto con l'attuale decreto del presidente del consiglio, che non prevede la riapertura dei locali fino alla data – ipotizzata – del 1 giugno.


Jole Santelli
 12 ore fa





ORDINANZA

FASE 2.
 NUOVE MISURE CHE PARLANO
 IL LINGUAGGIO DELLA FIDUCIA

EMERGENZA
 CORONAVIRUS

#REGIONECALABRIA

#JOLEPRESIDENTE

 **#CORONAVIRUS #FASE2** Ho appena firmato un'Ordinanza per la fase 2 di ripartenza.

Misure nuove, al pari di altre regioni e alcune uniche sul territorio nazionale; tutte parlano il linguaggio della Fiducia.

Poiché in queste settimane i calabresi hanno dimostrato senso civico e rispetto delle regole, è giusto oggi che la Regione ponga in loro fiducia. Sapranno dimostrare buon senso nel gestire i nuovi spazi di apertura che la Regione ha deciso di consentire, anche oltre il det. [Altro...](#)

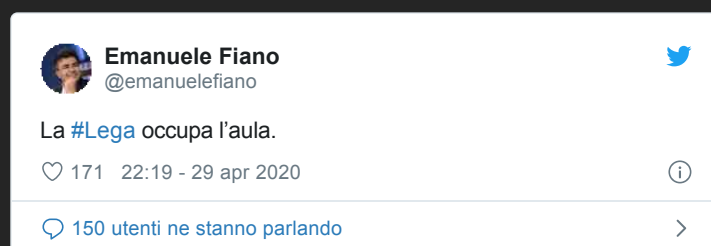
👍 6955 💬 7916 ➡ 11.367

Prosegue l'occupazione dell'Aula della Camera da parte dei parlamentari della Lega. C'è anche Salvini

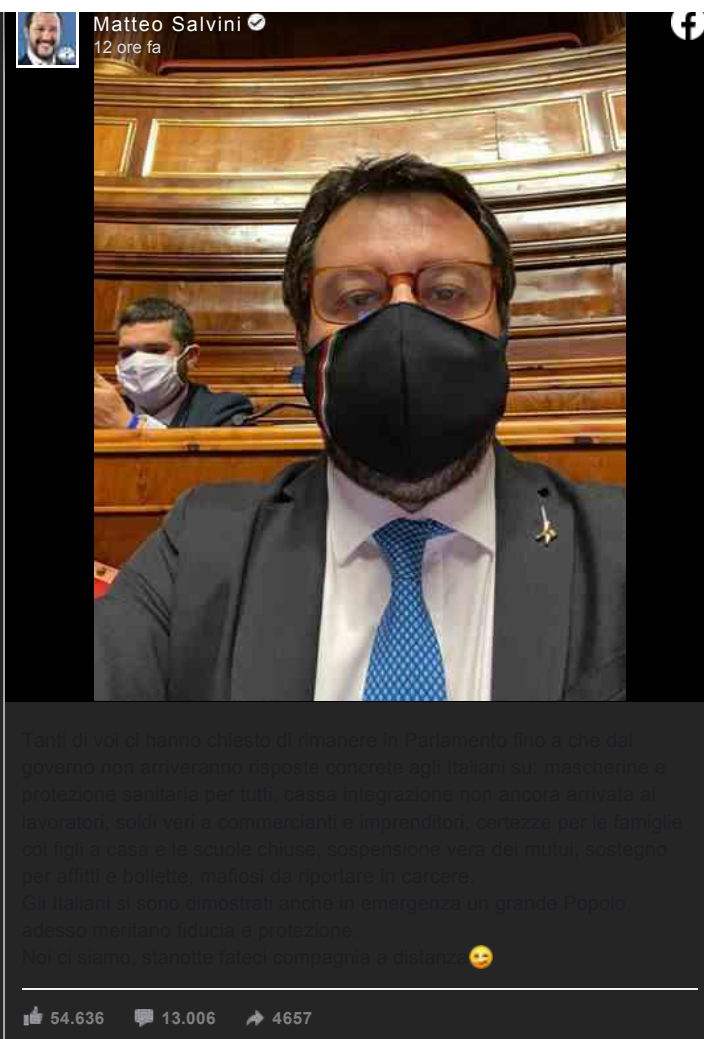


LEGA | Un post tratto dal profilo Twitter di "Noi con Salvini" mostra i deputati della Lega in Parlamento

È andata avanti per tutta la notte l'occupazione dell'Aula di Montecitorio da parte dei deputati della Lega, dichiarando che «resteranno a oltranza in Parlamento finché non ci saranno risposte per tutti i cittadini in questa crisi da Coronavirus». Al momento della chiusura della seduta sul Def di ieri, 30 aprile, i deputati della Lega sono rimasti nell'Emiciclo, come confermato anche da Emanuele Fiano (Pd). Con una nota, i parlamentari leghisti hanno spiegato le loro motivazioni: «Madri, padri, imprenditori, commercianti, lavoratori non sanno cosa fare, non hanno certezze, non sanno se possono riaprire i loro negozi, non sanno quando i figli torneranno a scuola».



«Noi ci siamo, stanotte fateci compagnia a distanza», ha scritto in un post Facebook il segretario della Lega Matteo Salvini rivolgendosi ai suoi elettori. «Mascherine e protezione sanitaria per tutti, cassa integrazione non ancora arrivata ai lavoratori, soldi veri a commercianti e imprenditori, certezze per le famiglie coi figli a casa e le scuole chiuse, sospensione vera dei mutui, sostegno per affitti e bollette, mafiosi da riportare in carcere».



La maturità al via il 17 giugno. L'orale vale 40 punti



NSA/ANGELO CARCONI | La ministra della Scuola Lucia Azzolina

La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha deciso: la maturità comincerà il 17

giugno e l'esame orale, l'unico, varrà 40 punti. Verrà dato maggiore peso al percorso di studi a cui verranno attribuiti massimo 60 crediti. La prova orale partirà da un argomento scelto dai professori e non dalla tesina. L'augurio, conclude la ministra, è che a settembre si possa tornare a scuola: «Vogliamo sentire la campanella nelle nostre aule. Ci stiamo lavorando con il Comitato di esperti».

De Micheli: «Non si può abolire il metro di distanza sui mezzi pubblici»



ANSA/MATTEO BAZZI | La ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli

Abolizione del metro di distanza sui mezzi pubblici? La risposta della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, è categorica: «Non si può abolire, è una prescrizione scientifica che vale per tutte le attività». Intervistata da Agorà, la titolare del Mit, ha ribadito: «Se su altre questioni organizzative c'è uno spazio per la politica per prendere decisioni, su questo aspetto non vi sono spazi decisionali, perché quella è la prescrizione che vale per tutte le attività dal 4 maggio in poi». A detta della ministra dei Trasporti, le persone senza mascherina non dovrebbero far uso dei trasporti pubblici, e qualora dovesse esserci un sovraccarico dei bus, dei tram o delle metro si auspica che vi sia qualcuno che non sia l'autista del mezzo a chiedere alle persone di attendere la corsa successiva per evitare il sovraffollamento dei mezzi.



Agorà 
@agorarai

"Non si può abolire il metro di distanza sui mezzi pubblici, è una prescrizione scientifica che vale per tutte le attività" ministra dei Trasporti [@paola_demicheli](#) "per distanziare persone ci sarà del personale addetto, oppure potrebbe esserci una app".
Intervista di [@BrodMax](#)



Tuttavia De Micheli è consapevole che non tutte le aziende del trasporto pubblico sono dotate di sufficiente personale per il controllo del numero dei passeggeri a bordo, «ma nelle stazioni più critiche – annuncia la ministra – sarà possibile evitare il sovraffollamento dei mezzi mediante un'app, attualmente in fase di studio, che potrà dire ai passeggeri che dovranno salire su un determinato mezzo che il mezzo arriverà già "saturo" e pertanto dovranno attendere la corsa successiva».

Rivoluzione trasporti: bonus di 200 euro per acquisto di bici e monopattini elettrici



ANSA | La ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli

La Fase 2 impone al governo italiano una vera e propria rivoluzione dei trasporti. Niente potrà essere come prima. Per questo motivo la ministra dei Trasporti Paola De Micheli, durante un Question time alla Camera, ha spiegato di aver proposto l'adozione di un pacchetto di misure da inserire nel prossimo decreto legge che prevede «l'ipotesi di mobilità alternativa ai mezzi pubblici, modifiche al

Codice della strada per consentire l'apertura di piste ciclabili anche in via transitoria anche solo con segnaletica orizzontale».



A questo si aggiunga il riconoscimento di un «buono mobilità alternativa, per i residenti nelle città metropolitane e aree urbane con più di 60.000 abitanti, pari ad euro 200 per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali *segway*, *hoverboard* e monopattini, ovvero per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale». L'obiettivo è evitare ulteriori contagi visto che con la Fase 2 «si metteranno in movimento circa 3 milioni di persone sull'intero territorio nazionale, molte delle quali utilizzeranno mezzi pubblici».

Prof. Andreoni (Simit): «Dobbiamo ancora mantenere alcune chiusure, perché si rischia di ripartire con i contagi»



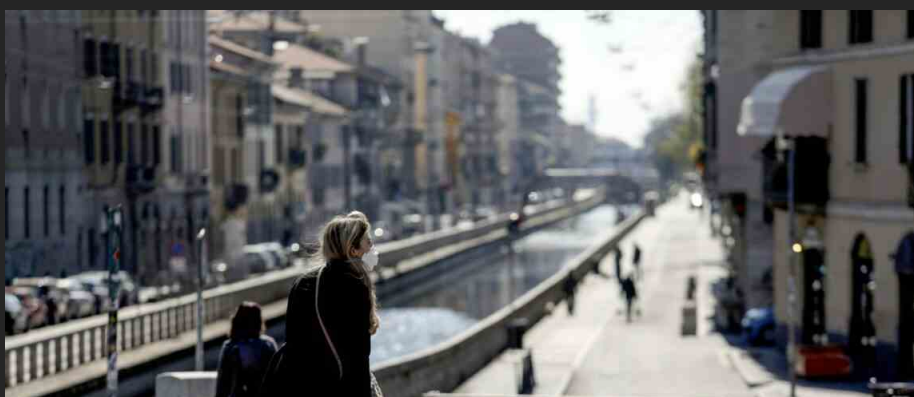
MAURIZIO BRAMBATTI/ANSA | Il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di

Infettivologia (SIMIT)

«L'epidemia è parzialmente controllata, quindi dobbiamo mantenere alcune chiusure ancora, perché altrimenti si rischia di ripartire con i contagi: dobbiamo riaprire con cautela». A dirlo ai microfoni di *Agorà* è il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Infettivologia (SIMIT). Quanto agli strumenti utilizzati per la diagnosi di Covid-19, il professor Andreoni spiega: «Col test naso-faringeo noi andiamo a vedere diversi antigeni virali: se sono presenti tutti possiamo dire che buon probabilità è presente l'intero virus e quella persona è positiva e contagiosa. Se troviamo invece riscontriamo soltanto alcune parti del virus – prosegue – dobbiamo pensare che quella persona sia infettante, ma porti con sé alcune particelle virali». «Questo discorso è un po' pericoloso – sottolinea il professor Andreoni – perché dobbiamo essere in grado ogni volta di fare questo discernimento tra tanto virus o poco virus».



Quei casi di polmonite nei bambini che i medici non si spiegavano: il sospetto sull'origine dell'epidemia a gennaio in Lombardia





ANSA/Mourad Balti Touati | *Milanesi per le strade deserte del centro durante l'emergenza Coronavirus a Milano*

Polmoniti sospette con sintomi difficili da ricondurre a normali malanni di stagione riscontrate già a gennaio. Ormai sembra essere sempre più certo che l'epidemia di Covid-19 in Lombardia sia iniziata ben prima che venisse diagnosticato il caso del paziente 1 di Codogno, nel lodigiano. E a supportare tale ipotesi vi sono le testimonianze di diversi medici, tra cui quella del dottor Gian Vincenzo Zuccotti, direttore responsabile delle Pediatria e del Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Vittore Buzzi di Milano, che in un'intervista al *Corriere della Sera* conferma: «non si riusciva a dare nome e cognome. Tosse e febbre che non passavano mai. Penso che l'epidemia possa essere partita prima in età pediatrica». Oltre al professor Zuccotti, anche l'epidemiologo Marcello Tirani conferma: «A partire dal "paziente 1" le Ats della Lombardia si sono adoperate per identificare i contatti stretti. Ai 5.800 testati abbiamo chiesto di ricordare l'esordio dei sintomi e abbiamo ricostruito l'andamento».

Tajani difende Santelli: «Il Sud deve ripartire»



ANSA / CIRO FUSCO | *Il presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo Antonio Tajani*

Il vicepresidente di Forza Italia ha difeso la gestione territoriale di Jole Santelli in Calabria durante questa emergenza da Coronavirus. Parlando durante la trasmissione "*Stasera Italia*", su Rete 4, Tajani ha detto: «Non tutta l'Italia è uguale, le regioni del sud che hanno contagi zero devono ripartire. Jole Santelli si sta dimostrando molto capace, è stata citata dal New York Times per la sua ottima gestione».



In serata, la presidente della Regione ha firmato un'ordinanza che consente ai bar e ai ristoranti di riprendere i servizi ai tavoli allestiti all'aperto. «Salviamo vite umane, rimettiamo in sesto l'economia e poi bisognerà trovare un governo più credibile in grado di guidare il rilancio dell'economia», ha detto il vicepresidente di Fi.

Fenomeno De Luca, il governatore canta "Quelli che benpensano" di Frankie HI-NRG



ANSA / CIRO FUSCO | Vincenzo del Luca

Vincenzo De Luca, il presidente della Regione Campania, è oramai diventato una star dei social network dopo aver pubblicato una serie di video su Facebook in cui prometteva "tolleranza zero" per chiunque non rispettasse le misure contro il Coronavirus. L'ultima parodia che lo riguarda è un mash-up, creato da Federico Ferretti, alias Dj Stile, in cui il dj ha assemblato porzioni dei discorsi di De Luca fino a ricreare la traccia vocale di *Quelli che benpensano* del rapper Frankie HI-NRG MC, hit del 1997. «Resterete senza fiato! – ha commentato Frankie -. Quello che Dj Stile ha fatto è da pelle d'oca... Vedere per credere!».



Decessi da Coronavirus o morti da trombosi?



Grafica Open

In questi giorni sta circolando un post Facebook e Whatsapp in merito al Coronavirus e alle cause dei decessi. Prendendo ad esempio 50 autopsie su pazienti Covid-19, si parla di morti non per il virus ma per trombosi. Il post fa riferimento a un «Dott. Giampaolo Palma del Gruppo Humanitas», il quale sostiene che le cause di decesso nei pazienti Covid-19 non sarebbero dovute alla polmonite interstiziale ma alla tromboembolia polmonare. Come stanno le cose? [Ve lo spieghiamo qui](#).

Gualtieri risponde alle opposizioni: «Contro questa crisi non esistono soluzioni semplici»



ANSA, FILIPPO ATTILI | Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

Il Ministro dell'Economia [Roberto Gualtieri](#) ha parlato in Aula alla Camera durante la [discussione](#) sul Def e sullo scostamento di bilancio (approvato con 512 voti favorevoli e 1 contrario). Gualtieri si è difeso dalle numerose accuse (e una mozione di sfiducia a firma leghista) arrivate in questi giorni dall'opposizione, in merito soprattutto alla gestione economica dell'emergenza Coronavirus. «Non sorprende che esistano opinioni diverse – ha detto – ma forse le opposizioni hanno trascurato che davanti a una epidemia globale e a un *lockdown* totale non esistono soluzioni semplici che qualcuno avrebbe fornito in scioltezza».



Camera dei deputati 
@Montecitorio

Via libera della Camera - con 512 voti favorevoli e 1 contrario - alla relazione al Parlamento sullo [#scostamento](#) di [#bilancio](#); ora in corso la votazione per appello nominale sul [#DEF2020](#). Diretta: bit.ly/Diretta_Aula_2... [#OpenCamera](#) [#COVID19italia](#)

14 21:22 - 29 apr 2020

[Visualizza altri Tweet di Camera dei deputati](#)

Gualtieri ha comunicato anche il dl aprile sarà varato non appena l'Unione europea avrà approvato nuove regole sugli aiuti di Stato. Nello specifico, si tratta di una «nuova versione del *temporary framework*» per i finanziamenti diretti alle imprese. «Siamo fiduciosi che saranno approvate all'inizio della prossima settimana – ha aggiunto – e anche il decreto potrà essere varato pochi giorni dopo quanto previsto».

I deputati alla Camera anche in tribuna: 504 posti disponibili e distanziati



ANSA/MAURIZIO BRAMBATTI | Panoramica della Camera dei Deputati

La Fase 2 del *lockdown* da Coronavirus porta nuove regole anche alla Camera. La Conferenza dei capigruppo di Montecitorio, i cui lavori sono ancora in corso, ha stabilito che già da domani, 30 aprile, una parte dei deputati potrà andrà in tribuna per assistere alle sedute in Aula. Per votare, i deputati potranno usare i pc portatili che saranno posizionati alla giusta distanza per garantire il distanziamento sociale anti-contagio. Secondo quanto si apprende, saranno 504 i posti disponibili e le sedute si svolgeranno 5 giorni alla settimana. Se i presenti dovessero essere maggiori della cifra, allora il voto verrà organizzato tramite un appello nominale.

Il virologo Maga: «L'epidemia è in regressione»





Open, Vincenzo Monaco | Giovanni Maga, virologo e direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr di Pavia

Anche oggi [l'analisi dei dati](#) sull'epidemia da Coronavirus in Italia ci mostrano un calo della pressione sugli ospedali e sulle terapie intensive. Secondo Giovanni Maga, virologo e direttore dell'Istituto di genetica molecolare del [Cnr di Pavia](#), il trend generale è positivo, perché sia gli attuali contagiati che i morti sono in calo, nonostante il numero dei decessi rimanga ancora alto. Se il trend dovesse mantenersi costante, nel mese di giugno in tutto il Paese si potrebbe raggiungere l'obiettivo di zero infezioni giornaliere. «Questo non significa che l'epidemia è completamente esaurita – ha aggiunto Maga -. Perché ci saranno ancora persone malate negli ospedali o in isolamento domiciliare, così come potrebbero esserci casi non diagnosticati che potrebbero rimettere in circolo il virus».



Galleria: «In Lombardia solo il 5,4% dei tamponi è positivo»





ANSA| Giulio Gallera, assessore al Welfare della Lombardia

L'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, ha commentato i dati di oggi, 29 aprile, sulla situazione Coronavirus sul territorio. «Su oltre 14.000 tamponi effettuati – ha spiegato – solo 786 (il 5,4%) hanno rivelato un esito positivo». Secondo Gallera, i numeri sono in costante miglioramento, anche se rimane «la ferita legata ai decessi, la cui crescita sta però rallentando». Nelle ultime 24 ore, in Lombardia si sono registrati altri 104 decessi e 786 nuovi casi di contagio.

Regione Lombardia 

@RegLombardia

#LNews #Coronavirus @GiulioGallera: #dati in costante miglioramento, #politiche regionali efficaci e buon senso lombardi stanno imbavagliando #virus @FontanaPres
 lombardianotizie.online/covid19-dati-m...
 seguitemi su  facebook.com/LombardiaNotiz...#forzalombardia
 #coronavirusitalia #COVID-19

**Covid19, Gallera: miglioramento dati, politiche regionali im...**

I dati sul Covid19 sono in costante miglioramento. Per l'assessore Gallera è frutto delle politiche regionali efficaci e del buon senso dei lombardianotizie.online

 17 19:51 - 29 apr 2020

 Visualizza altri Tweet di Regione Lombardia


Il Ministro Speranza: «Lavoro proficuo con le Regioni sulla Fase 2»





ANSA/GIUSEPPE LAMI | Il ministro della Salute Roberto Speranza

Il Ministro della Salute Roberto Speranza ha parlato ai microfoni del *Tg1* sul rapporto tra governo e Regioni in merito alla gestione della Fase 2 dell'emergenza Coronavirus. «Con le Regioni c'è un lavoro molto proficuo in corso – ha dichiarato – io penso che dobbiamo essere uniti e lavorare tutti insieme per dare risposta ad un'emergenza senza precedenti». Speranza ha sottolineato che in queste ore le due parti stanno lavorando «a un protocollo capace di monitorare con maggior accuratezza ciò che avviene in ogni singolo territorio». «Questa sarà un'arma fondamentale per gestire la fase 2», ha concluso.

L'accusa di Carisma: «Sul lockdown il governo ha sbagliato i conti»



ANSA/MASSIMO PERCOSSI | Passeggeri con i volti coperti da mascherine protettive utilizzano un treno della linea A della metropolitana durante l'emergenza Covid-19. Roma, 27 aprile 2020.

Un documento di Carisma, la holding di partecipazioni industriali presieduta da Giovanni Cagnoli, sostiene che le decisioni del governo sulla gestione del lockdown da Coronavirus si basa su presupposti statistico-matematici opinabili, se non proprio sbagliati. Secondo Carisma i conti fatti dal Comitato tecnico scientifico non tornerebbero. Come riportato anche in un articolo di Linkiesta.it,

per la holding ci sarebbe un «macroscopico errore di calcolo». «Il modello in 45 dei 46 scenari esaminati – si legge – conclude che le previsioni di picco della terapia intensiva sono significativamente inferiori alla capacità nazionale» ormai di circa 9mila posti. «Salvo poi raccomandare uno scenario di apertura molto lento».

Musumeci: «Gravi inadempienze di Alitalia in merito al distanziamento sociale»



ANSA / ETTORE FERRARI | Il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci

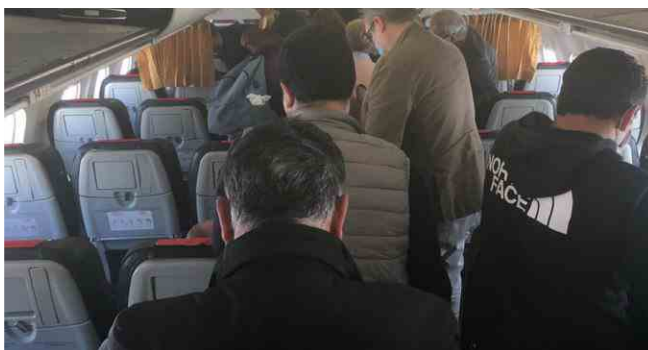
Il presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci ha segnalato delle «gravi inadempienze» da parte di Alitalia per quanto riguarda le misure di distanziamento sociale contro il Coronavirus da adottare sugli aerei. In particolare, Musumeci ha parlato di un volo tra Catania e Roma, allegando ai suoi post sui social una foto che ritrae i passeggeri assembrati lungo il corridoio dell'aereo. «Mi auguro che si sia trattato di un episodio isolato, sia pure deplorabile e ingiustificabile», ha scritto. «Anche perché, invece, sul successivo volo di collegamento da Fiumicino per Milano è stato utilizzato un aereo più grande che ha consentito ai passeggeri di viaggiare più distanziati».

Nello Musumeci
 @Musumeci_Staff



Mi segnalano gravi inadempienze da parte di @Alitalia riguardo alle misure di distanziamento sociale sugli aerei dalla #Sicilia verso la Capitale. In particolare, sul volo Catania-Roma di stamane sarebbero stati imbarcati ben 96 passeggeri. [...] facebook.com/21617825845958...





59 19:51 - 29 apr 2020



40 utenti ne stanno parlando



Di Battista contro l'ipotesi Draghi premier: «Dio ce ne scampi»



ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | Alessandro Di Battista, 27 giugno 2019

Alessandro Di Battista, ex parlamentare del Movimento 5 Stelle, ha parlato ai microfoni di "Stasera Italia", la trasmissione di Rete 4 che andrà in onda stasera, 29 aprile. Di Battista ha parlato in merito al lavoro dell'esecutivo nella gestione della pandemia da Coronavirus: «Per me Conte è veramente una persona perbene, si sta comportando come un uomo di Stato. Sta ricevendo degli attacchi sguaiati in un momento in cui concordo sull'unità». Lo storico volto del M5s ha anche commentato l'ipotesi di un governo guidato da Mario Draghi: «Dio ce ne scampi! Per tutto quello che ha fatto all'Italia e contro l'Italia prima da direttore del Tesoro e poi da governatore della Banca d'Italia!». Per Di Battista, comunque, il «dramma maggiore» sarebbe un governo tecnico.

La lettera aperta al premier Conte di trenta giuristi torinesi





Ansa | Controlli delle forze dell'ordine durante il lockdown da Coronavirus

Le limitazioni contro l'epidemia da Coronavirus, contenute nell'ultimo Dpcm firmato da Giuseppe Conte, «generano gravi dubbi di costituzionalità e rappresentano un pericoloso precedente per lo Stato di diritto». Si tratta della tesi di 30 giuristi torinesi, che hanno inviato una lettera al premier criticando le misure restrittive decise per la Fase 2. In particolare, nel documento si parla di un'attuazione «spesso aggressiva dei provvedimenti restrittivi delle libertà costituzionali», come anche di «meccanismi di sorveglianza pericolosi». Tra i firmatari c'è anche Franco Grande Stevens, storico avvocato della Fiat.

L'analisi Gimbe: il 76,1% dei positivi è in isolamento domiciliare



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



Epa/SASCHA STEINBACH | Persone in quarantena

La Fondazione Gimbe, che si sta occupando del monitoraggio dell'epidemia da Coronavirus in Italia, ha pubblicato l'analisi sulla situazione in Italia. Stando ai dati diffusi quotidianamente dalla Protezione Civile, il 76,1% dei malati di Covid-19 nel Paese sono attualmente in isolamento domiciliare. I pazienti in terapia

intensiva sono lo 0,9% (1.765 in tutto), mentre i ricoverati con sintomi sono il 9,4% (21.005). Attualmente, il tasso grezzo di letalità in Italia è del 13,6%.


GIMBE
 @GIMBE



 **#coronavirus**: aggiornamento 29 aprile

- 203.591 casi confermati
- 76,1% in isolamento domiciliare + "Dimessi/Guariti"
- 21.005 pazienti ricoverati, di cui 1.765 in terapia intensiva
- 27.682 decessi (tasso grezzo di letalità 13,6%)

INFO  coronavirus.gimbe.org

 7
 18:43 - 29 apr 2020



[Visualizza altri Tweet di GIMBE](#)


Cedu: «L'Italia chiarisca la situazione nelle carceri»

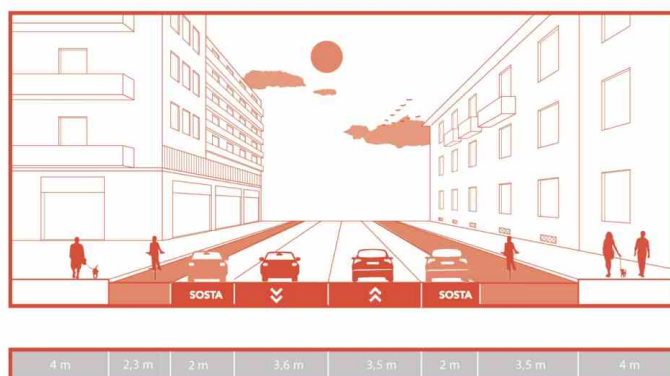


La Corte europea per i diritti dell'Uomo ha chiesto ancora all'Italia di chiarire la situazione nelle carceri durante l'emergenza Coronavirus. La richiesta si riferisce in particolare all'istituto di pena delle Vallette, a Torino, dove un detenuto è

risultato positivo al Covid-19. La Cedu era già intervenuta il 7 aprile per chiedere al governo italiano quali fossero le misure preventive specifiche in adozione in tutto il Paese per proteggere i detenuti dall'epidemia. In quell'occasione la sollecitazione era arrivata da due avvocati emiliani, Roberto Ghini e Pina di Credico, i quali chiedevano una misura «urgente e provvisoria» in favore di un loro assistito recluso a Vicenza costretto a convivere con un'altra persona in una cella molto piccola.

A Milano sono già iniziati i lavori per 23 km di pista ciclabile

PROGETTO (TRATTO A - DA SAN BABILA A VIA SENATO)



Il progetto della pista ciclabile a Milano mostrato dall'assessore Marco Granelli

Sono 23 i chilometri di pista ciclabile che verranno costruiti a Milano. Il provvedimento è stato annunciato dall'assessore alla Mobilità della città, Marco Granelli, che ha spiegato come farà Milano ad arrivare preparata alla Fase 2 dell'emergenza Coronavirus, all'insegna del distanziamento sociale. Il primo tratto a essere realizzato sarà San Babila – corso Venezia – Buenos Aires, dove i lavori sono già iniziati oggi, 29 aprile. Nello stesso giorno, la ministra De Micheli ha annunciato che il governo è allo studio di incentivi fino a 200 euro per l'acquisto di biciclette, monopattini e altri mezzi di mobilità alternativa.



Il dl aprile slitta a inizio maggio



ANSA, FILIPPO ATTILI | Il premier Giuseppe Conte

Non ci sarà domani, 30 aprile, il cdm previsto per dare il via libera al dl aprile, l'ultimo provvedimento deciso dal governo per sanare i danni economici provocati dal Coronavirus. Stando a quanto si apprende da fonti interne, il dl sarebbe ancora in fase di completamento e l'esecutivo mira a vararlo verso la fine della settimana – e cioè nei primi giorni di maggio, alla vigilia dell'inizio della Fase 2. Parallelamente, un secondo Cdm dovrebbe essere convocato sempre in questa settimana, mirato a dare l'ok al decreto semplificazioni. Anche in questo caso, si punta a varare misure che facilitino la ripartenza economica dopo il *lockdown* della prima fase dell'emergenza.

Fase 2 : il Ministero della Salute lavora a un nuovo piano per la ripartenza in sicurezza



ANSA, RICCARDO ANTIMIANI | Il ministro della Salute Roberto Speranza

La Fase 2 dell'emergenza da Coronavirus è alle porte e il Ministero della Salute è a lavoro per mettere a punto i nuovi criteri di sicurezza. Con la riapertura imminente delle attività, sono queste ore decisive per prepararsi al 4 maggio, data che l'ultimo Dpcm ha indicato come fine del lockdown per molti settori. L'obiettivo è ora quello di fissare i limiti di sicurezza necessari, le così dette "soglie di allarme" per evitare un nuovo picco di contagi e un inevitabile ritorno alla Fase 1 dell'emergenza. A tal proposito, in merito ai criteri di monitoraggio dell'epidemia, il Ministero sta lavorando sul tasso di occupazione delle terapie intensive e sulle percentuali di positivi in relazione ai tamponi effettuati su tutto il territorio italiano.

A Roma riapriranno i parchi, ma ci saranno i droni a controllare



ANSA/GIUSEPPE LAMI | Carabinieri a Villa Borghese, 11 aprile 2020

La sindaca Virginia Raggi ha deciso: i parchi di Roma verranno man mano riaperti a partire dal 4 maggio, data di inizio della Fase 2 da Coronavirus. La nuova "stagione all'aperto" sarà inaugurata nella Capitale con la riapertura di Villa Borghese e Villa Doria Pamphilij, due dei parchi più grandi e frequentati della città. La scelta di una riapertura a step sarebbe una strategia permettere maggiori e puntuali verifiche contro assembramenti, che verranno monitorati anche con l'aiuto dei droni.

Nel Lazio record di guariti: 88 pazienti in 24 ore





ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | Il presidente della Regione Lazio e segretario del Pd Nicola Zingaretti

Nel Lazio si è registrato il dato più alto di guarigioni dall'inizio della pandemia da Coronavirus: 88 in 24 ore. Il dato è superiore anche al numero dei nuovi casi positivi, che a oggi sono stati 78 (su un totale di 4.535) con un trend al 1,2%. In tutto, i guariti sono 1.579, mentre le nuove vittime sono state 17 (su 431 totali). Il bollettino diffuso dalla Regione ha comunicato anche 130 pazienti in terapia intensiva, 1.445 i ricoveri e 2.960 le persone in isolamento domiciliare.

Salute Lazio
 @SaluteLazio



#Coronavirus: Sono 4535 gli attuali casi positivi **#COVID19** nella Regione Lazio. Di cui 2960 sono in isolamento domiciliare, 1445 sono ricoverati non in terapia intensiva, 130 sono ricoverati in terapia intensiva. 431 sono i pazienti deceduti e 1579 le persone guarite.

16 17:10 - 29 apr 2020



22 utenti ne stanno parlando



Rsa, 1.998 morti nel Bergamasco da gennaio



AFP/Miguel MEDINA | I camion dell'Esercito italiano trasportano le salme dei deceduti a causa del Covid-19 di Bergamo e provincia

Nel Bergamasco, dal primo di gennaio a oggi, gli anziani morti a causa del Coronavirus nelle 65 Rsa sono stati 1.998, ovvero 1.322 in più rispetto allo stesso periodo del 2019, quando i decessi sono stati 676. A renderlo noto è Maria Cristina Rota, procuratrice della Repubblica facente funzione di Bergamo, che sta indagando sulla gestione dell'emergenza in 13 strutture per anziani. L'inchiesta, che ipotizza i reati di epidemia colposa e omicidio colposo, è ancora a carico di ignoti: solo 8 sono le Rsa Bergamasche che hanno accolto malati Covid-19 dimessi dagli ospedali.

Diminuisce ancora il numero degli attualmente positivi: -548 rispetto a ieri. Oltre 2mila guariti, Calano i ricoverati in terapia intensiva



Il bollettino della Protezione civile del 29 aprile 2020

323 vittime nelle ultime 24 ore. Il numero totale dei decessi legati a Covid-19 è arrivato così a **27.682**. I numeri sono stati diffusi con il quotidiano [bollettino della Protezione Civile](#) sull'emergenza Coronavirus. Diminuisce di 548 unità il numero dei pazienti attualmente positivi, per un totale di **104.657** (ieri erano **105.205**). Il totale dei tamponi tocca oggi quota **1.910.761** con **1.313.460** casi testati.

I casi totali di contagio dall'inizio del monitoraggio dell'epidemia sono ora **203.591**, con un incremento di **+2.086** contagi in un giorno. I pazienti che hanno lasciato l'ospedale sono in totale **71.252** (**+2.311** in un giorno). Quelli ricoverati in strutture ospedaliere con sintomi sono **19.210** (**-513** rispetto a ieri). Cala ancora il numero delle persone in terapia intensiva: sono **1.795** (**-68** rispetto a ieri). Salgono a **83.652** le persone in isolamento domiciliare.

Dipartimento Protezione Civile ✓
@DPCgov



#Coronavirus: ancora in calo la pressione sulle strutture ospedaliere 📉

- ➡ Totale positivi: 104.657
- ➡ Dimessi e guariti: 71.252
- ➡ Deceduti: 27.682
- ➡ Casi totali: 203.591

Aggiornamento dati sanitari del #29aprile 📄 bit.ly/29apr-dati

Guarda la mappa 📍 bit.ly/mappa_mobile

👍 66 18:07 - 29 apr 2020



💬 42 utenti ne stanno parlando

**La situazione nelle regioni italiane**

Regione	AGGIORNAMENTO 29/04/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	7.120	634	28.368	36.122	25.333	13.679	75.134	+ 786	365.895	223.952
Piemonte	2.637	202	12.682	15.521	7.337	3.003	25.861	+ 411	151.266	106.179
Emilia Romagna	2.527	226	9.109	11.862	9.803	3.512	25.177	+ 263	176.865	118.881
Veneto	1.042	114	7.213	8.369	8.019	1.437	17.825	+ 117	337.656	200.737
Toscana	576	139	4.948	5.663	2.802	827	9.292	+ 61	137.482	106.150
Liguria	697	70	2.809	3.576	3.161	1.152	7.889	+ 117	47.220	30.669
Lazio	1.445	130	2.960	4.535	1.579	481	6.545	+ 78	133.503	103.435

Marche	640	52	2.655	3.347	1.964	895	6.210	+ 35	55.905	37.877
Campania	518	31	2.233	2.782	1.269	359	4.410	+ 30	73.094	43.449
Trento	165	22	1.276	1.463	2.190	416	4.069	+ 44	35.008	20.944
Puglia	449	47	2431	2.927	692	410	4.029	+ 49	60.334	59.801
Sicilia	415	34	1.696	2.145	763	232	3.140	+ 20	75.360	71.301
Friuli V.G.	134	12	1.081	1.227	1.498	285	3.010	+ 15	66.769	42.902
Abruzzo	309	19	1.648	1.976	632	315	2.923	+ 24	36.614	27.703
Bolzano	119	14	712	845	1.388	274	2.507	+ 9	40.218	18.844
Umbria	77	16	168	261	1.064	66	1.391	+ 12	34.937	24.079
Sardegna	87	17	657	761	413	116	1.290	+ 5	23.299	21.071
Valle d'Aosta	78	5	52	135	852	137	1.124	+ 5	7.181	5.337
Calabria	107	6	640	753	263	86	1.102	+ 5	34.914	32.961
Basilicata	51	4	139	194	147	25	366	0	11.331	11.331
Molise	17	1	175	193	83	21	297	0	5.910	5.857
TOTALE	19.210	1.795	83.652	104.657	71.252	27.682	203.591	+ 2.086	1.910.761	1.313.460

ATTUALMENTE POSITIVI	104.657
TOTALE GUARITI	71.252
TOTALE DECEDUTI	27.682
CASI TOTALI	203.591

I pazienti positivi nelle regioni italiane

In base ai dati ufficiali della Protezione Civile, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito di regione in regione:

- 36.122 in Lombardia
- 15.521 in Piemonte
- 11.862 in Emilia Romagna
- 8.369 in Veneto
- 5.663 in Toscana
- 4.535 nel Lazio
- 3.576 in Liguria
- 3.347 nelle Marche
- 2.782 in Campania
- 2.927 in Puglia
- 2.145 in Sicilia
- 1.976 in Abruzzo
- 1.463 a Trento
- 1.227 in Friuli Venezia Giulia
- 845 a Bolzano
- 753 in Calabria
- 761 in Sardegna
- 135 in Valle d'Aosta
- 261 in Umbria
- 194 in Basilicata
- 195 in Molise

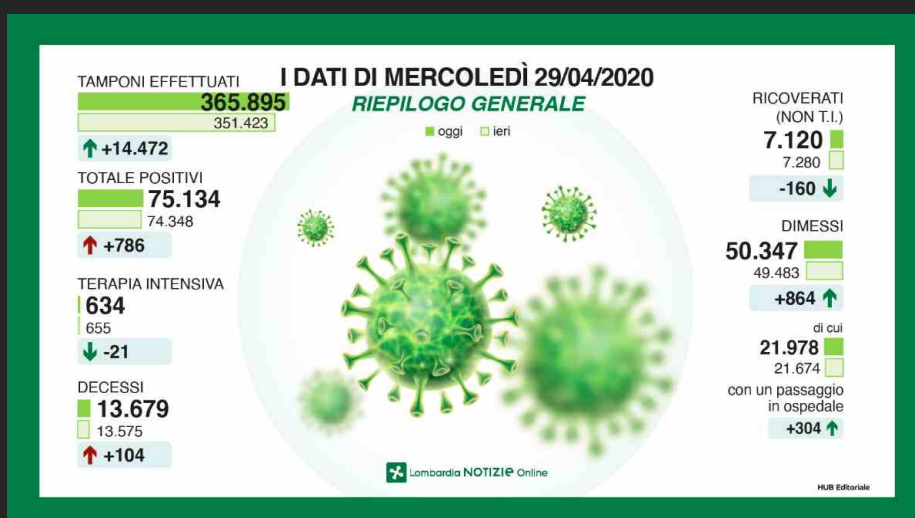
In Lombardia +104 decessi in un giorno. Diminuisce il dato delle terapie intensive





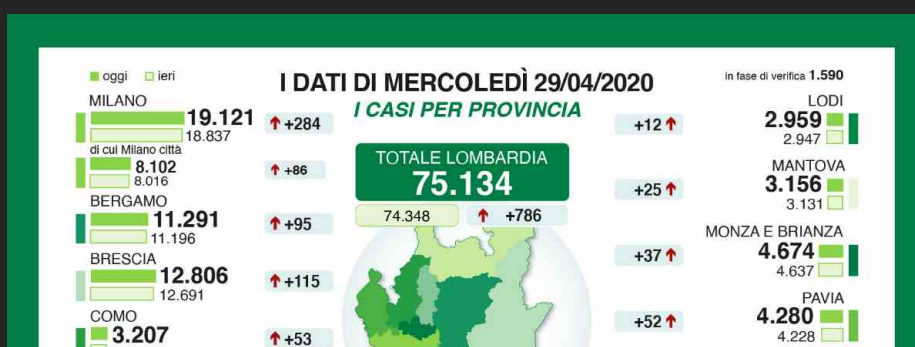
ANSA/Mourad Balti Touati | Un messaggio della Regione Lombardia affisso in centro per la tutela dei cittadini durante l'emergenza Coronavirus a Milano

Il bollettino del 29 aprile 2020



La Regione Lombardia ha comunicato i consueti aggiornamenti quotidiani sull'andamento dell'epidemia Coronavirus. A dare il quadro dei dati aggiornati, l'assessore a Istruzione, Formazione e Lavoro Melania Rizzoli. Il numero dei casi è in totale di **75.134** (+786 nelle ultime 24 ore rispetto ai **74.348** di ieri). I decessi sono stati +104 in un giorno. In totale, le vittime in Lombardia sono ora **13.679**, mentre ieri si attestavano a **13.575**. I pazienti in terapia intensiva sono **634**: -21 nelle ultime 24 ore. Ieri erano **655**. I pazienti Covid-19 ricoverati con sintomatologia sono attualmente **7.120**. Le persone guarite e dimesse sono in tutto **50.347**. Il numero dei tamponi eseguiti in Regione sin dall'inizio della pandemia è di **365.895**.

La situazione nelle province lombarde





In base ai dati ufficiali della Regione Lombardia, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito nelle province lombarde:

- **Milano** 19.121 (+284) di cui Milano città 8.102 (+86)
- **Bergamo** 11.291 (+95)
- **Brescia** 12.806 (+115)
- **Cremona** 6.023 (+30)
- **Monza e Brianza** 4.674 (+37)
- **Pavia** 4.280 (+52)
- **Lodi** 2.959 (+12)
- **Mantova** 3.156 (+25)
- **Lecco** 2.265 (+17)
- **Como** 3.207 (+53)
- **Varese** 2.619 (+51)
- **Sondrio** 1.143 (2)

La diretta da Palazzo Lombardia



Anche lo chef Vissani consegna le chiavi del ristorante

Lo chef Gianfranco Vissani – come mostra un video pubblicato sulla sua pagina – ha deciso di consegnare le chiavi del suo ristorante di Baschi al sindaco del comune umbro, Damiano Bernardini, aderendo alla mobilitazione “Risorgiamo Italia”. Con lui, davanti al municipio, c'erano anche altri sette operatori locali del comparto, stremati dalla crisi economica causata dal Covid-19.

<https://it-it.facebook.com/gianfrancovissaniofficial/videos/908916052881034/>

Il Viminale avverte: rischio di infiltrazioni nell'economia



Viminale | Il Comitato nazionale ordine e sicurezza pubblica presieduto dalla ministra Luciana Lamorgese

Dopo la polemica sulla scarcerazione dei boss in gravi condizioni di salute, il Viminale – al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese – avverte che nella fase 2 potrebbe essere concreto il rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata «nel circuito produttivo e commerciale italiano». «Anche tenuto conto – si sottolinea – che la crisi in atto ha già prodotto un forte deficit di liquidità per le aziende e le famiglie e che è stato attivato un flusso di ingenti finanziamenti pubblici sia nazionali sia comunitari, diretti alle imprese, questo scenario può favorire dinamiche corruttive e rapporti illeciti tra imprenditori, funzionari pubblici e organizzazioni criminali».

A rischio la metà dei posti di lavoro nel mondo



Ansa

L'economia mondiale è al collasso: il Coronavirus è riuscito a mettere in ginocchio quasi tutti i Paesi, Italia compresa. Un miliardo e mezzo di persone,

infatti, potrebbero rischiare di perdere i propri mezzi di sussistenza a causa della crisi provocata dal Covid-19, come denuncia l'Organizzazione mondiale del lavoro ([OIL](#)) Si tratta di quasi la metà della forza lavorativa in tutto il mondo. Secondo questo rapporto, il crollo delle ore lavorate nel secondo trimestre del 2020 sarebbe peggiore di quanto stimato. Peggio di così non poteva andare. E se in Italia i commercianti sono sul piede di guerra, negli Usa il pil affonda al -4,8 nel primo trimestre.

La provocazione dei ristoratori pugliesi che consegnano una chiave in cartone al sindaco di Bari

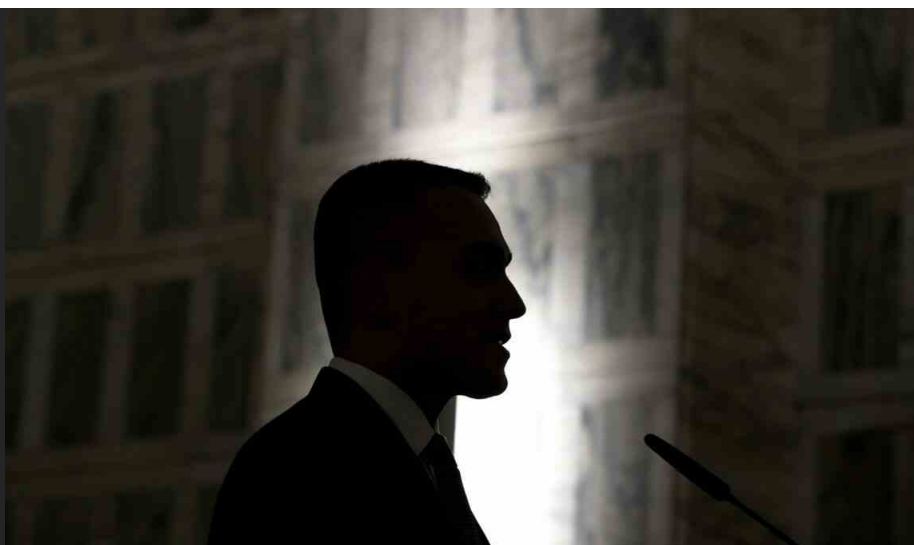


Sono stremati i ristoratori pugliesi, chiusi ormai da settimane, e preoccupati per il futuro delle loro attività. Per questo motivo stamattina hanno consegnato al sindaco di [Bari](#), che è anche presidente dell'Anci, Antonio Decaro, una chiave in cartone che rappresenta le 3.500 chiavi di imprenditori del mondo Ho.re.ca. (hotel, ristoranti e bar) e dei locali di pubblico spettacolo della [Puglia](#). Ieri sera, invece, avevano acceso simbolicamente le luci dei loro locali.

L'iniziativa – partita da Bari ma che ha coinvolto 185mila attività in 19 regioni diverse – è stata organizzata dall'associazione Movimento Impresa per chiedere al Governo misure che possano rilanciare il settore dopo il *lockdown*. «Senza contributi a fondo perduto – spiega Gianni Del Mastro del direttivo nazionale – più del 50% delle attività non ce la farà, con una ricaduta in termini occupazionali di 100mila impiegati pugliesi che rischiano il licenziamento sul totale dei 220mila addetti assunti».

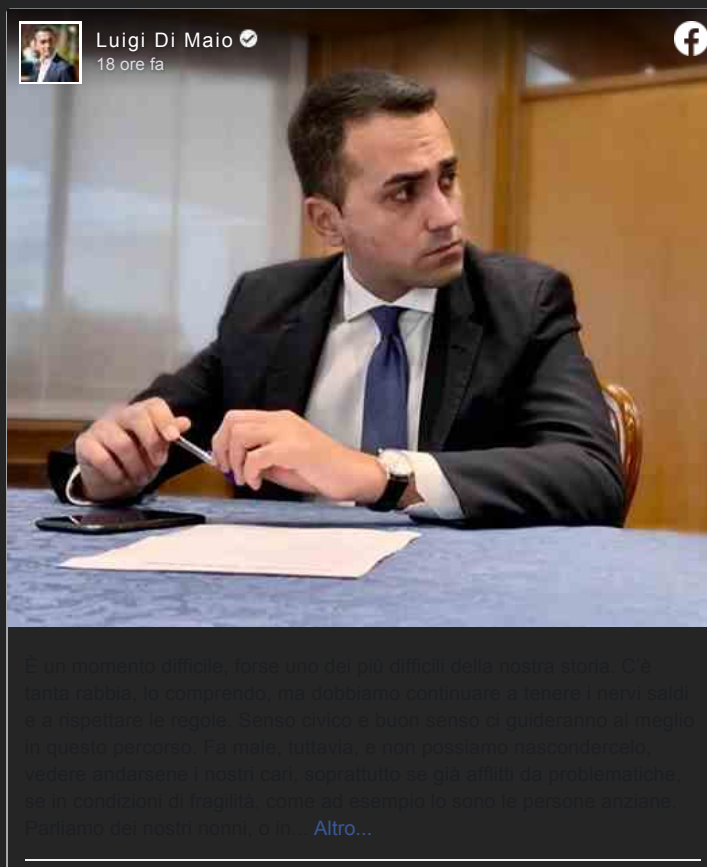
Di Maio: «La strage degli anziani nelle Rsa fa male»





ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio

In questi mesi si è consumata una strage silenziosa, quella degli anziani nelle Rsa, deceduti per Covid-19. Una strage degli innocenti che ha portato la Procura di Milano a indagare, ad esempio, sulla gestione del Pio Albergo Trivulzio dove sono morte quasi 150 persone. Ora a prendere posizione è il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: «Questa è una società che deve poter pensare ai giovani, alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese, al futuro. Ma ciò non significa che è legittimo dimenticarsi di chi giovane lo è stato, di chi una famiglia l'ha cresciuto, di chi un'impresa l'ha fondata, di chi per anni ha lavorato sodo per permetterci di vivere, oggi, sereni e in libertà. Non possiamo trascurare il passato o ignorare il presente. La vita è un bene superiore, ha un valore incondizionato, assoluto».



10.643 3052 1049

Su Facebook il ministro ricorda che «i nonni, gli anziani, sono un patrimonio per figli, nipoti, intere famiglie. In questa crisi stiamo riscoprendo i valori di una società che deve preservare la vita prima di ogni altra cosa». E così non nasconde amarezza: «Fa male, e non possiamo nascondercelo, vedere andarsene i nostri cari, soprattutto se già afflitti da problematiche, se in condizioni di fragilità, come ad esempio lo sono le persone anziane. In queste ore i Carabinieri del Nas, che ringrazio, hanno svolto perquisizioni in diverse Rsa in tutta Italia, dove migliaia di persone sono state contagiate e hanno perso la vita. Ci sono delle indagini in corso e sarà la magistratura a fare luce su quanto accaduto, ma è evidente che c'è stato un problema di fondo».

Incerta la correlazione tra Covid-19 e inquinamento atmosferico



C'è correlazione tra la diffusione del Coronavirus e le aree ad elevato inquinamento atmosferico (che si concentrano maggiormente al Nord Italia, messo in ginocchio dal virus)? La risposta dell'Istituto Superiore di Sanità è chiara: si tratta di un rapporto che va attenzionato meglio e che è al centro di varie ricerche. «Uno studio potrà essere svolto con il corretto approccio scientifico, solo quando l'epidemia e l'emergenza saranno terminate e potranno essere disponibili tutte le conoscenze sulle variabili/fattori utili ad analizzare il fenomeno, effettuando anche un'analisi comparativa su scala più ampia quale quella europea e internazionale» scrivono.

ISS

@istsupsan



La correlazione tra la diffusione di [#COVID19](#) e le aree ad elevato [#inquinamentoatmosferico](#) è incerta e al centro di varie [#ricerche](#). L'ISS fa il punto su ipotesi e studi in materia: tinyurl.com/ydg37ldk

102 11:42 - 29 apr 2020



67 utenti ne stanno parlando



Va sottolineato, però, che in base ai primi dati, la mortalità per Covid-19 si è riscontrata spesso in persone con una o più patologie (malattie respiratorie, cardiocircolatorie, obesità, diabete, malattie renali ecc), sulle quali «la qualità ambientale indoor e outdoor e gli stili di vita, in ambiente urbano, possono aver avuto un ruolo». Ma trarne delle conclusioni ora sarebbe affrettato e dare risposte parziali.

L'ira dei commercianti: minacciano proteste eclatanti

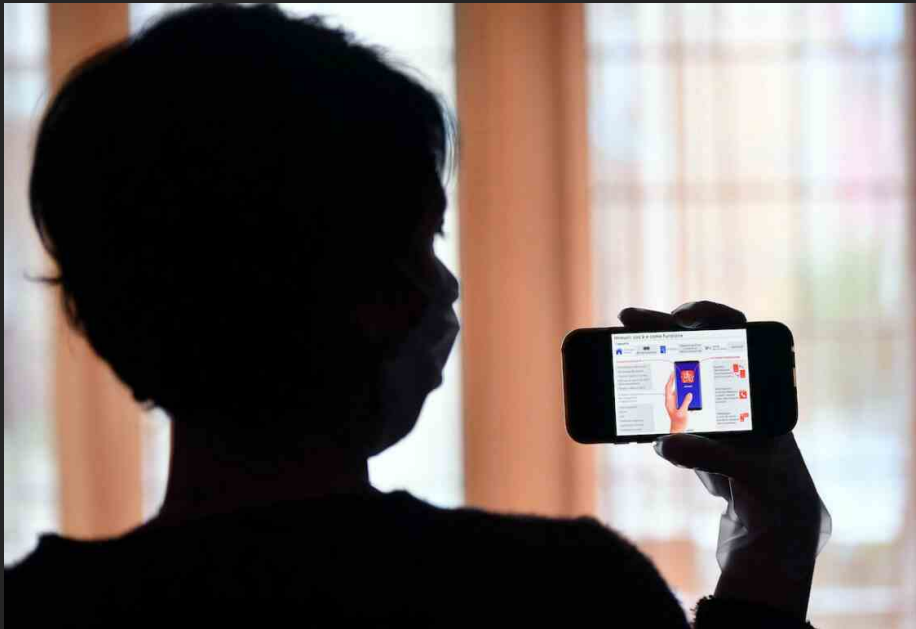
L'ultimo dpcm lascia insoddisfatti tutti i commercianti, da Nord a Sud, che adesso non vogliono più aspettare. La Confcommercio è sul piede di guerra e per il 4 maggio annuncia di voler scendere in piazza, con tutti i suoi iscritti, per farsi ascoltare dal governo italiano. L'obiettivo è anticipare di due settimane le date di apertura dei negozi al dettaglio e degli esercizi pubblici. «La necessità di una mobilitazione generale per quel giorno è fortemente sentita da tutti gli imprenditori toscani – dice la presidente di Confcommercio Toscana, Anna Lapini – ma anche da privati cittadini che in queste ore ci stanno manifestando la loro piena solidarietà».



Se non dovessero arrivare soluzioni concrete, si dicono pronti a «proteste eclatanti» anche gli imprenditori umbri, secondo cui il nuovo dpcm «è irragionevole e produrrà danni gravissimi a una economia già debole». Intanto in Friuli-Venezia Giulia la Confcommercio, con una petizione online, chiede al governatore Massimiliano Fedriga di «far valere a Roma le ragioni di un territorio che può e deve poter riaprire le imprese del terziario prima delle date fissate dal governo». E se i commercianti del Lazio parlano di «una condanna a morte per

migliaia di imprese», in Trentino la definiscono «crisi irreversibile». Infine si segnala un flashmob domani alle 12, ovviamente su Facebook, organizzato dalla Confcommercio di Udine.

App Immuni, adesione volontaria e dati cancellati entro il 31 dicembre 2020



ANSA/ETTORE FERRARI | Un'infografica su uno smartphone mostra cosa e' e come funziona l'app Immuni

Nelle ultime settimane non si parla d'altro. L'app *Immuni* rischia di violare la privacy? Perché non è stato coinvolto il Parlamento nel prendere una decisione così importante che rischia di avere un forte impatto nella vita degli italiani? E così, per mettere a tacere ogni polemica, è in arrivo un decreto legge sulla giustizia atteso già nelle prossime ore in Consiglio dei ministri. Cosa contiene? Regole per il tracciamento dei contatti in funzione anti contagio Covid-19 nell'app Immuni: il sistema dovrebbe rilevare i contatti «stretti» solo tra coloro che decideranno di installare l'app.

Nessun obbligo, solo «su base volontaria» I dati, però, dovranno restare anonimi o, se non è possibile «pseudonomizzati». Esclusa la geolocalizzazione. L'utilizzo dell'app cesserà entro il 31 dicembre 2020, così come la piattaforma istituita presso il ministero della Salute in coordinamento con la Protezione Civile, l'Iss e le strutture sanitarie pubbliche e private «per gli ulteriori adempimenti necessari al tracciamento dei contatti e per l'adozione di correlate misure di sanità pubblica e di cura».

Scarcerazione dei boss, arriva la stretta del governo. Ecco cosa dice la bozza del decreto legge

Era stato annunciato e così è stato. In arrivo un decreto legge, di iniziativa del ministero della Giustizia, che una volta per tutte mette fine alla polemica relativa alla scarcerazione dei mafiosi – condannati al 41bis, il regime di carcere duro –

che, per motivi di salute ai tempi del Coronavirus, avrebbero chiesto i domiciliari. Al prossimo consiglio dei ministri, secondo una bozza del decreto legge, arriverà non solo la richiesta di una stretta sulla detenzione domiciliare ma anche sulla concessione dei permessi ai mafiosi. In entrambi casi, dunque, sarà richiesto il parere del procuratore nazionale antimafia. E «salvo ricorrano esigenze di eccezionale urgenza», il permesso non potrà comunque essere concesso «prima di 24 ore dalla richiesta» dei pareri che d'ora in poi si intendono necessari.

Inps: ricevute quasi 5 milioni di domande per il bonus di 600 euro, 300mila respinte



ANSA/FABIO FRUSTACI | Il presidente dell'INPS Pasquale Tridico

L'[Inps](#) fa sapere che, al 27 aprile, le domande pervenute, relative all'indennità Covid-19 da 600 euro, sono 4.740.000 ma di queste soltanto 3.452.000 sono state accolte. Il motivo? I richiedenti, in alcuni casi, non soddisfacevano i requisiti richiesti. Nello specifico 300mila richieste sono state respinte per cumulo con pensione o reddito di cittadinanza (e quindi i richiedenti non ne hanno alcun diritto), 225mila per IBAN errato e ben 630mila risultano ancora in stato di verifica o di correzione.

INPS 
 @INPS_it

[#InpsComunica](#) [#InpsDati](#) [#Curaltalia](#) Al 27 aprile, Inps ha ricevuto 4.740.000 domande di [#Indennità](#) Covid [#600euro](#), 3.452.000 sono state accolte.

 circa 225.000 IBAN errato

 circa 300.000 respinte per cumulo con pensione o [#RdC](#)

 circa 630.000 in stato di verifica\correzione


 198 12:56 - 29 apr 2020


 665 utenti ne stanno parlando

La Lombardia chiederà i danni alla Cina: la minaccia della Lega

«La Regione Lombardia chiederà, e in tempi brevissimi, il conto dei danni alla Repubblica Popolare Cinese: siamo pronti a mandare all'ambasciatore cinese un acconto di richiesta danni da 20 miliardi». A dirlo è Paolo Grimoldi, deputato della Lega e segretario della Lega Lombarda Salvini Premier.

Paolo Grimoldi

@GrimoldiPaolo

#China must compensate! #Lombardy #Missouri #Mississippi
 @statedeptspox @SenTomCotton @RepDanCrenshaw
 @MarshaBlackburn @SenMcSallyAZ @Lancegooden
 @LynnFitch @AGEricSchmitt twitter.com/GrimoldiPaolo/...

Paolo Grimoldi @GrimoldiPaolo

#CORONAVIRUS. REGIONE #LOMBARDIA CHIEDE DANNI ALLA
 #CINA, PRIMO ACCONTO VENTI MILIARDI
 In assenza dello Stato tocca alle Regioni dare un segnale forte.
 Regione Lombardia dopo un passaggio in Consiglio Regionale sarà
 la prima a chiedere il risarcimento per i danni subiti #Grimoldi


 15 13:24 - 29 apr 2020


 Visualizza altri Tweet di Paolo Grimoldi

«Nella prossima seduta del Consiglio Regionale lombardo la Lega presenterà una richiesta in tal senso, per dare mandato alla Regione per chiedere i danni – spiega in una nota – È quello che stanno facendo negli altri stati occidentali: negli Stati Uniti alcuni singoli Stati hanno già denunciato e chiesto danni alla Cina per le conseguenze della pandemia da Covid-19, i membri del Congresso americano propongono leggi per dare la possibilità anche ai singoli cittadini di

chiedere ingenti riparazioni a Pechino e anche Australia e Gran Bretagna si dirigono decise in questa direzione. Solo in Italia, che è uno dei Paesi più colpiti dal virus, tutto tace. Sappiamo bene che il Governo giallorosso è genuflesso a Pechino, non siamo sorpresi, ma tutto ha un limite».

Faraone (Italia Viva) chiede lo stop ai dpcm



ANSA/ANGELO CARCONI | Il capogruppo al Senato di Italia Viva Davide Faraone

Meno dpcm, più lavori in aula. Il Parlamento vuole tornare ad essere protagonista. Lo dice, senza mezzi termini, il capogruppo al Senato di Italia Viva Davide Faraone: «Sono particolarmente soddisfatto che la presidente Casellati abbia condiviso la nostra richiesta sul ritorno alla normalità del Parlamento: se il Paese riparte è giusto che lo faccia anche il Senato. È necessario fare adesso un piano per la ripartenza del Parlamento affinché si torni alla normalità, riprendendo l'esame dei provvedimenti lasciati in sospeso».

«Sono intervenuto sulla questione democratica – continua Faraone –, sulla necessità di frenare la modalità “dpcm” riprendendo anche le indicazioni di Marta Cartabia sul rischio della sospensione della Costituzione. Inoltre abbiamo chiesto ed ottenuto, tra il 12 e il 14 maggio, la calendarizzazione della nostra mozione sul lavoro delle donne che rischiano di essere penalizzate maggiormente nella Fase 2, sostenendo il grande lavoro della ministra Bonetti, e l'informativa del ministro Franceschini sull'urgente ripartenza del settore turismo, cultura e spettacolo che avrà luogo mercoledì 16 alle 16».

Veneto, Zaia: «Non è tutto finito, si può anche richiudere»





Pagina Facebook di Luca Zaia

Il governatore del Veneto, Luca Zaia, spiega che sta lavorando «per fissare in maniera plastica un numero di ricoverati e delle terapie intensive, perché se lo raggiungiamo si torna a chiudere. Non ci sono alternative, non vorrei che qualcuno si faccia l'idea che è tutto finito». Insomma, l'allerta resta massima nonostante le aperture di Palazzo Chigi.



«È possibile affrontare la riapertura, ma investiamo sulla messa in sicurezza dei cittadini e soprattutto la mascherina è imprescindibile, perché metti in sicurezza la tua salute, metti in sicurezza la salute degli altri, e se non te la metti avremo ricadute e dovremo riprendere in mano le chiusure» ha concluso.

Viminale: ieri denunciate 4.700 persone





ANSA/Mourad Balti Touati | Agenti della Polizia di Stato presidiano per controlli piazza Duomo durante l'emergenza Coronavirus a Milano

Sono 4.700 le persone denunciate, nella giornata di ieri, dalle forze dell'ordine per aver violato il *lockdown* in vigore per l'emergenza Coronavirus. Nello specifico, come riferisce il Viminale, si tratta di 4.691 spostamenti non legittimi, 48 false dichiarazioni e 5 per violata quarantena (nei casi, dunque, di soggetti positivi al Covid-19 che, per nessuna ragione, possono lasciare casa). In totale controllate 256.354 persone mentre gli esercizi monitorati sono stati 105.790: 134 i titolari denunciati, 28 le attività che sono state chiuse.

Il Viminale 
 @Viminale

#Covid19, i dati sui controlli delle Forze di polizia martedì **#28aprile**:

- 256.354 persone;
- 105.790 esercizi/attività.

Dall'**#11marzo** al **#28aprile** verificate 11.117.385 persone e 4.338.099 attività. **#iorestoacasa#coronavirus**

  interno.gov.it/it/node/19436

♡ 46 13:20 - 29 apr 2020

💬 20 utenti ne stanno parlando

Multati i 2 ragazzi di Vigevano che hanno trascorso la Pasquetta a Milano

E, dopo un'attenta indagine, sono stati individuati e multati dai carabinieri di Vigevano i due ragazzi che avevano pubblicato una story su Instagram in cui si

vantavano della violazione delle norme anti-Covid19. I fatti si sono verificati il 13 aprile e sono stati denunciati pubblicamente da Selvaggia Lucarelli sulla sua pagina Facebook. I tre, incuranti del Dpcm, si vantavano del fatto che avrebbero trascorso la Pasquetta a Milano, la città che ancora oggi continua a preoccupare per l'elevato numero di contagi.

Dall'analisi del video è emerso che si trovavano prima sulla banchina di una stazione ferroviaria, poi a una fermata della metro di Milano e infine a casa con altre persone. In base all'ordinanza regionale, i due sono stati multati sia per essere usciti senza mascherina sia per l'assembramento. La sanzione è di 1.200 euro (640 quella ridotta).

De Cristofaro (sottosegretario all'Istruzione): «Un errore il concorso per docenti, agisca il Parlamento»



Open | Il sottosegretario all'Istruzione Pepe De Cristofaro

Dopo il sì al concorso straordinario per l'immissione in ruolo dei docenti è scontro tra la ministra Lucia Azzolina e Pepe De Cristofaro, sottosegretario all'Istruzione, che sul punto aveva già espresso la sua posizione a Open. Un no secco ai concorsi: linea che il governo non ha sposato.



Differentemente da molti esponenti dell'opposizione (e qualcuno della maggioranza, purtroppo), della Confindustria, di importanti gruppi editoriali, capisco e condivido la prudenza del Presidente del Consiglio Conte, che, pur consapevole della difficoltà e probabilmente della poca popolarità della

sceita, decide di mettere il dinto alla salute davanti a tutto, il rischio di vanificare gli sforzi fatti finora per contenere il virus e di compromettere ancora di più la già di... [Altro...](#)

👍 1149 💬 2480 ➡ 240

«Non condivido l'idea di far svolgere il concorso straordinario per l'immissione in ruolo dei docenti in un momento come questo. E la condivido ancora meno, se possibile, perché considero invece del tutto praticabile, tecnicamente oltre che politicamente, un altro metodo di stabilizzazione, quello basato sui titoli e il servizio: mi sembra la scelta più saggia ed equilibrata da portare avanti. La sola reale possibilità, cioè, che rende certo quello che tutti vogliamo, cioè l'immissione in ruolo dei docenti entro il 1 settembre» ha scritto su Facebook. «Auspico che il Parlamento possa correggere una impostazione che non trova la condivisione delle parti sociali e del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione» conclude.

Scoperti 40 casi di Coronavirus in una Rsa in Abruzzo: blitz dei Nas in tutta Italia, in una struttura mancava l'acqua potabile



ANSA/CESARE ABBATE | Controlli da parte degli ispettori del Ministero della Salute e del Nas dei Carabinieri

Continuano i controlli a tappeto dei Nas nelle Rsa di tutta Italia, per verificare che nelle strutture sanitarie di assistenza siano state rispettate le norme anti-contagio da Coronavirus. E mano a mano che i controlli proseguono in numerose strutture vengono riscontrate diverse irregolarità nonché, in diversi casi, «gravi non conformità» rispetto alle norme anti-Covid-19. Durante i controlli e le perquisizioni, in una casa di riposo in Abruzzo sono stati individuate 40 persone positive al SARS-CoV-2, nessuna delle quali era stata segnalata alle autorità sanitarie.

Altri casi di inadempienza rispetto alle misure igienico-sanitarie (anche standard, ndr) sono state riscontrate in diverse Rsa anche nel Sud Italia e nelle Isole, dove

non solo non venivano rispettate le norme anti-Covid e dove si sono scoperte diverse strutture non autorizzate, ma persino veniva utilizzata dell'acqua non potabile prelevata da un pozzo, come nel caso di una struttura nel cagliaritano.

Roma, allo Spallanzani 375 dimessi e 105 positivi



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



ANSA/FABIO FRUSTACI | L'Ospedale Spallanzani, Roma

I pazienti positivi ricoverati presso l'ospedale Spallanzani sono in totale 105 (ieri erano 112). È quanto emerge dall'ultimo bollettino diffuso dall'istituto di [Roma](#). Di questi, 17 pazienti necessitano di supporto respiratorio (numero stabile rispetto a ieri). In giornata sono previste ulteriori dimissioni di pazienti asintomatici o paucisintomatici. I pazienti dimessi e trasferiti a domicilio o presso altre strutture territoriali, sono – a questa mattina – 375 (+5 rispetto a ieri).

Salute Lazio
@SaluteLazio



+++ #Coronavirus: L'@INMISpallanzani
ha diramato il bollettino medico n. 90 del #29aprile #SaluteLazio
#coronavirusitalia +++ #COVID19italia #COVID19

📅 24 11:36 - 29 apr 2020



 [Visualizza altri Tweet di Salute Lazio](#)



«Ma il cielo è sempre più blu»: la cover di 50 artisti italiani per raccogliere fondi da destinare alla Croce Rossa Italiana



Era dai tempi di Artisti Uniti per l'Abruzzo che non si vedeva una reunion così compatta di artisti italiani per supportare una causa sociale. E questa volta, con il supporto di Amazon, saranno 50 le voci che si uniranno in coro per la realizzazione della cover di *Ma il cielo è sempre più blu* di Rino Gaetano, al fine di destinare i fondi ricavati alla Croce Rossa Italiana e sostenere *Il Tempo della Gentilezza*, un progetto della Croce Rossa Italiana a supporto delle persone più fragili colpite dall'emergenza Covid-19. Sarà possibile acquistare il brano su Amazon a partire dalle 18 del 7 maggio.

Loredana Bertè 
@LoredanaBerte



#italianallstars4life

Più di 50 artisti per una versione corale de

#mailcieloèsemprepiùblu a sostegno di @crocerossa. Fuori

venerdì 8/5, ascolto in anteprima durante l'evento di lancio giovedì 7/5 alle 18 su [@AFI_IT](https://amazon.it/italianallstar...) [@amazonnewsitaly](#) [@FIMI_IT](#) [@PMI_Italia](#)

♥ 110 12:41 - 28 apr 2020



💬 20 utenti ne stanno parlando



La produzione del brano è stata affidata a Takagi e Ketra e Dardust, e le voci che parteciperanno al progetto, in rigoroso ordine alfabetico, saranno: Alessandra Amoroso, Annalisa, Arisa, Baby K, Claudio Baglioni, Benji e Fedè, Loredana Bertè, Boombash, Carl Brave, Michele Bravi, bugo, Luca Carboni, Simone Cristicchi, Gigi D'Alessio, Cristina D'Avena, Fred De Palma, Diodato, Dolcenera, Elodie, Emma, Fedez, Giusy Ferreri, Fabri Fibra, Fiorello, Francesco Gabbani, Irene Grandi, Il Volo, Izi, Paolo Jannacci, J-Ax, Emis Killa, Levante, Lo Stato Sociale, Fiorella Mannoia, Marracash, Marco Masini, Ermal Meta, Gianni Morandi, Fabrizio Moro, Nek, Noemi, Rita Pavone, Piero Pelù, Max Pezzali, Pinguini Tattici Nucleari, Pupo, Raf, Eros Ramazzotti, Francesco Renga, Samuel, Francesco Sarcina, Saturnino, Umberto Tozzi, Paola Turci, Ornella Vanoni e, Alessandra Gaetano, nipote di Rino.

Come funzionerà la scuola a settembre? Il capo della task force del ministero dell'Istruzione: «Didattica a distanza per gli studenti più grandi e massimo della presenza per i più piccoli»

«Stiamo preparando le cose sin da ora per permettere a settembre alla scuola di riaprire». A dirlo è il Patrizio Bianchi, professore ordinario di economia e politica industriale presso l'Università di Ferrara e capo della task force del ministero dell'Istruzione, intervenendo ai microfoni di Agorà. «Stiamo lavorando con il comitato tecnico-scientifico – spiega il professor Bianchi – e stiamo profilando tre possibili scenari: uno di “bel tempo”, uno di “brutto tempo” e uno di “sereno

variabile"». La prima ipotesi prevede l'assenza di contagi, la seconda tiene conto che vi sia un pesantissimo rischio di ritorno, e infine un'ultima situazione in cui, a seconda del territorio, possano presentarsi situazioni differenti.



«Questo approccio – prosegue – determina che si sta ragionando sulle distanze, sui presidi che occorrono, su tutte le condizioni per permettere a tutti gli 8 milioni di bambini e ragazzi, così come a tutti gli insegnanti e al personale scolastico, di poter tornare a scuola in serenità». «Questo però – sottolinea il professor Bianchi – implica anche un forte ragionamento sulla scuola: su quale scuola noi troveremo, ma soprattutto su quale scuola vogliamo, perché non dimentichiamoci che la scuola che abbiamo lasciato era una scuola che in molte regioni lasciava indietro un ragazzo su tre».



 5 09:00 - 29 apr 2020

 Visualizza altri Tweet di Agorà

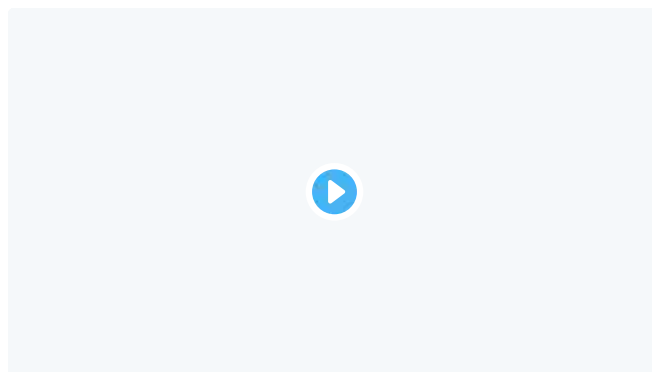

Quanto alle richieste da sottoporre al Governo per rinnovare la scuola vi sono anzitutto significativi investimenti sull'edilizia scolastica. Posto che nell'arco di pochi mesi sia impossibile rinnovare tutti gli edifici scolastici, la proposta della task force del ministero dell'Istruzione si concentrerebbe sulla realizzazione e organizzazione scolastica, che prevederebbe «per gli studenti delle medie e delle superiori ancora l'utilizzo della didattica a distanza, mentre per i più piccoli l'intenzione di stipulare accordi con i comuni e con il terzo settore per portare i bambini fuori dalla scuola, e cominciare a far vedere loro altre cose».

Coronavirus e mascherine a 50 centesimi, Crai si tira indietro. Legacoop: «Non tutti i prodotti sono uguali»

Il Gruppo Crai ha annunciato il ritiro dalla vendita nei propri supermercati delle mascherine chirurgiche, a causa del prezzo massimo imposto dallo Stato, ritenuto «troppo basso» ed «economicamente insostenibile». E così, in meno di 24 ore, il mercato ha risposto alle accuse del commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus, Domenico Arcuri, che aveva respinto le accuse di chi rivendicava il fatto che il prezzo finale della mascherine dovesse essere fissato dal mercato e non dallo Stato, definendoli «liberisti che parlano dal salotto di casa, sorseggiando il loro cocktail».

Agorà
@agorarai


Mascherine a prezzi calmierati. "Noi ad esempio produciamo mascherine lavabili fino a 15 volte, costano 2,80 più Iva. Quindi Arcuri dovrebbe prendere in considerazione più casi"
[@mauro_lusetti](#) presidente Legacoop [#agorarai](#)


 12 09:32 - 29 apr 2020

 19 utenti ne stanno parlando


Arcuri sul prezzo delle mascherine: «Non rispondo alle polemiche di chi parla

dal salotto col cocktail in mano»


ANSA/ ALESSANDRO DI MARCO | Il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 in Italia, Domenico Arcuri

«Avrei tanta voglia di parlare dalla trincea in cui da 40 giorni mi trovo con il dottor Borrelli e i nostri collaboratori, di parlare dei liberisti che emettono sentenze quotidiane da un divano con un cocktail in mano. Ma non lo farò, il mio dovere è lavorare». A dirlo senza mezzi termini durante il punto stampa del 28 aprile presso la Protezione Civile è il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 in Italia, Domenico Arcuri, contestando chi nei giorni scorsi si è opposto e ha duramente criticato l'ordinanza in cui viene fissato a 0,50 euro il prezzo delle mascherine, sostenendo che a deciderlo sarebbe stato compito del mercato e non dallo Stato.



Video: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev | Arcuri: «*Critiche su dpcm vuol dire che decisioni equilibrate*»

Arcuri, inoltre, ha ribadito: «Il mercato italiano ancora non è pronto per fissare il prezzo giusto di vendita della mascherine. «L'idea che fissare un prezzo massimo abbatta la capacità dell'impresa italiana di produrne è superficiale o assai poco

informata», ha rincarato il commissario straordinario. «È economia di guerra? No, è senso civico. È per sempre? No, finché il mercato non sarà libero. È un danno per i vergognosi speculatori, e lo rivendico – sottolinea Arcuri – Non ci saranno più le mascherine nelle farmacie e nei supermercati? Certo, nessuna che costi più di 0,50 euro».

Arcuri: «La crisi da Coronavirus ha durata economica e sociale del tutto imprevedibile: la sua specificità è la disordinata durata»



ANSA/LUCA ZENNARO | Il commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus in Italia, Domenico Arcuri

Il commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus in Italia, Domenico Arcuri, a margine della videoaudizione nelle Commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, ha sottolineato come la crisi economico-finanziaria (oltre a quella sanitaria) innescatasi con la pandemia di Covid-19 in Italia «ha durata economica e sociale del tutto imprevedibile, comune a quelle di altre vissute nei decenni scorsi». «La sua specificità – ha spiegato Arcuri – è la disordinata durata: non riusciamo a prevedere per quanto tempo le attività economiche e sociali saranno condizionate e dovranno essere limitate».

Questo perché, a detta del commissario straordinario per l'emergenza, «limita ma non azzerava le attività economiche quando va bene», e al contempo «impedisce le stesse attività quando va male», oltre a «impedire la mobilità delle merci e delle persone». A ciò si aggiunge che la crisi non riguarda solo l'Italia, ma coinvolge tutto il mondo, avendo dunque un «impatto su tutte le relazioni economiche tra i Paesi». Infine, come già preannunciato durante il punto stampa presso la sede della Protezione Civile il 28 aprile, Arcuri ha ribadito che l'Italia, nei prossimi 4 mesi, potrà «liberarsi dall'acquisto di dispositivi di protezione individuale dall'estero», permettendo dunque di avere «il 100% dei dpi prodotti in Italia».

Arcuri: «Non illudersi che l'emergenza passi nella Fase 2: non bisogna sottovalutare i rischi»

«Mancano 6 giorni al 4 maggio, conoscete le decisioni del Governo sulla "Fase 2". Inizia un graduale alleggerimento delle misure di contenimento che tutti abbiamo dovuto sopportare. Resto un convinto assertore di prudenza e cautela, penso sia necessario aver cura di noi stessi e dei nostri cari e che i fatti valgano più dei nostri desideri. Non si può attendere che il rischio sia pari a zero per uscire dal *lockdown*, avete ragione, ma non ci si può illudere di uscirne sottovalutando i rischi che corriamo», aveva dichiarato ieri, 28 aprile, il commissario straordinario Arcuri durante il punto stampa presso la Protezione Civile.



Video: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev | Arcuri: «Non ci si può illudere di uscire da *lockdown* sottovalutando rischi»

Colao: «È un test per ripartire a ondate». Se fallisce, subito micro-zone rosse



EPA/WILL OLIVER | Il capo della task force per la Fase 2, Vittorio Colao

Dal 4 maggio prenderà il via un «test importante» per l'Italia. L'inizio della «Fase 2» e la sua riuscita dipenderà pressoché del tutto dalle prime due settimane di maggio, quando oltre 4,5 milioni di lavoratori inizieranno la loro «nuova normalità». A dirlo è il capo della task force del Governo per la «Fase 2» dell'emergenza Coronavirus, Vittorio Colao, intervistato dal *Corriere della Sera*. Se tutto dovesse andar bene, si potrebbe procedere con «una riapertura progressiva e completa», spiega il capo della task force del Governo. Ma se la curva dei contagi dovesse ricominciare ad aumentare si è «pronti a chiudere piccole aree», creando dunque «tempestivamente» delle piccole zone rosse, con «regole diverse a seconda delle Regioni, mettendo alla prova il sistema». Quanto all'app Immuni, per il tracciamento dei positivi e dei loro contatti a scopo preventivo e precauzionale, Vittorio Colao sottolinea che «potrà servire se arriva in fretta e se la scaricano la grande maggioranza degli italiani altrimenti servirà a poco». Tre, infine, le condizioni indispensabili per la ripartenza, a detta di Colao:

- il controllo quotidiano dell'andamento dell'epidemia;
- la tenuta del sistema ospedaliero (non solo nelle terapie intensive);
- la disponibilità delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale.

A Milano già 46 contagi di Coronavirus un mese prima di Codogno: lo studio per evitare «sviste» nella Fase 2



ANSA/Mourad Balti Touati | Una ciclista con il volto coperto passa in piazza Duomo, Milano, 5 aprile 2020

Il Covid-19 era in circolazione in Lombardia almeno dal 26 gennaio 2020, con ben 543 casi (di cui 46 a Milano), ben un mese prima della scoperta del contagio del paziente 1 di Codogno, nel lodigiano. A rivelarlo è lo studio della task force sanitaria della Regione Lombardia. La catena dei contagi sarebbe dunque iniziata intorno a tale data e in quel mese definito «oscuro» i contagi nella regione sarebbero stati almeno 1.200 e tutti presumibilmente diagnosticati come influenze, mentre il virus iniziava a diffondersi senza essere intercettato.

Torna la paura del contagio alla Camera: «C'è un leghista positivo». Il vicino di banco costretto alla quarantena



ANSA/RICCARDO ANTIMIANIO | Passanti con mascherine a Montecitorio davanti alla Camera dei Deputati, Roma, 11 marzo 2020

Un deputato della Lega, dopo la seduta in Parlamento nella giornata di martedì, è risultato positivo al tampone del Coronavirus. A renderlo noto è stato un suo collega di partito, il deputato Alberto Gusmeroli, che con un post su Facebook ha annunciato l'inizio della quarantena presso il proprio domicilio, assicurando: «Io sto benissimo e ho sempre rispettato le distanze con tutti». Tuttavia, al netto della preoccupazione che a esser rimasti contagiati siano stati anche altri parlamentari, Emanuele Fiano del Pd e Alessandro Fusacchia di +Europa hanno chiesto alla presidenza di Montecitorio di svolgere i lavori con il voto telematico.



HO FATTO DI TUTTO... MI MANCAVA LA QUARANTENA!

Ieri sera sono stato avvisato dal Questore della Camera di mettermi in quarantena perché martedì scorso in aula, seduto regolarmente al mio posto, ero nelle vicinanze di un collega parlamentare risultato positivo al Covid, a cui auguro ogni bene e una pronta guarigione. Io sto BENISSIMO e ho sempre mantenuto le distanze con TUTTI.

Martedì prossimo potrò tornare a uscire di casa. Oggi ho in ogni caso fatto per audio il brief. Altro...

👍 659 💬 275 ➡ 27

Spadafora: «Il sentiero per la ripresa del campionato di calcio è sempre più stretto. Potremmo seguire l'esempio della Francia»



ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | Vincenzo Spadafora, ministro per le Politiche giovanili e lo Sport del Governo Conte bis

«Sono in corso i contatti tra il comitato tecnico scientifico e la Figc che ha presentato un protocollo. Proprio oggi ci sarà una serie di audizioni e a questo punto si capirà. Io ho sempre detto che la ripresa allenamenti non significa inizio campionato». A dirlo è il ministro per le Politiche giovanili e per lo Sport, Vincenzo Spadafora, intervenendo durante la trasmissione *Omnibus* sul La7.

«Se non si vuole incertezza – prosegue il ministro – significa intraprendere la stessa strada dell'Olanda e della Francia. La decisione presa ieri dalla Francia è importante. Potremmo seguire la Francia, se quella dovesse diventare una linea europea». «Io vedo il sentiero per ripresa del campionato di Serie A sempre più stretto» ammette Spadafora.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per la pubblicità e alcuni servizi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento di questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTO



Quanto alle ultime affermazioni di Claudio Lotito, patron della Lazio, che ha contestato la scelta del Governo di vietare gli allenamenti per i professionisti degli sport di squadra almeno fino al 18 maggio, il ministro Spadafora ha commentato: «Spero ci fosse un pizzico d'ironia da parte di Lotito. Non potevamo riaprire lo sport per tutti».

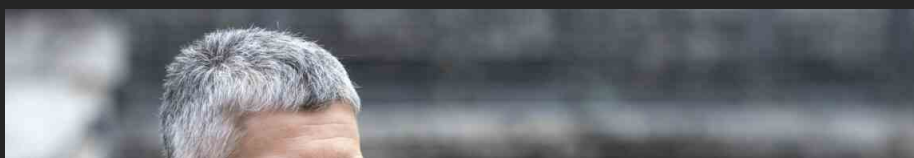
Tuttavia Spadafora si mostra fiducioso e apre a eventuali sorprese da parte dei presidenti dei club calcistici italiani: «Il comitato tecnico-scientifico ci ha detto di ricominciare contingentando i numeri, abbiamo dovuto fare delle scelte. Tornano ad allenarsi poche migliaia di persone. Il protocollo presentato dal calcio non era sufficiente. Comincio a percepire che potrebbe esserci una sorpresa nei prossimi giorni, ossia che i presidenti ci chiedano di fermarci e prepararci per il prossimo campionato».

Dybala positivo al quarto tampone: si complica la ripresa della serie A



ANSA | Paulo Dybala, attaccante della Juventus

Irene Pivetti indagata per presunta frode in commercio di mascherine cinesi



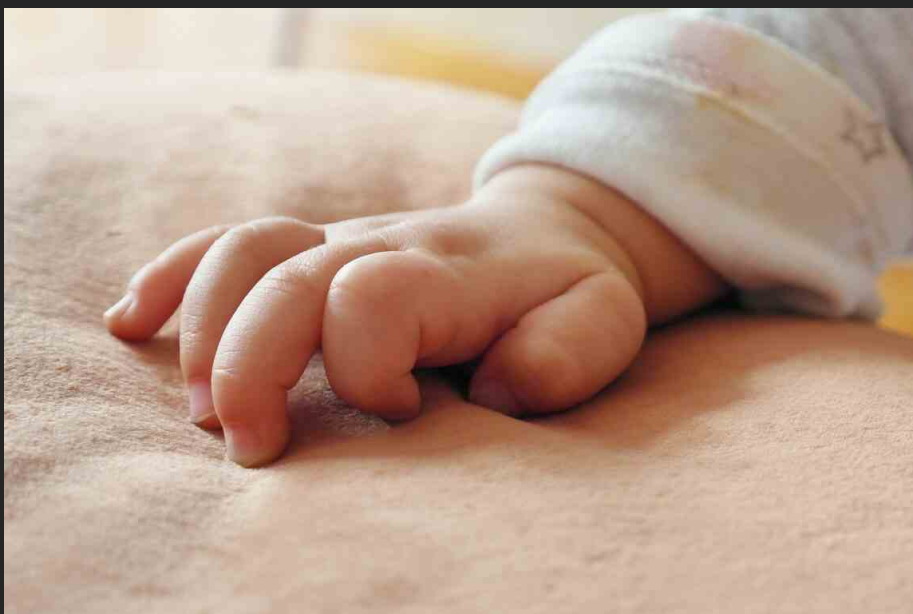


Ansa/Angelo Carconi | Irene Pivetti

Dal 1994 al 1996 è stata presidente della Camera. E dal 1992 al 2001 è stata una deputata, eletta per tre legislature nelle liste della Lega Nord. Ora Irene Pivetti è indagata dalla procura di Siracusa per frode in commercio e immissione sul mercato di prodotti non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza. Pivetti è infatti amministratrice delegata della Only Logistics Italia srl, la società che avrebbe messo in circolazione in diverse città italiane circa 9mila mascherine accompagnate da una certificazione che gli inquirenti hanno considerato "inattendibile".

Dopo quasi 40 giorni dal primo tampone, l'attaccante della Juventus Paulo Dybala risulta essere ancora positivo al Covid-19 dopo il quarto tampone di controllo. Una situazione di degenza prolungata, quella di Dybala, che rende sempre più palese l'incertezza sulla ripresa in sicurezza del campionato di calcio della Serie A italiana.

«A Bergamo mai così tanti bambini con la malattia di Kawasaki, tutti con sierologia positiva al Coronavirus»



Esiste un legame tra il Covid-19 e la con la malattia di Kawasaki, la patologia che comporta l'infiammazione acuta dei vasi sanguigni di vari distretti dell'organismo umano, le cui cause sono attualmente sconosciute? È questo il dilemma che si pone il dottor Lucio Verdoni, reumatologo pediatra dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Se negli ultimi 5 anni il dottor Verdoni ha assistito massimo 4 casi all'anno di bambini con questa patologia, nel primo trimestre del 2020, in contemporanea alla pandemia di Covid-19, i casi sono già saliti a 16, tutti positivi al SARS-CoV-2. Come spiegato a *Open* dal dottor Verdoni, nell'ultimo mese, l'incidenza della malattia è stata di «30 volte superiore al passato», anche se solo meno dell'1% dei bambini contagiati sviluppa la malattia di Kawasaki, come spiegato anche dall'Istituto Superiore di Sanità.

Villani: «Anche i bambini si ammalano, ma fortunatamente pochissimi finiscono in terapia intensiva»



ANSA/ CESARE ABBATE | Il professor Alberto Villani, direttore del reparto di Infettivologia Ospedale Bambino Gesù di Roma, presidente della Società italiana di pediatria e componente del Comitato tecnico-scientifico

«Anche i bambini si ammalano, non è vero che non si ammalano, solo che hanno forme cliniche più lievi e sono pochissimi quelli finiti in terapia intensiva». A dirlo intervenendo ad *Agorà* è il dottor Alberto Villani, direttore del reparto di Infettivologia Ospedale Bambino Gesù di Roma, nonché presidente della Società italiana di pediatria e componente del Comitato tecnico-scientifico.

«Un dato molto importante – spiega il dottor Villani – è che meno del 7% dei bambini risultati positivi ai test del Covid-19 ha avuto bisogno di cure ospedaliere. Abbiamo avuto solo, per fortuna ma dolorosissimamente, due decessi e i soggetti in età evolutiva che necessitano di terapia intensiva si possono contare sulle dita di una mano».



«Quanto alla contagiosità – prosegue l'infettivologo – è presto per parlarne, perché per avere dei dati che abbiano un rilievo scientifico è bene avere dei numeri molto più estesi». «Quella che è la letteratura scientifica, ossia quello che ci viene detto dalla Cina, ci dice che la presenza del Coronavirus nei bambini di fatto c'è, ma fortunatamente quello che è confermato è che le forme cliniche sono più lievi».

Guanti e mascherine ai bordi delle strade. Con la pandemia crescono i rifiuti e aumentano i rischi per ambiente e salute



Camminando per le strade nelle nostre città, compatibilmente con gli spostamenti

consentiti dalle direttive per il contenimento dei contagi per l'emergenza Coronavirus, sono sempre più le mascherine e i guanti in lattice monouso che si vedono gettati per terra, per strada o in mezzo alla natura. E se da un lato sussiste una problematica di tipo ambientale, dall'altro tale abitudine rischia di alimentare un potenziale danno sanitario ulteriore, poiché i dpi andrebbero smaltiti nella raccolta indifferenziata.

E a confermare questa pericolosa e incivile tendenza c'è anche Legambiente che, «se prima dell'emergenza Covid-19 era impegnata nel monitoraggio della situazione delle spiagge», così come riferito a Open da Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana, ora dovrà altresì monitorare lo stato delle strade, sotto i palazzi e nei parcheggi dei supermercati. E mascherine e guanti monouso, qualora non dovessero essere smaltiti correttamente, alla prima pioggia rischiano di finire nei tombini andando direttamente a inquinare fiumi, laghi e mari.

Secondo i No vax i vaccini antinfluenzali contengono ceppi di Coronavirus, e aiuterebbero il Covid-19 a diffondersi



MA PER FAVORE! 

La correlazione casuale tra il maggiore numero di anziani che contraggono forme gravi di Covid-19 e l'assunzione dei vaccini antinfluenzali, è sufficiente ai no-vax per riciclare tutto il loro vecchio repertorio contro i piani vaccinali. Come mostriamo nella nostra analisi, si tratta solo di tesi frutto di lacune su come si creano i vaccini e come funzionano. Soprattutto, i guru anti-vax non sembrano aver ben compreso il concetto di immunità di gregge, la cui mancanza è la principale causa del focolaio di poliomielite avvenuto qualche anno fa in Siria, da loro impropriamente usato come dimostrazione delle loro tesi di complotto.

Orlando (Pd): «Giusta l'impostazione sulle riaperture. Ma se in alcune zone l'epidemia dovesse essere sotto controllo chiederemo misure meno restrittive»





ANSA/MAURIZIO BRAMBATTI | Il vicepresidente Il vice presidente del Partito Democratico, Andrea Orlando

«Il Partito Democratico è d'accordo con l'impostazione indicata dal premier Giuseppe Conte per le riaperture. Lo voglio dire perché anche i politici si devono assumere la responsabilità di chiarire quest'aspetto ed è sin troppo facile mettersi a blandire le categorie che in questo momento sono in sofferenza». A dirlo è Andrea Orlando, deputato del Pd, intervenendo ai microfoni di Agorà.

«Non si può fare tutto contemporaneamente, ma dobbiamo fare in modo tale che si proceda un passo alla volta», sottolinea Orlando. «Si è scelto di partire dalla produzione e il 4 maggio torneranno a lavorare 4,5 milioni di persone. Credo sia giusto, perché come segnalato in altri Paesi il rischio di conquistare le nostre quote di mercato è alto».


Agorà 
 @agorarai



"Giusta impostazione del presidente del Consiglio, non si può aprire tutto contemporaneamente. Valutiamo ora se nelle zone in cui la curva epidemiologica è più favorevole si possano concedere aperture più ampie" @AndreaOrlandosp PD #agorarai



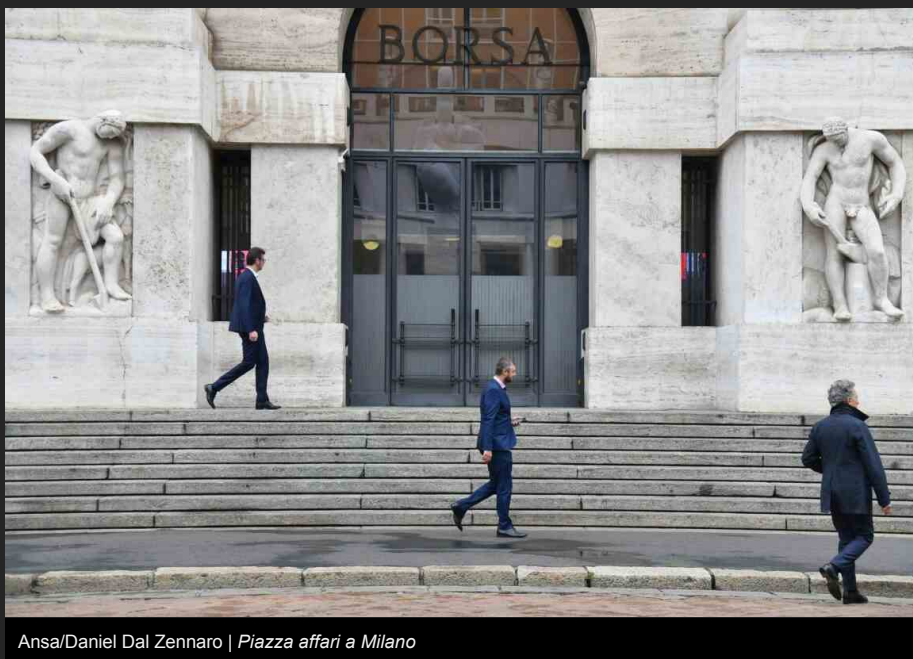
 25
 08:15 - 29 apr 2020
 

 27 utenti ne stanno parlando
 

Tuttavia, sottolinea il vicesegretario dei Dem, non si possono fare altre cose contemporaneamente: non si può tornare a una socialità ordinaria, non si può tornare a una riapertura di tutti i servizi in modo ordinario». Orlando ha poi sottolineato come le misure adottate in Italia siano sulla stessa linea di quelle di altri Paesi europei: «La Francia aveva detto che avrebbe riaperto le scuole, poi invece ha fatto sapere, data la curva epidemiologica, che non lo farà.

La Spagna ha un *lockdown* che sarà più prolungato e più duro del nostro». Quello che domandiamo al premier è semplicemente questo – prosegue Andrea Orlando – valutiamo da oggi al 4 maggio (ma anche dopo), perché abbiamo tempo di riflettere, se nelle zone dove la curva epidemiologica sta migliorando più significativamente se possono concedere delle aperture più ampie, soprattutto per le piccole attività che oggettivamente soffrono molto per questa situazione».

L'agenzia di rating Fitch abbassa l'Italia a BBB-



Ansa/Daniel Dal Zennaro | Piazza affari a Milano

Secondo l'agenzia Fitch il *rating* dell'Italia è sceso a BBB-, con un *outlook* (ossia una prospettiva) stabile. A pesare sulla decisione di Fitch sono le previsioni sugli effetti dell'epidemia di Coronavirus sull'economia, tra le contrazioni del Pil fino all'8% e un debito al 156%. Le previsioni sull'*outlook* sono stabile perché puntano agli acquisti della Bce che dovrebbero facilitare la ripresa dell'Italia dopo la pandemia.

Link utili

- [Coronavirus, le misure adottate dal Governo](#)
- [Protezione Civile – Emergenza Coronavirus](#)
- [Istituto superiore di sanità – Informazioni e linee guida sul Coronavirus](#)
- [Ministero della Salute – Informazioni sul Coronavirus in Italia](#)

- [Ministero della Salute – Coronavirus: la situazione in Italia](#)
- [Ministero della Salute – I numeri verdi regionali](#)
- [Ministero della Salute – FAQ Nuovo Coronavirus COVID-19](#)
- [OMS – Coronavirus: la mappa del contagio in diretta Live](#)
- [OMS – I report sulla diffusione del Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – L'emergenza Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – Domande&Risposte sul Coronavirus](#)
- [OMS – Misure di protezione di base contro il nuovo Coronavirus](#)

Il parere degli esperti:

- [Coronavirus, parla il primario del Sacco. Galli: «Virus imprevedibile, una persona sola può infettarne molte»](#)
- [Ricciardi \(Oms\): «Coronavirus più letale dell'influenza. Per il vaccino servono due anni»](#)
- [Coronavirus, aumentare i test dai tamponi potrebbe aiutare a frenare i contagi? – L'intervista](#)
- [Un mese di Covid-19: «Ne usciranno anche grazie a chi è guarito e non si ammala più» – L'intervista](#)
- [Coronavirus, i numeri in chiaro. Il matematico Sebastiani: «In Lombardia raggiunto il picco in 9 province su 12, ma Milano non frena» – La videointervista](#)
- [Coronavirus, a rischio la salute mentale di medici e infermieri. «Bisogna reclutare gli psicologi per gli ospedali» – L'intervista](#)
- [Coronavirus, i numeri in chiaro. Il dottor Pregliasco: «Ora è fondamentale insistere: sarà una Pasqua chiusa» – La videointervista](#)
- [Coronavirus, il primario del Sacco di Milano: «Così abbiamo dimostrato che non è nato in laboratorio»](#)
- [Coronavirus. Come sono nate le teorie di complotto sulla creazione in laboratorio e perché sono infondate](#)

Sullo stesso tema:

- [De Luca, dalla Campania alla conquista dei social](#)
- [Iss: «In nessun caso usare terapie fai da te»](#)
- [La lezione dell'Albania all'Europa](#)
- [Il confronto tra Hubei e la Lombardia](#)
- [Attenzione alla salute mentale durante l'emergenza Coronavirus](#)
- [Autocertificazione: serve un modello cartaceo l'app non è valida](#)
- [Le medicine alternative contro il Covid-19 e altre fake news](#)
- [10 cose che ci siamo dimenticati del primo mese di Coronavirus in Italia. E una fake news](#)
- [Il ruolo dell'open source e delle stampanti 3D nella lotta contro il Coronavirus](#)
- [Una quarantena senza supermercato: le alternative sostenibili per fare la spesa](#)
- [Il gruppo sanguigno può determinare la probabilità di essere infettati?](#)

- [Geolocalizzare i positivi in Italia: è giusto?](#)
- [Iss: in media 8 giorni tra sintomi e decesso, terapia antibiotica la più utilizzata](#)
- [Il medico italiano al *New York Times*: «Mai visto niente di simile»](#)
- [In motorino per le strade deserte di Roma – Il timelapse](#)
- [Come andare a un concerto senza rischiare il contagio da Coronavirus](#)
- [«Non mettete il pigiama e non fate pause da quattro ore». Consigli \(leggeri\) dell'Unione europea per lo smart working](#)
- [Ibuprofene e Coronavirus: ecco cosa dice l'OMS](#)
- [Diminuiti i posti in terapia intensiva? I dati del ministero della Salute dicono altro](#)
- [Cos'è l'area Schengen e cosa cambia ora per chi vive in Europa](#)
- [Mascherine fai da te: sono una buona idea?](#)
- [La mamma medico: «Non vedo mio figlio da settimane, stiamo crollando»](#)
- [Coronavirus, «Sopravvive nove giorni nell'asfalto» – Il nuovo audio “complotista” su WhatsApp](#)
- [Coronavirus, dieci videogiochi da recuperare assolutamente durante la quarantena](#)
- [Le parole del Coronavirus: i vocaboli cruciali per comprendere il coronavirus scelte da Treccani in collaborazione con l'Iss](#)
- [Due sacche di plasma salvano dal Coronavirus una 28enne incinta: «La bimba che nascerà si chiamerà Beatrice Vittoria»](#)
- [Coronavirus, uno studio del Policlinico di Milano rivela: «Muore un paziente su quattro in terapia intensiva»](#)
- [Scuola, pubblicati i bandi di concorso per 62mila posti tra infanzia, primaria, medie e superiori: in cattedra da settembre](#)
- [I numeri in chiaro. Pregliasco: «Il calo è costante, ma il virus circola ancora. La Germania sia da lezione: si alla Fase 1.5»](#)


 Redazione   

Della stessa categoria



ATTUALITÀ

L'imprenditore cinese Francesco Wu: «Bisognava chiudere tutto il 24 febbraio, noi lo abbiamo fatto ma ci hanno preso per pazzi e untori»

30 APRILE 2020 - 08:54

Fabio Giuffrida

ATTUALITÀ

Coronavirus, quei casi di polmonite nei bambini che i medici non si spiegavano: il sospetto sull'origine dell'epidemia a gennaio

30 APRILE 2020 - 08:03

Valerio Berra

ATTUALITÀ

Coronavirus, la app Immuni resta volontaria: i dati personali saranno anonimi e gestiti in Italia. Stretta sulle scarcerazioni di mafiosi e terroristi

30 APRILE 2020 - 06:55

Giovanni Ruggiero

Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme. Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.

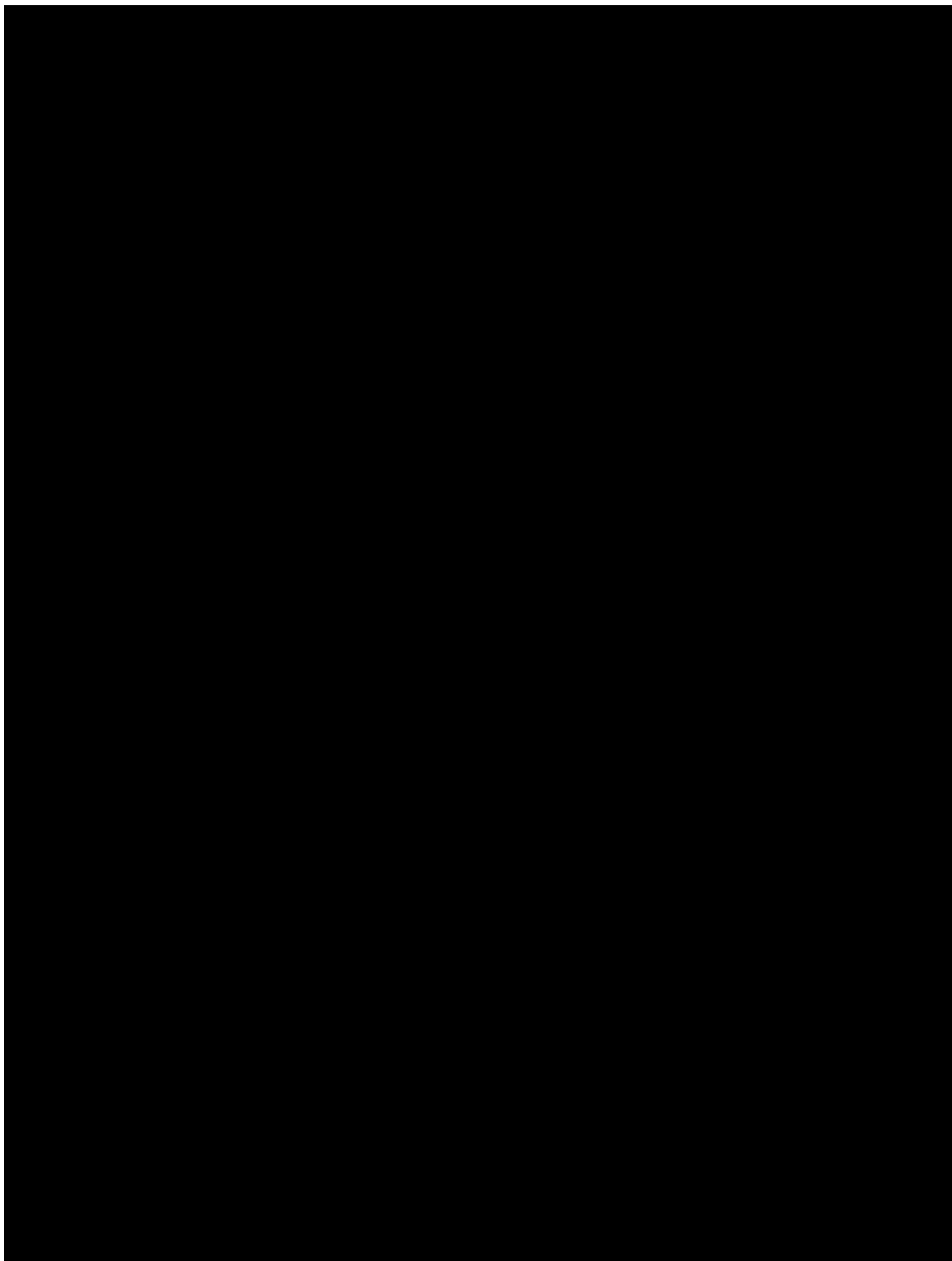


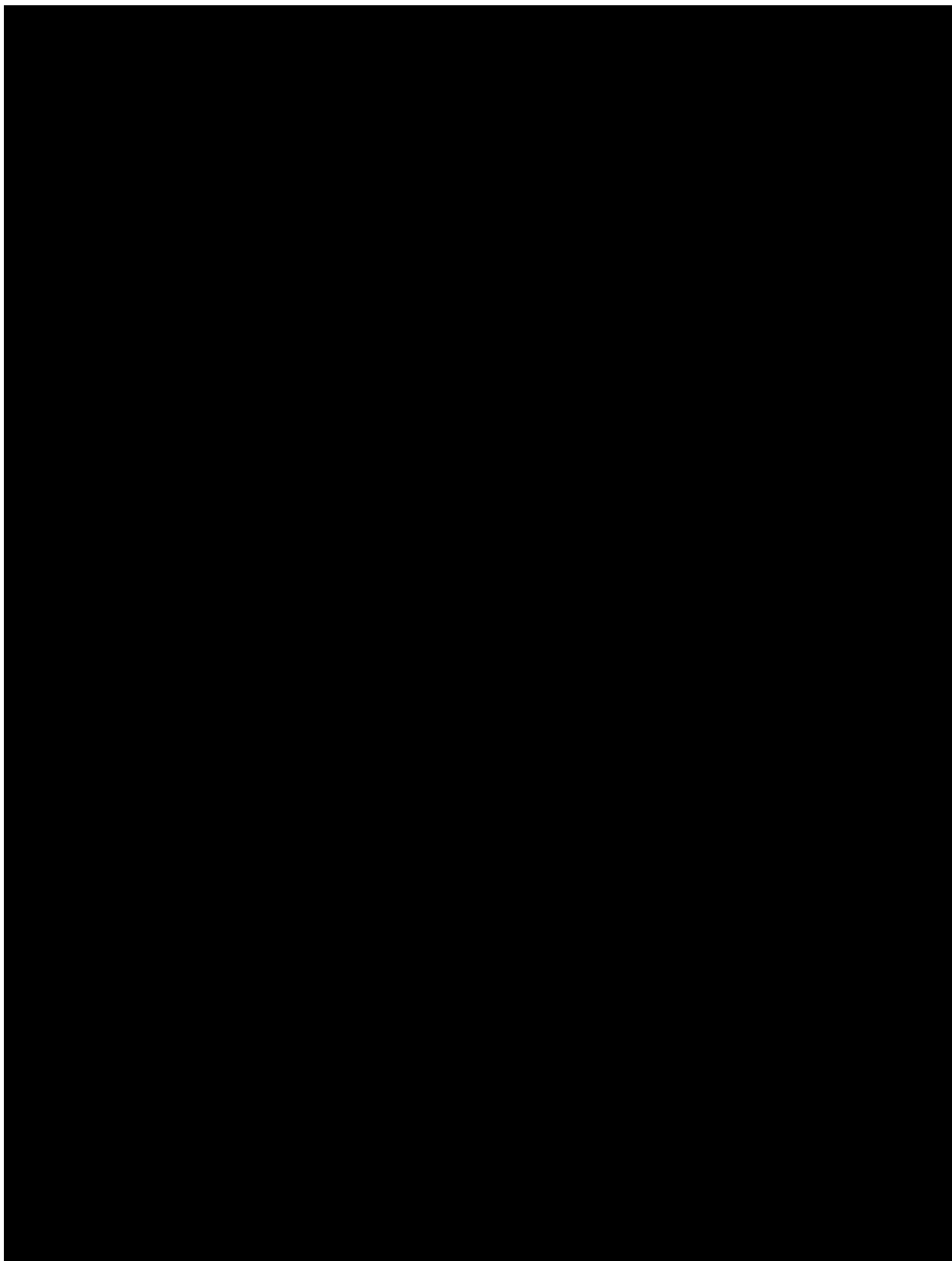
Seguici su:

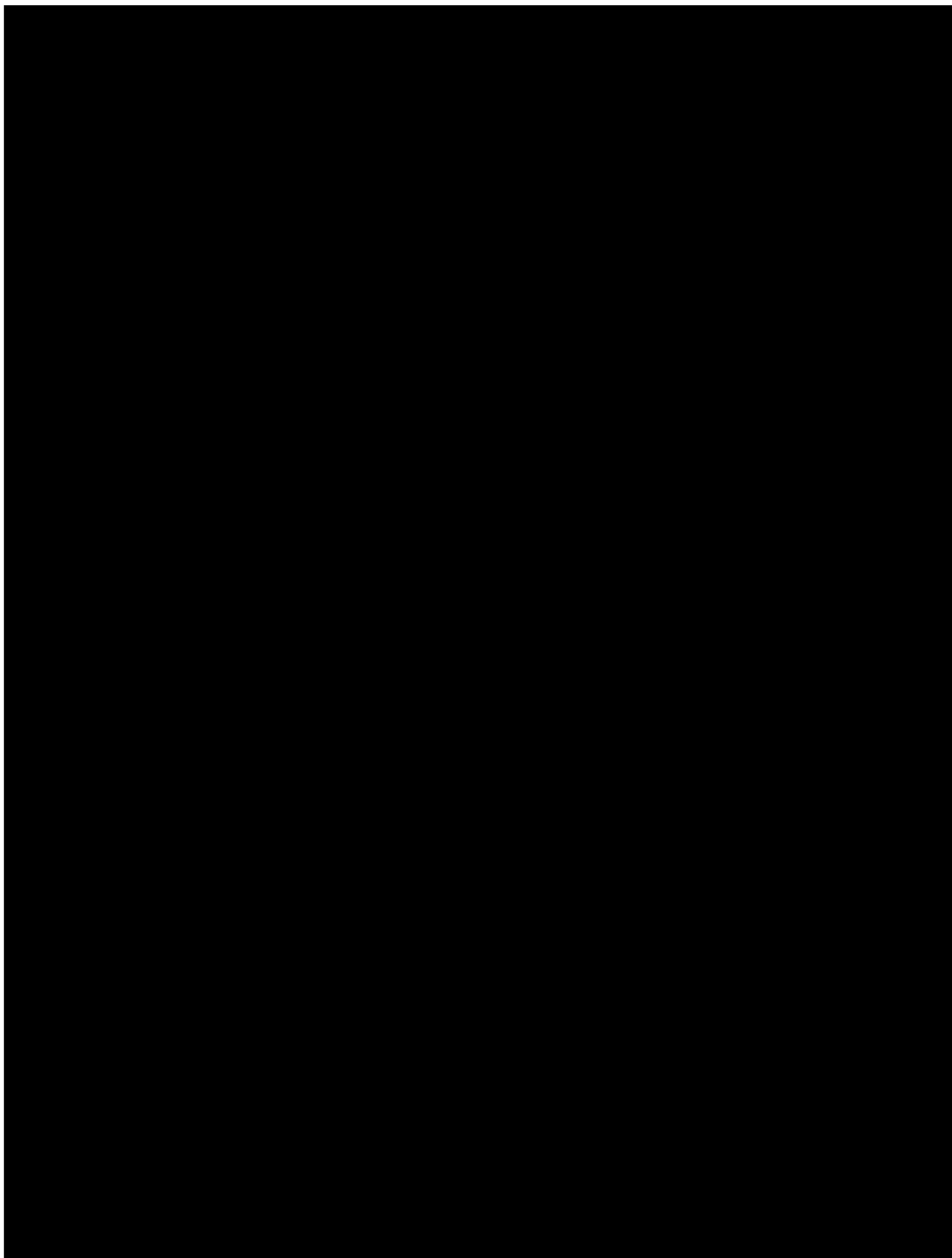
Disponibile su
AppstoreDisponibile su
Playstore

Pagine:

Chi siamo
 Contatti
 Cookie
 Newsletter
 Privacy Policy & conditions

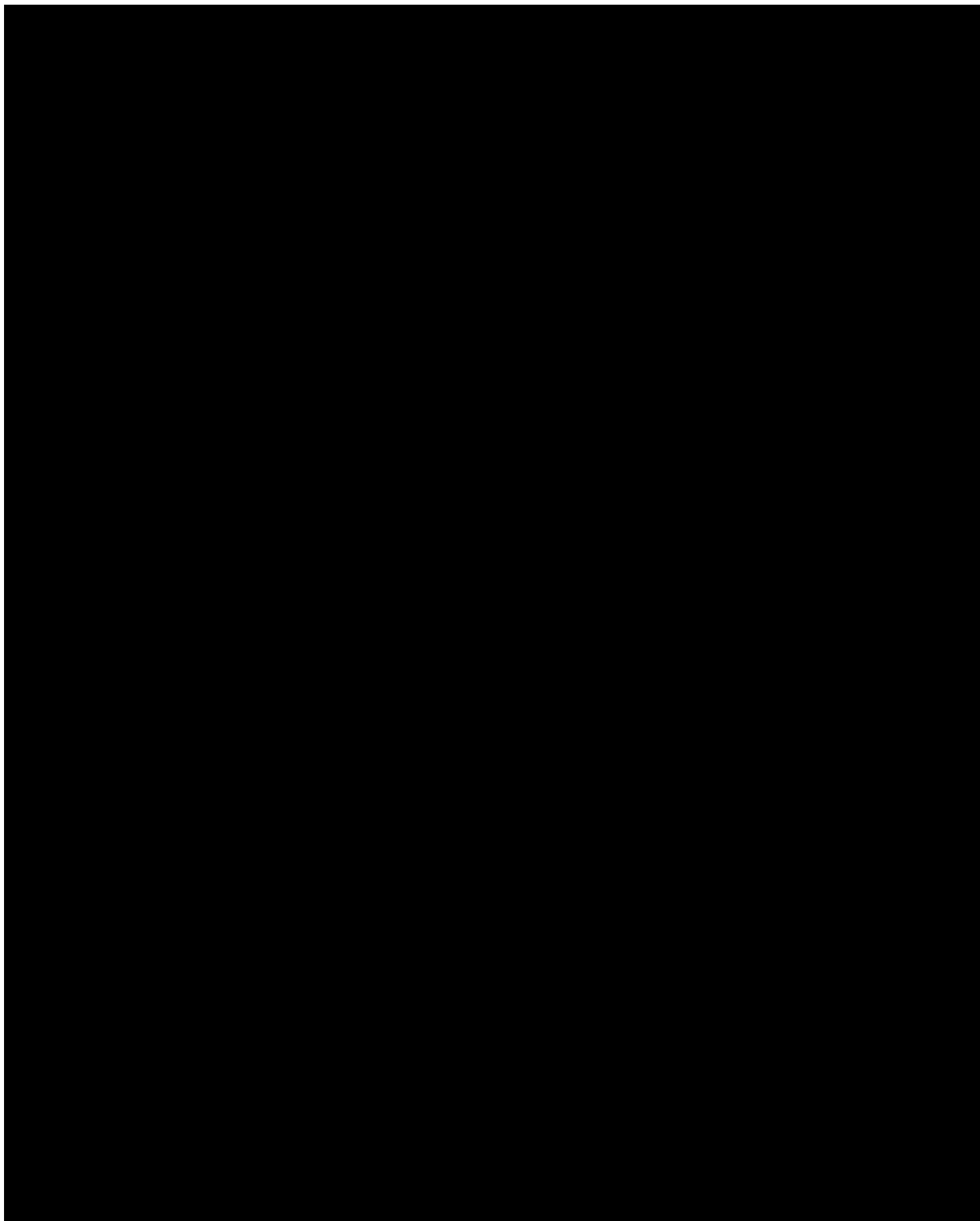


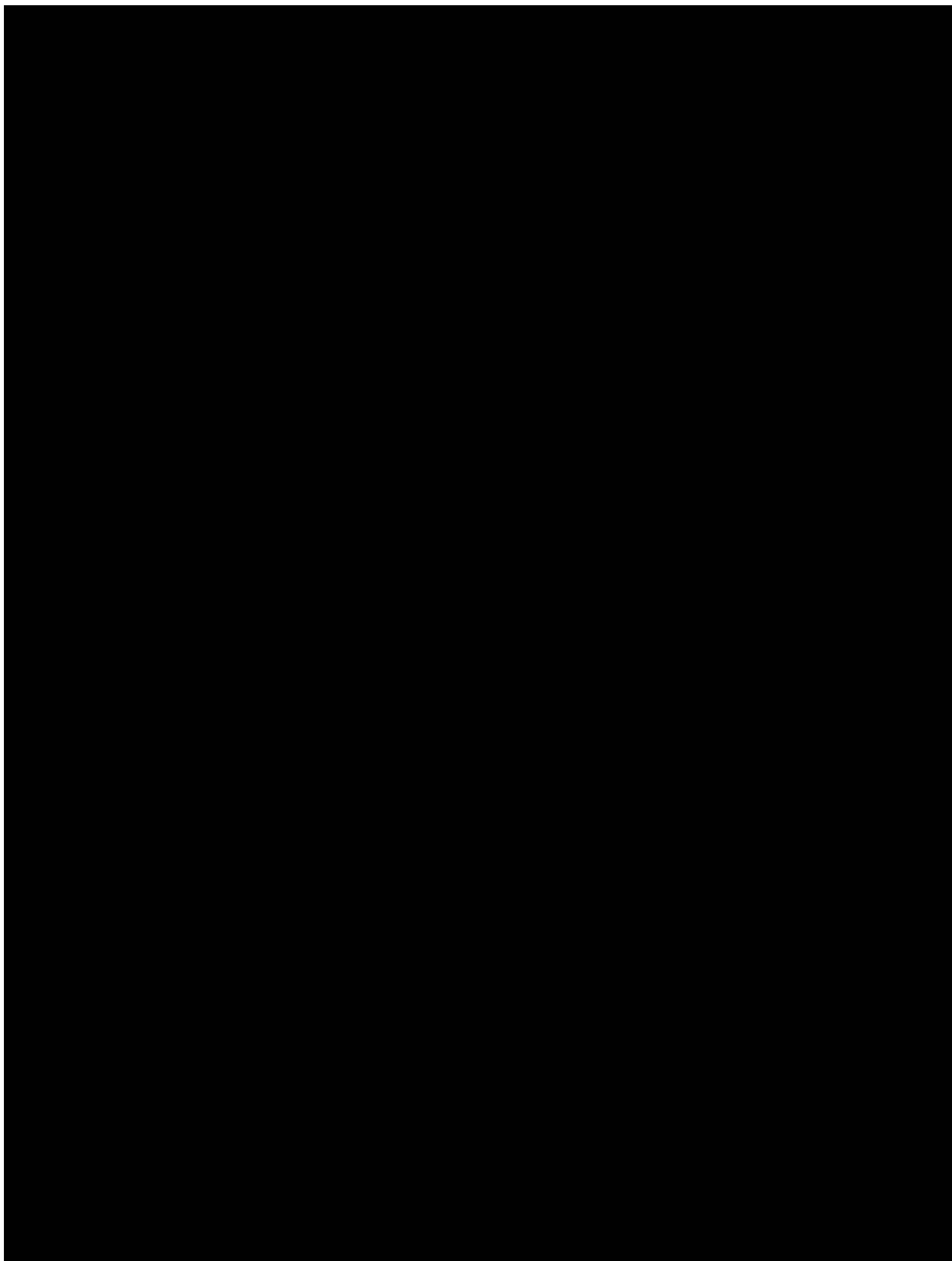


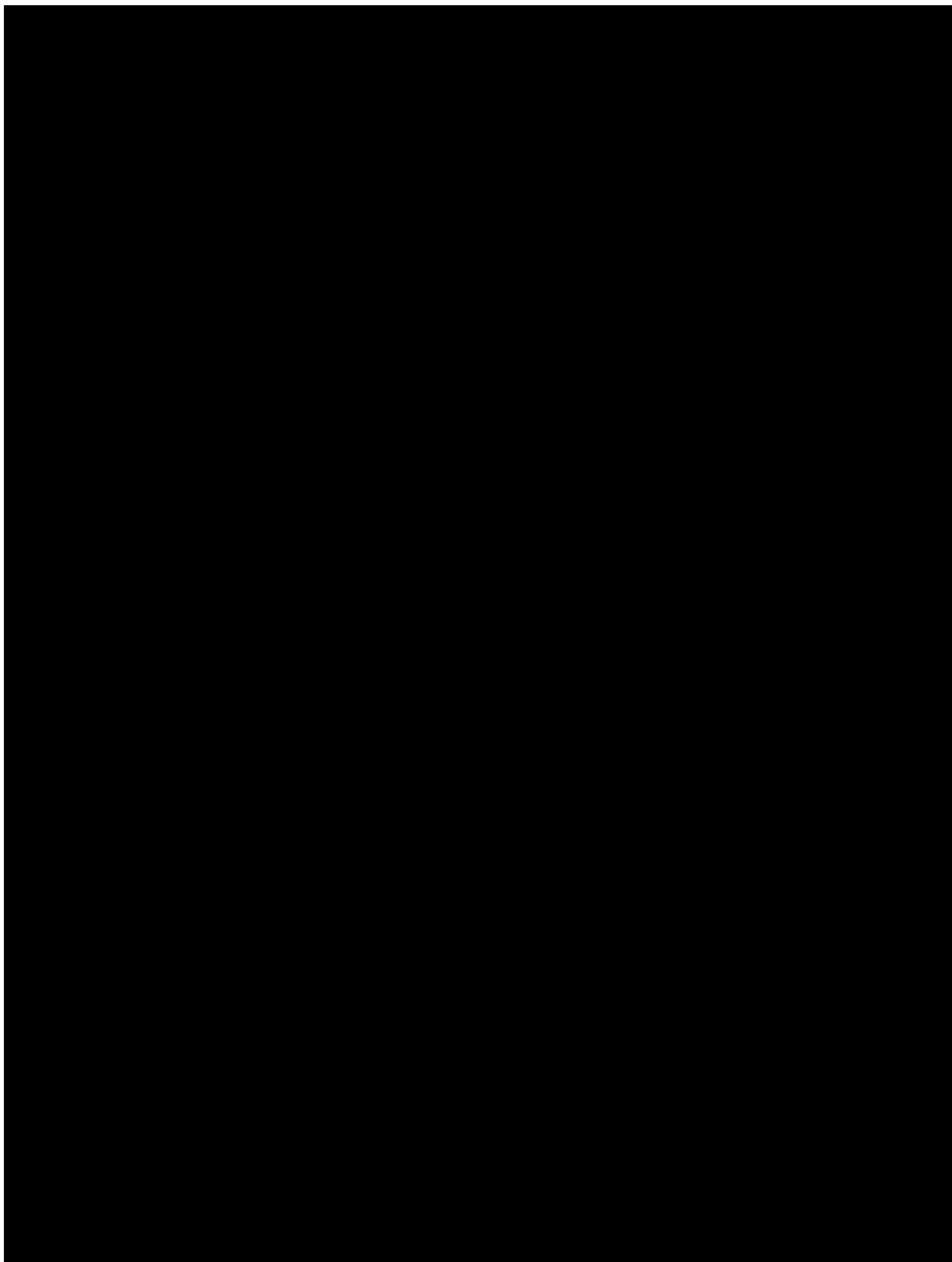


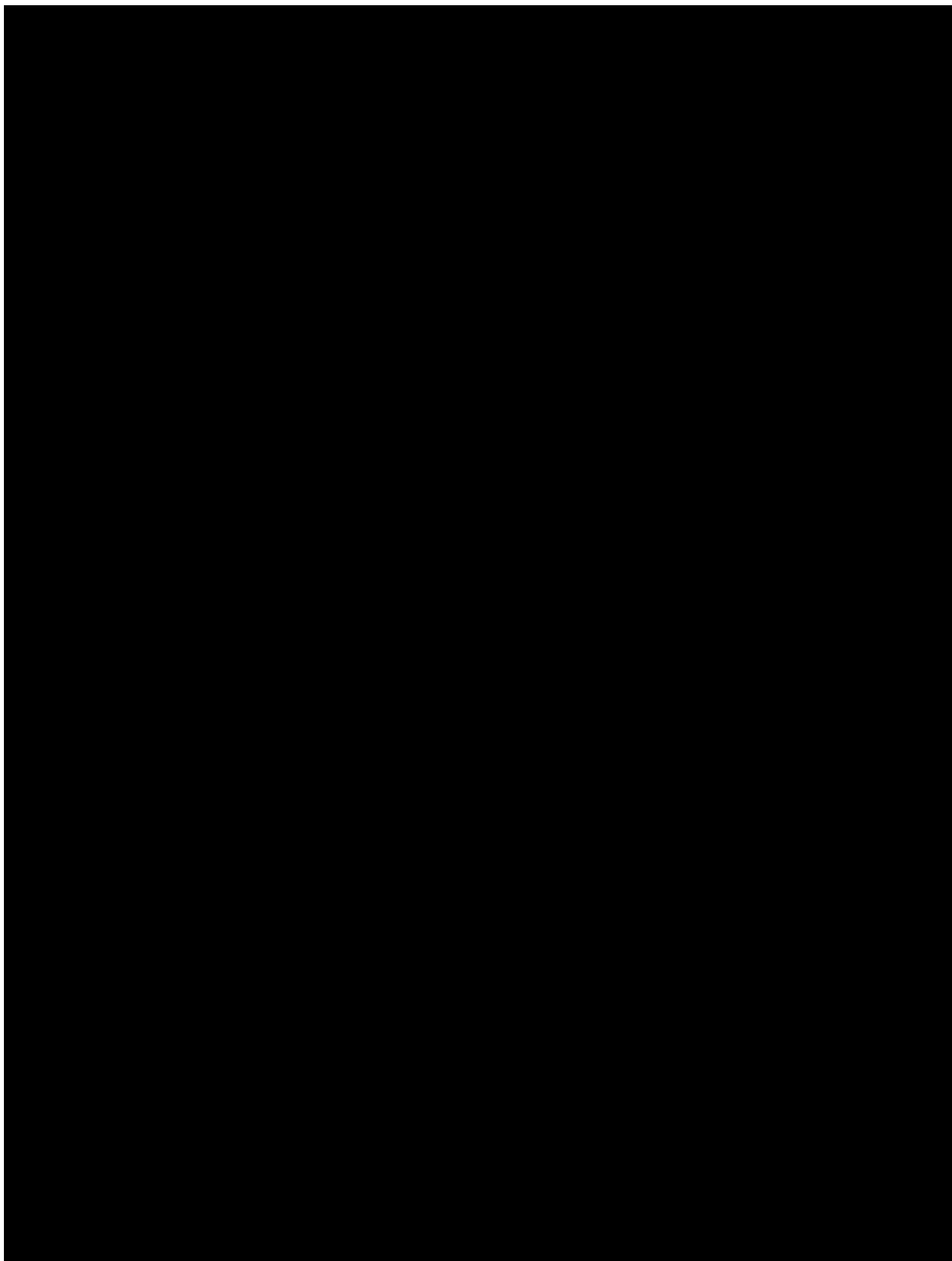
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

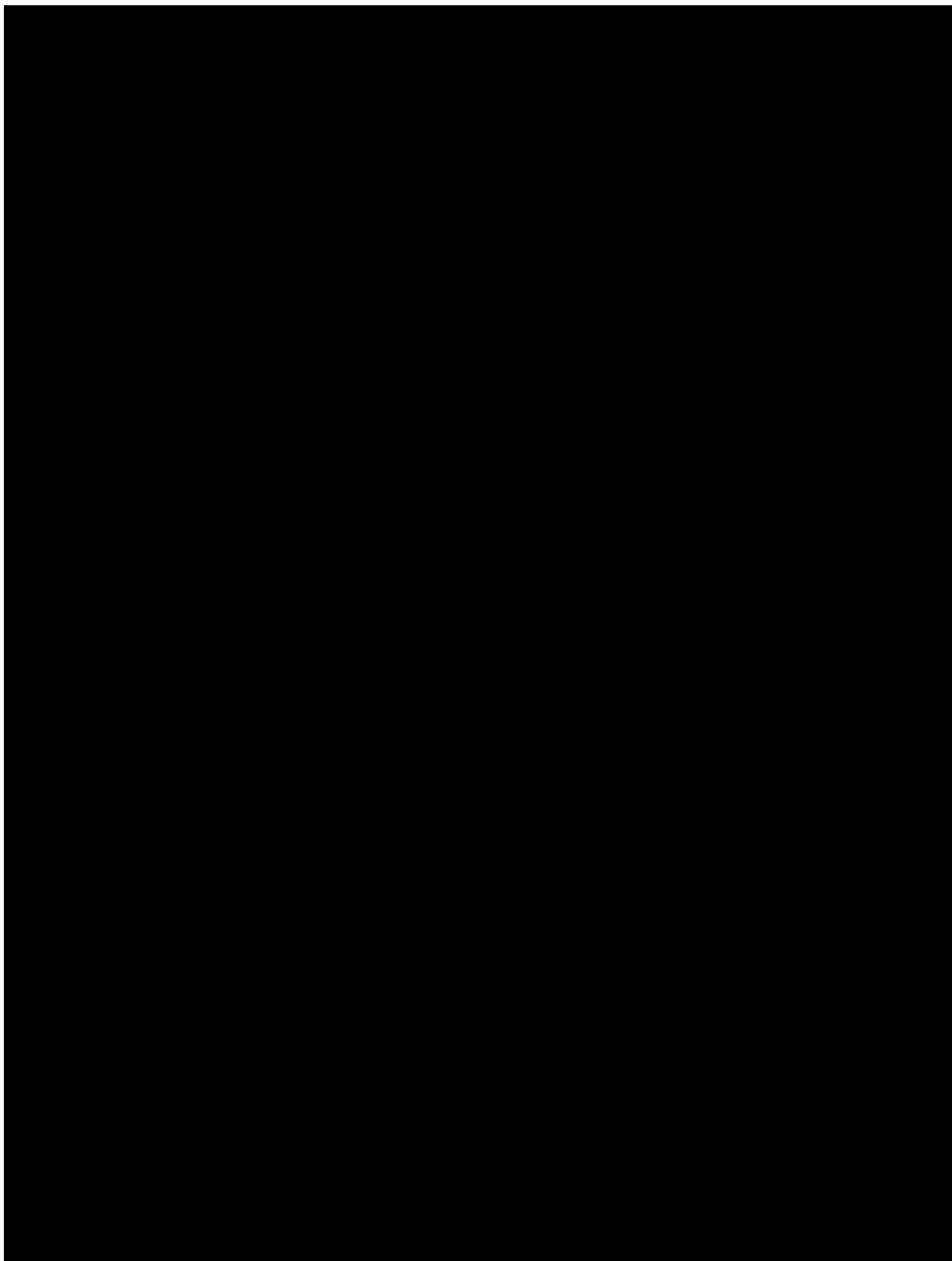
ACCETTO

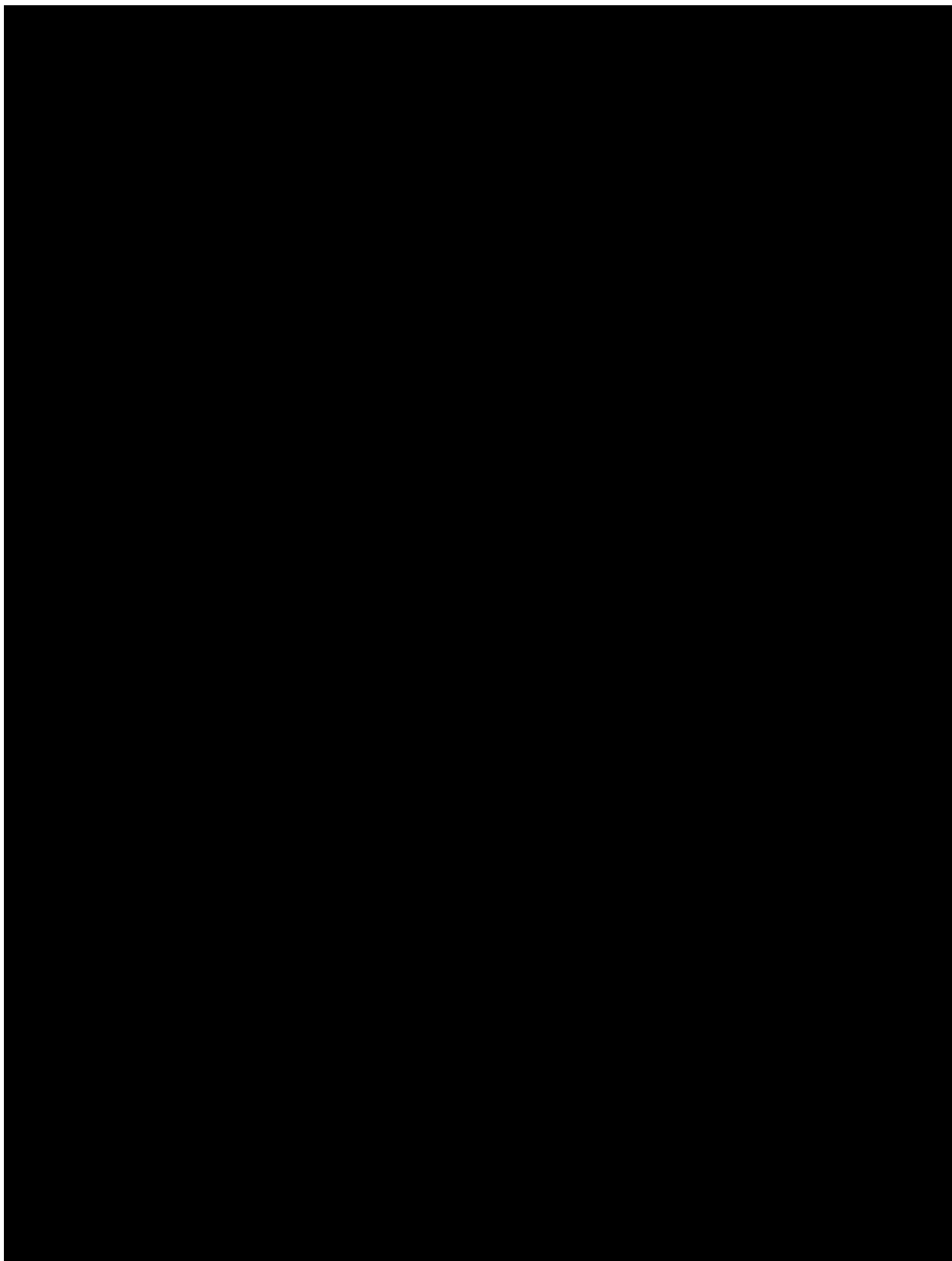


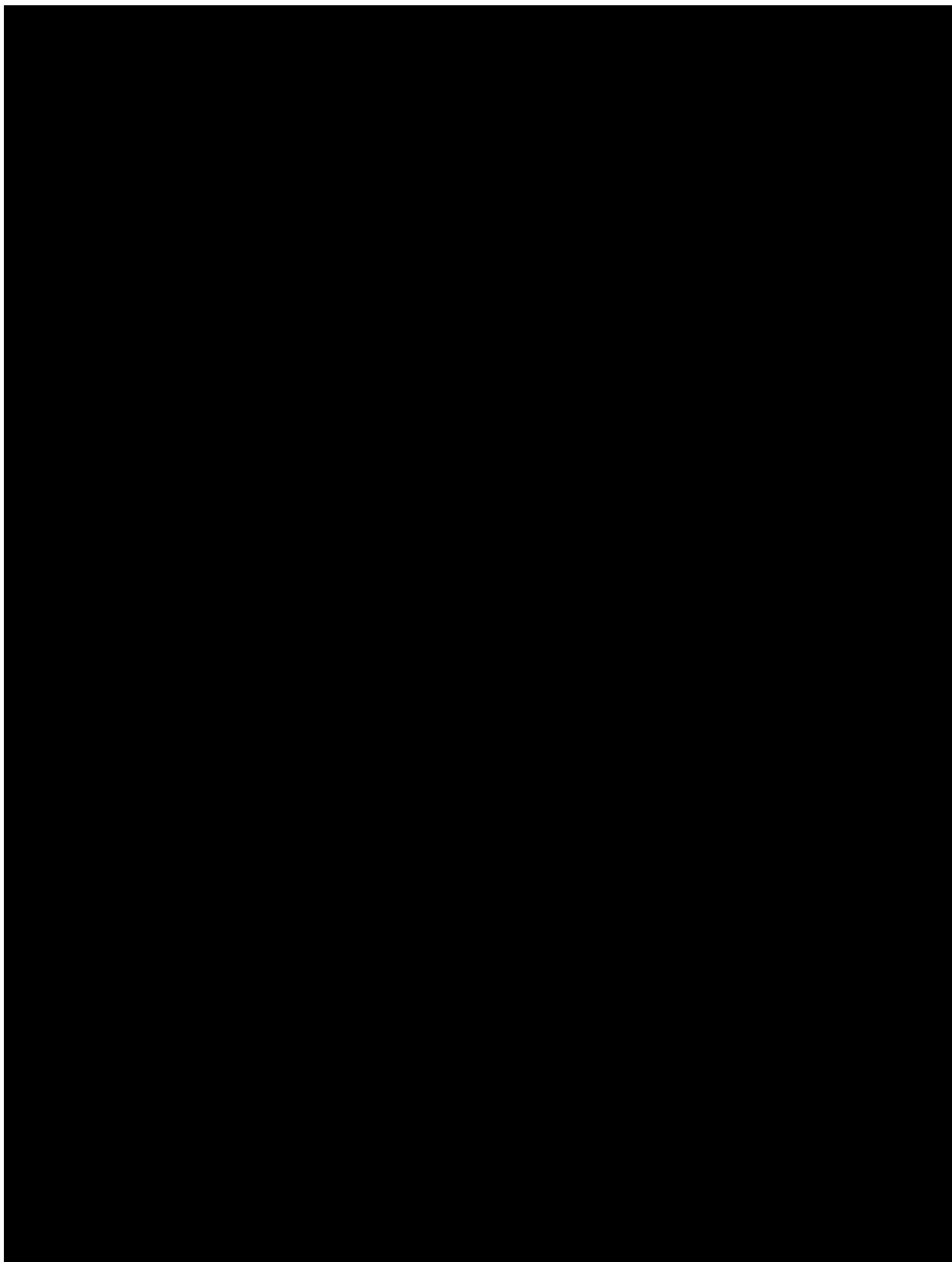


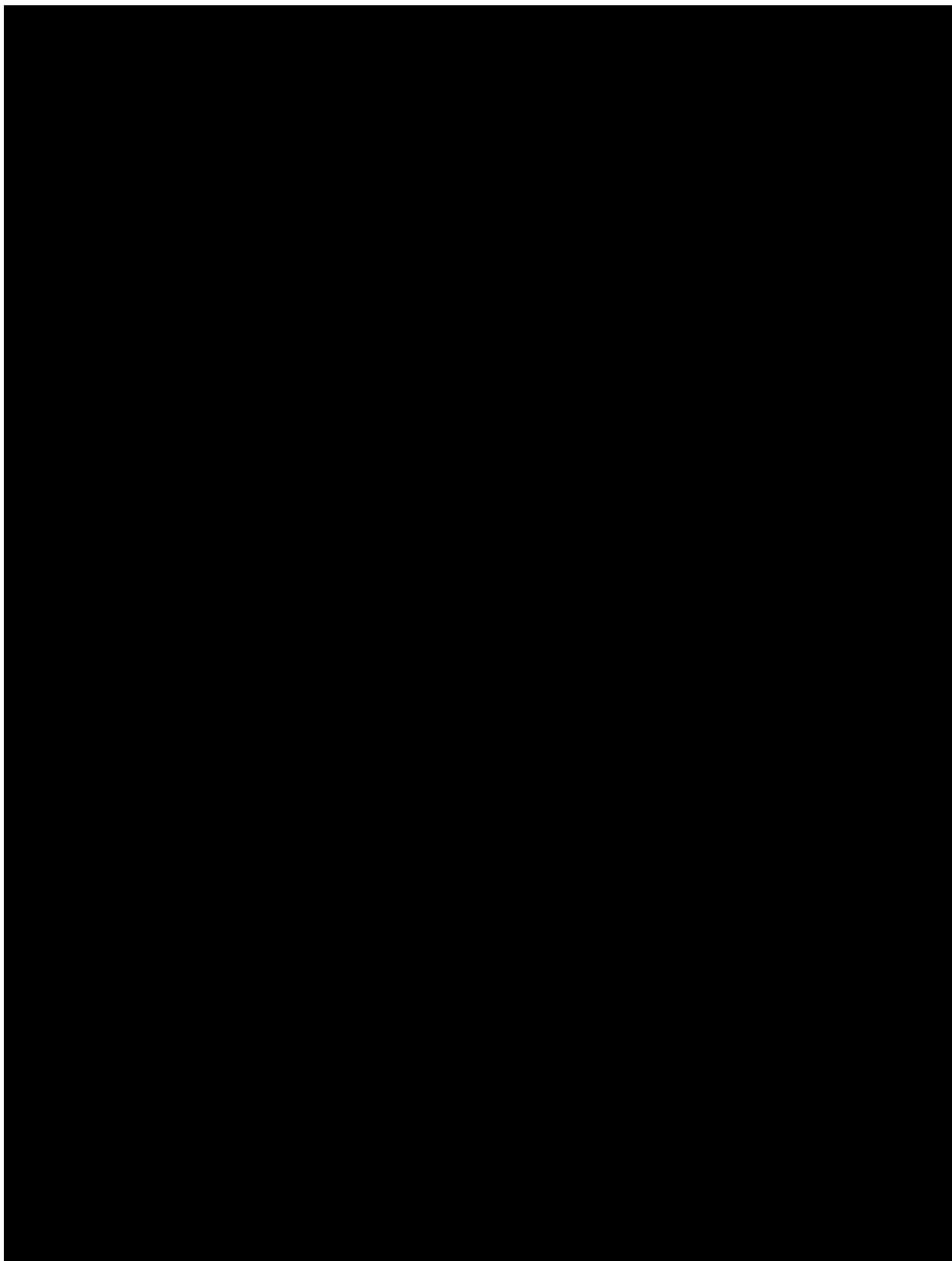


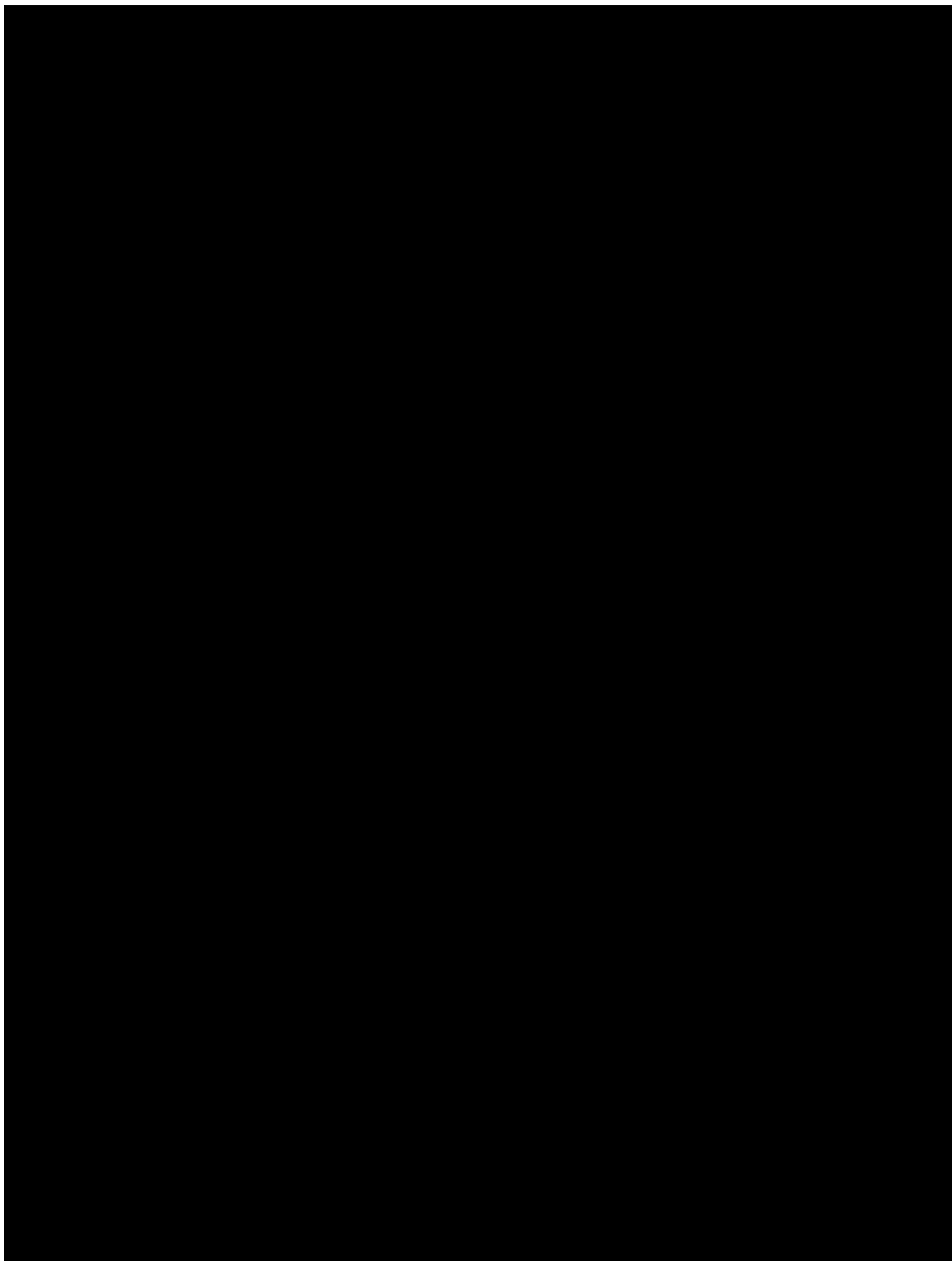


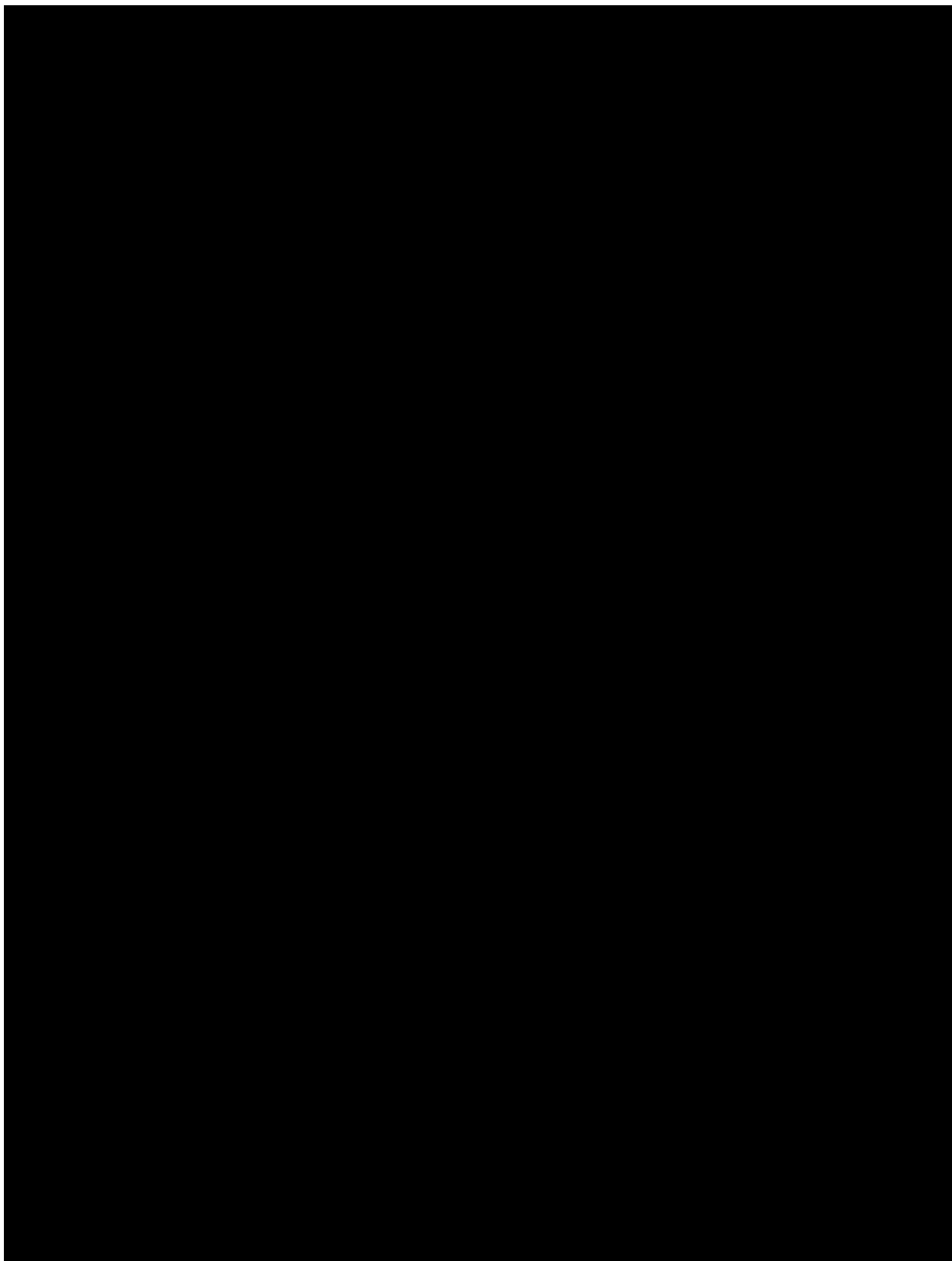


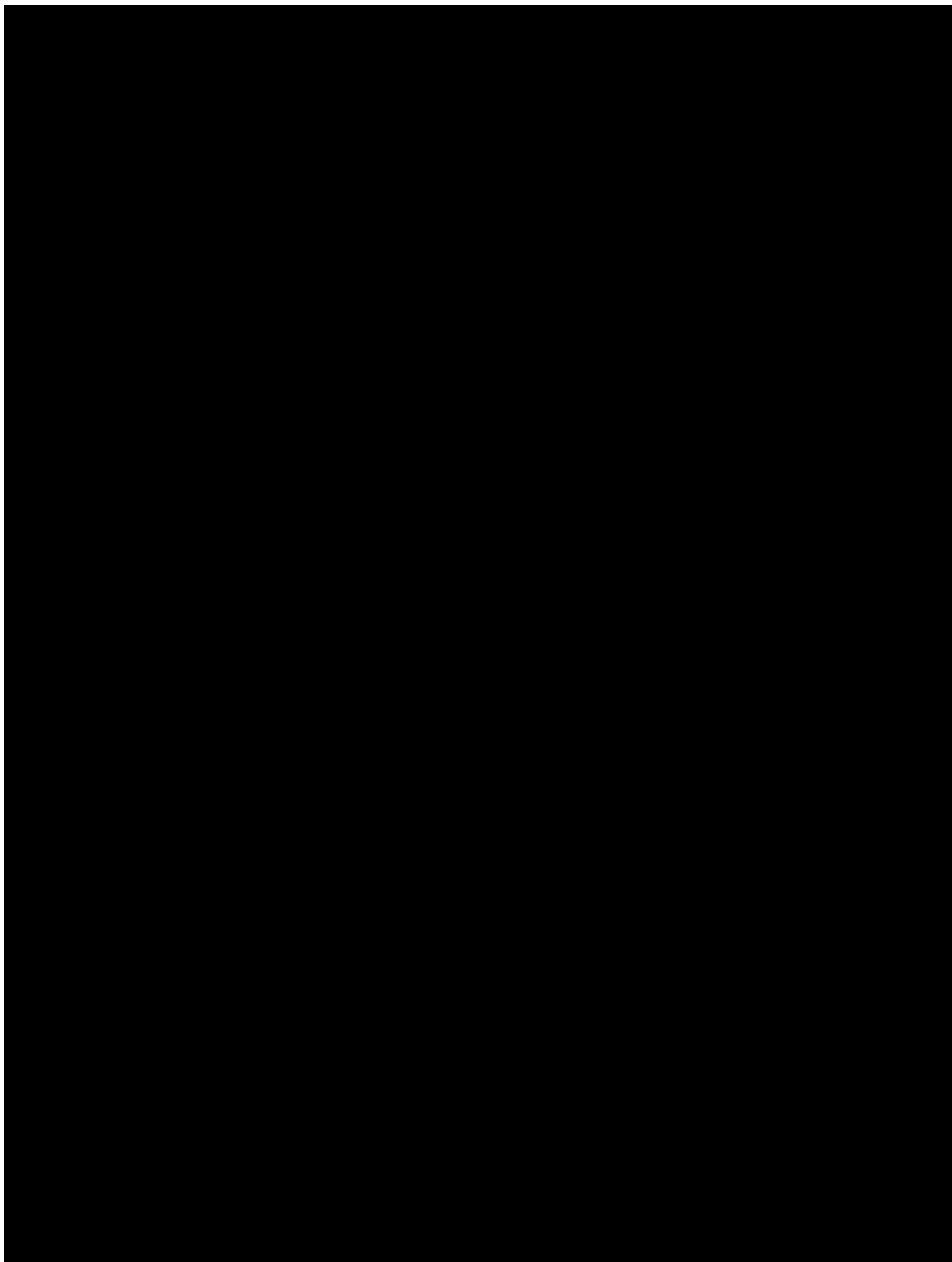


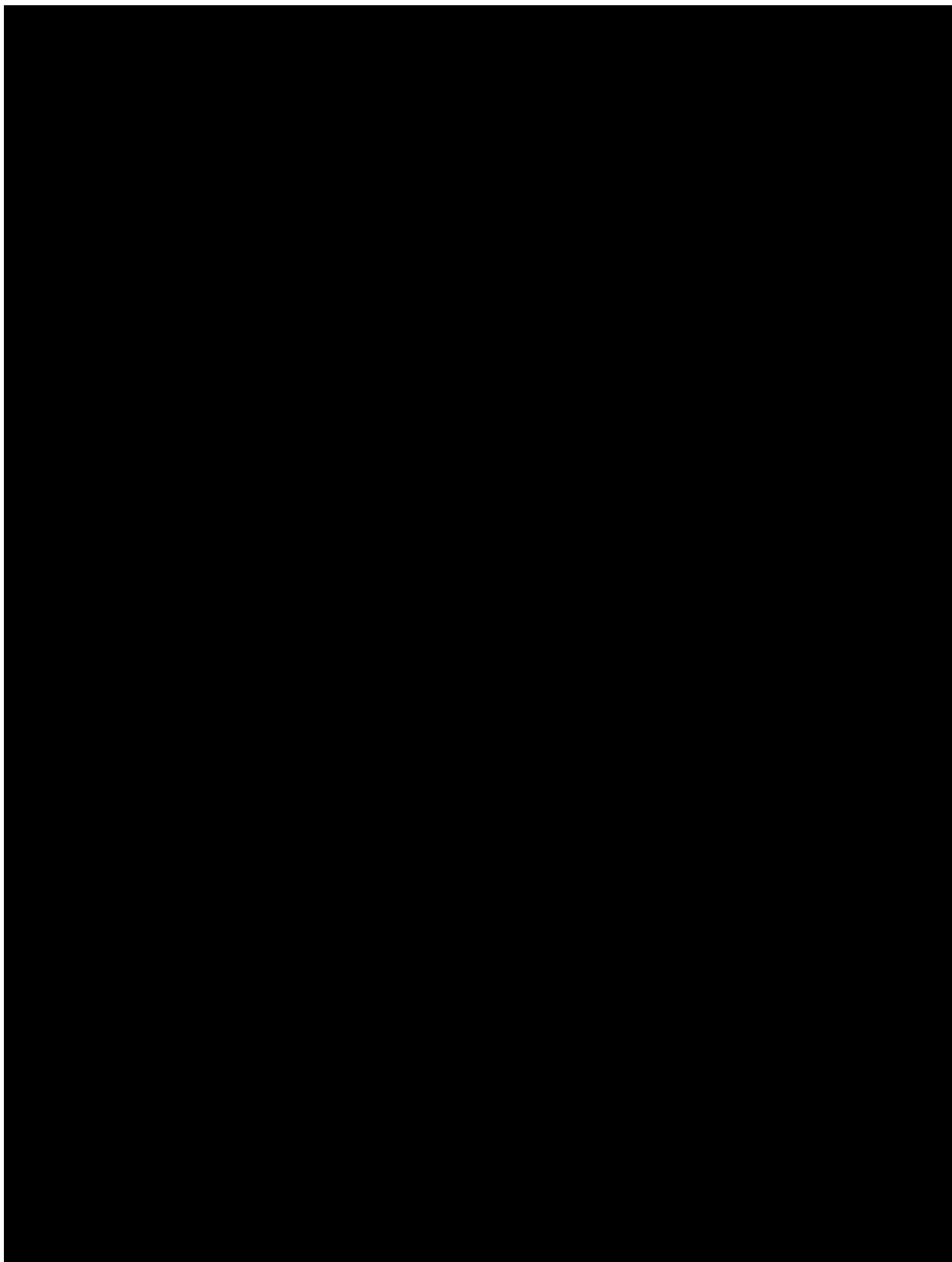


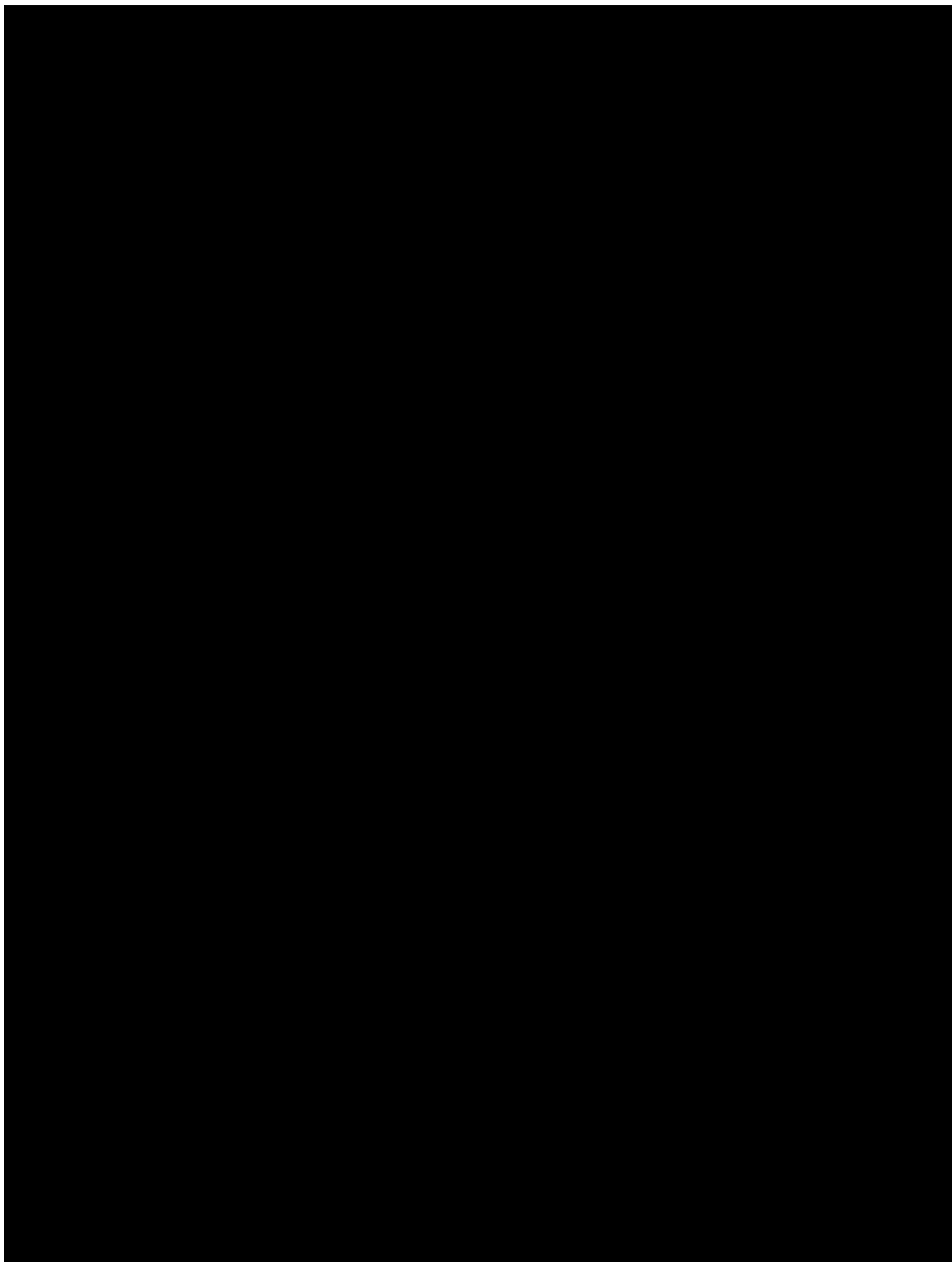


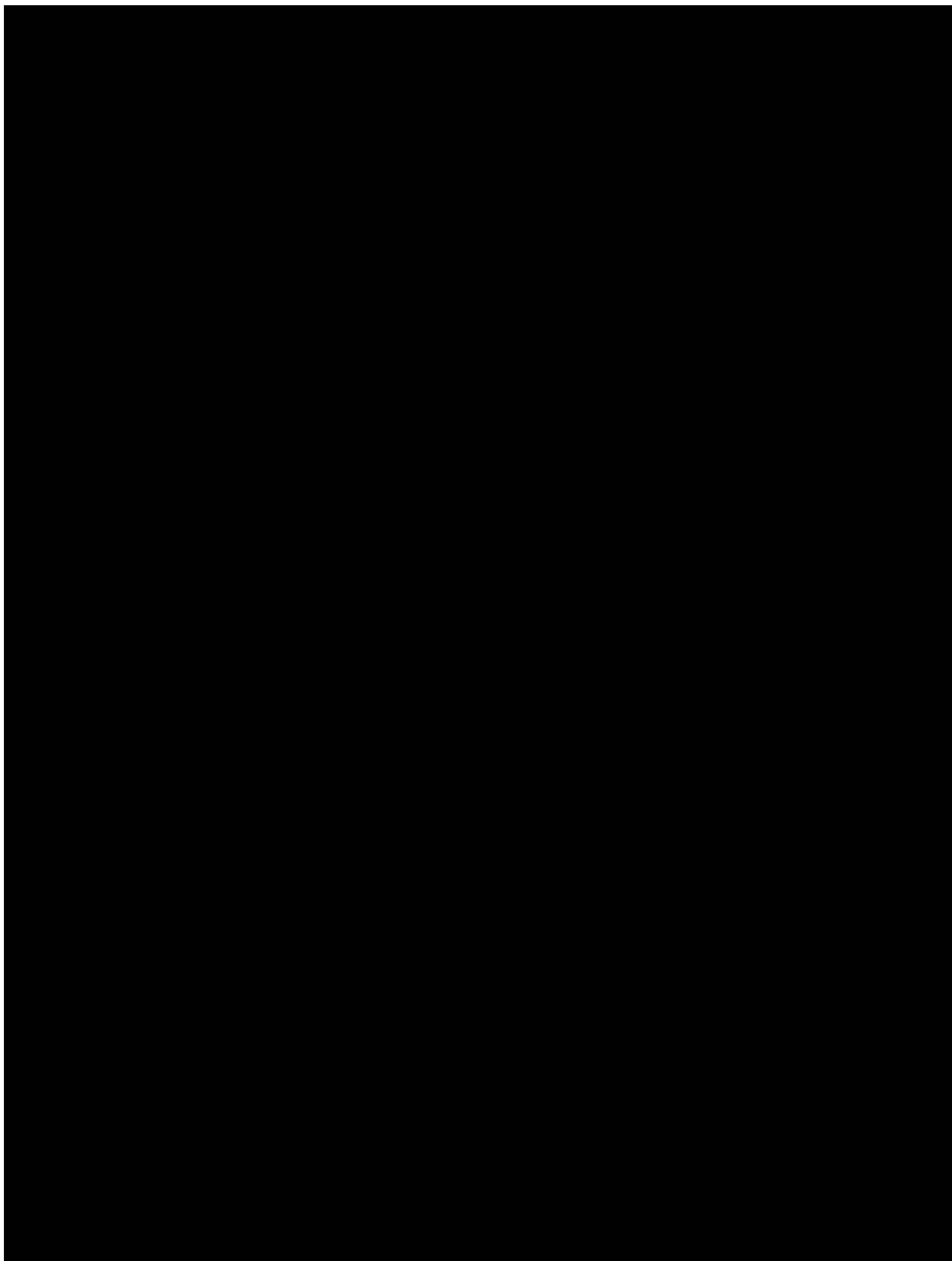


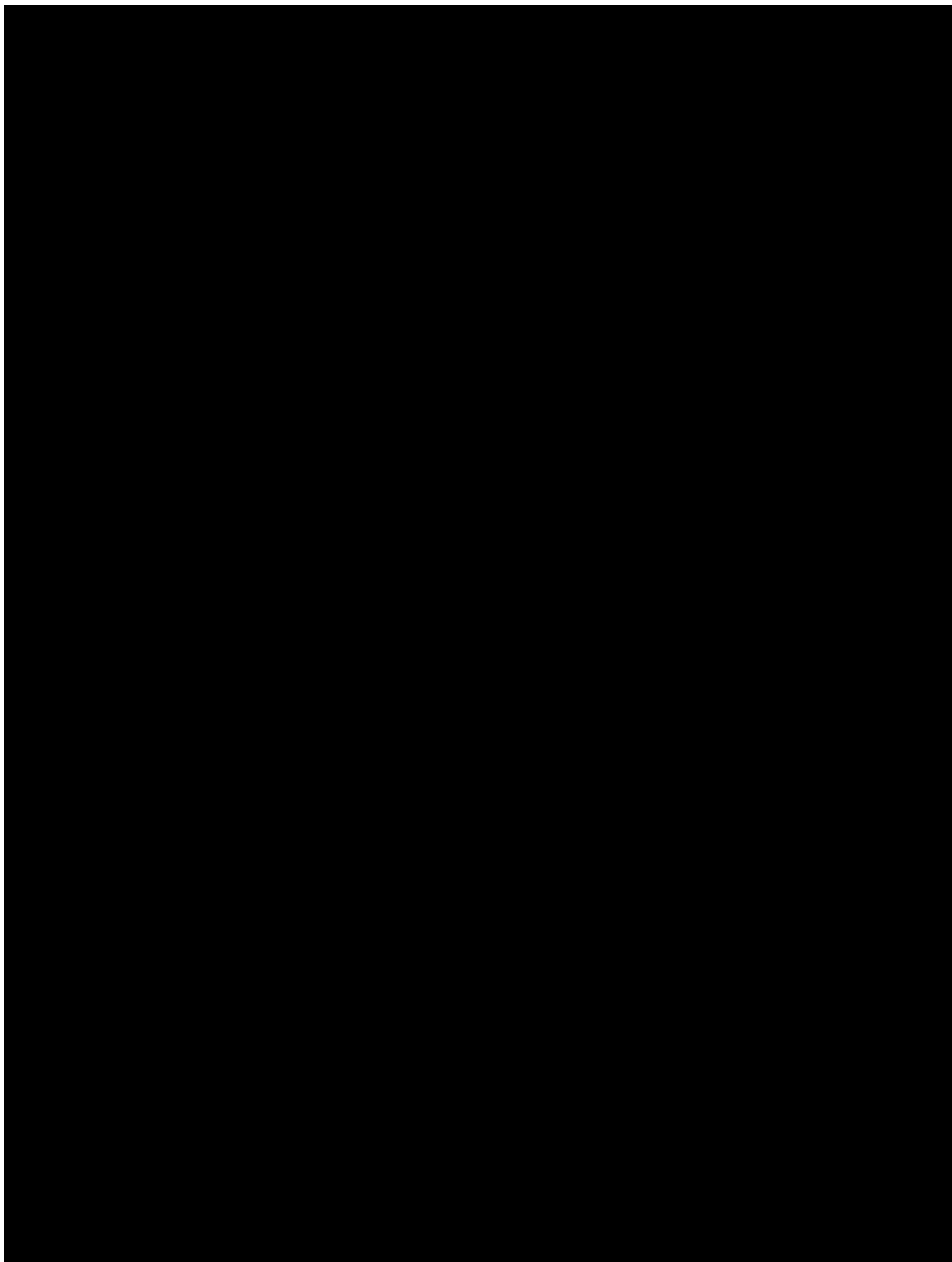


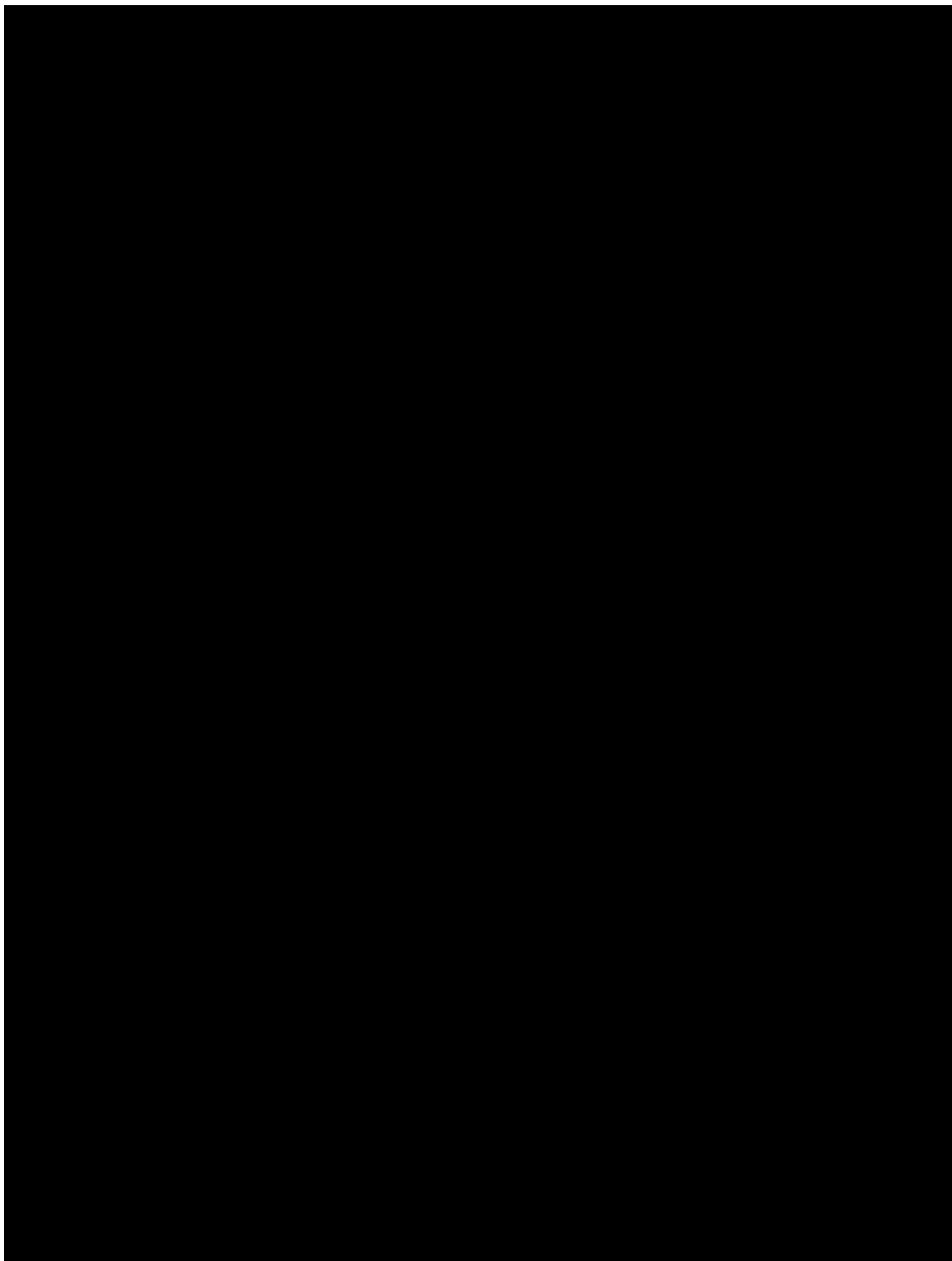


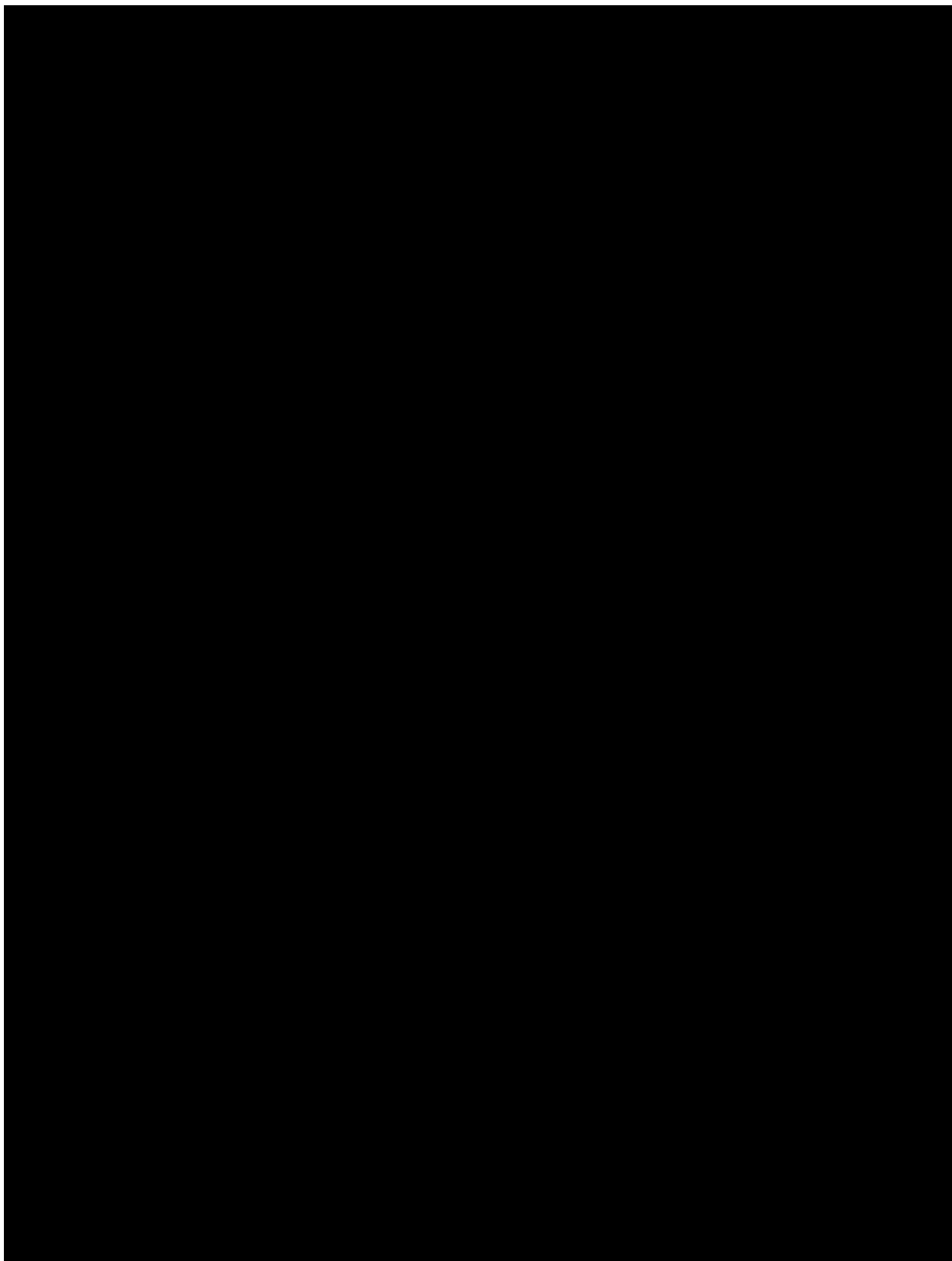


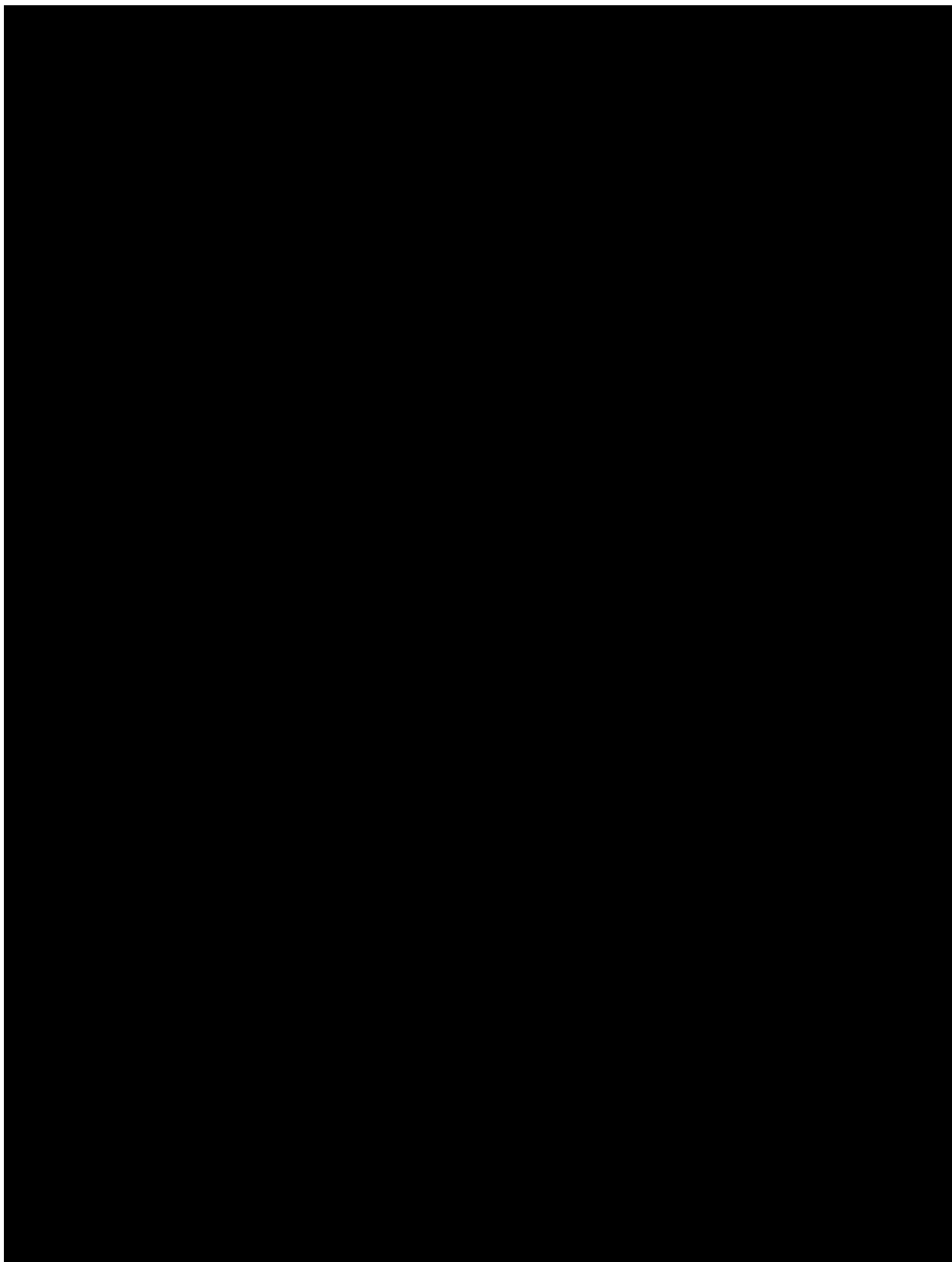


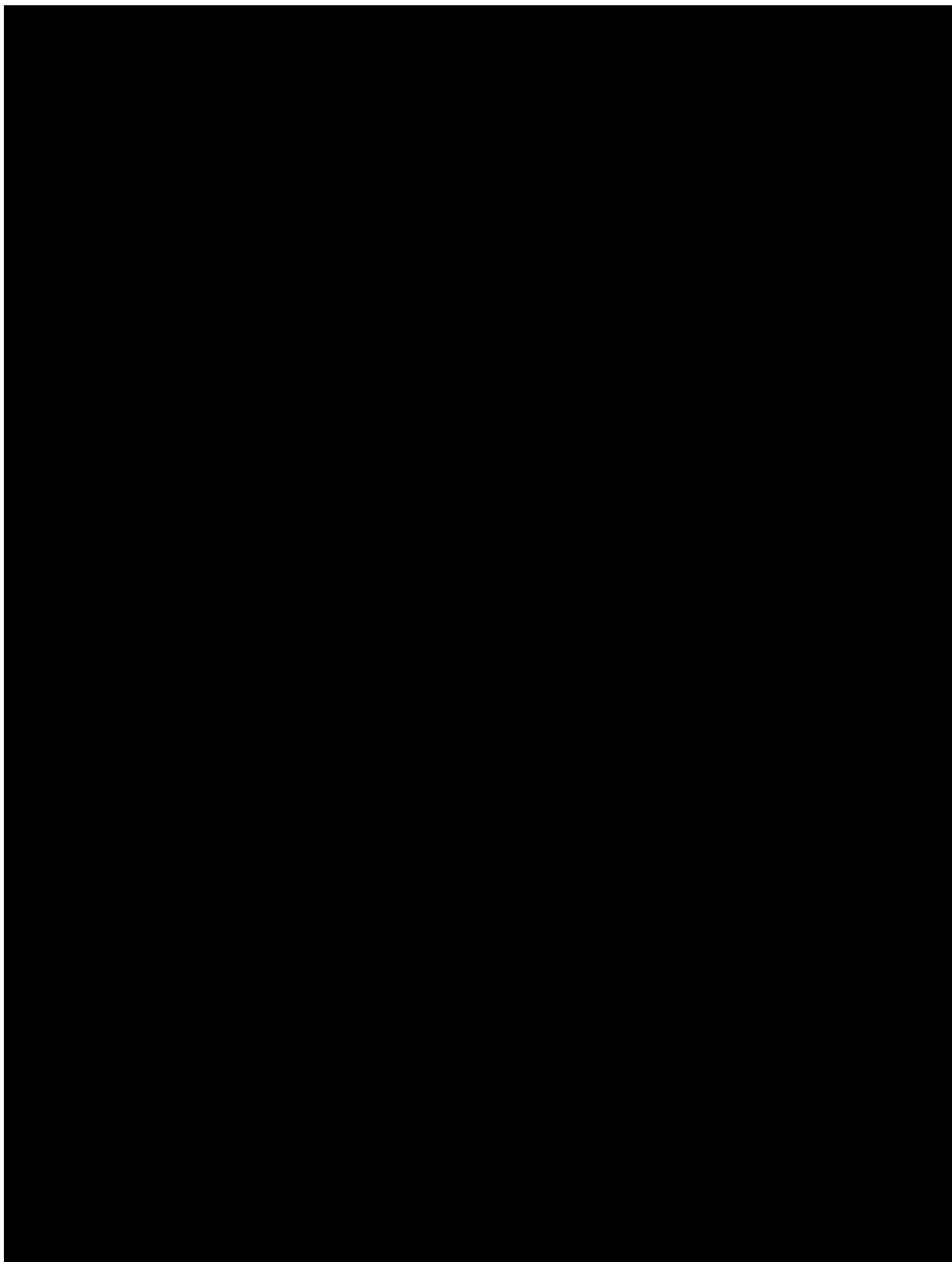


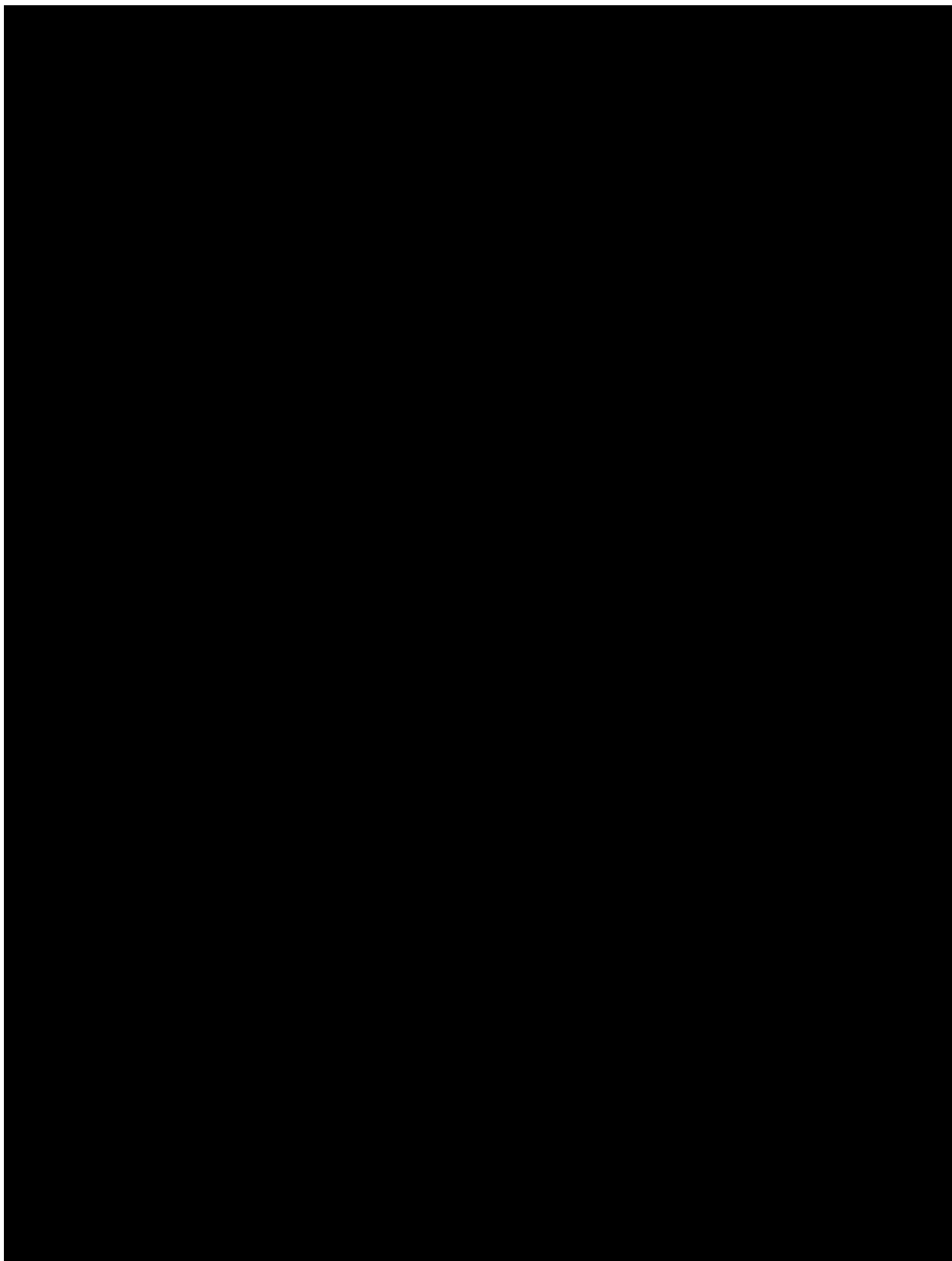


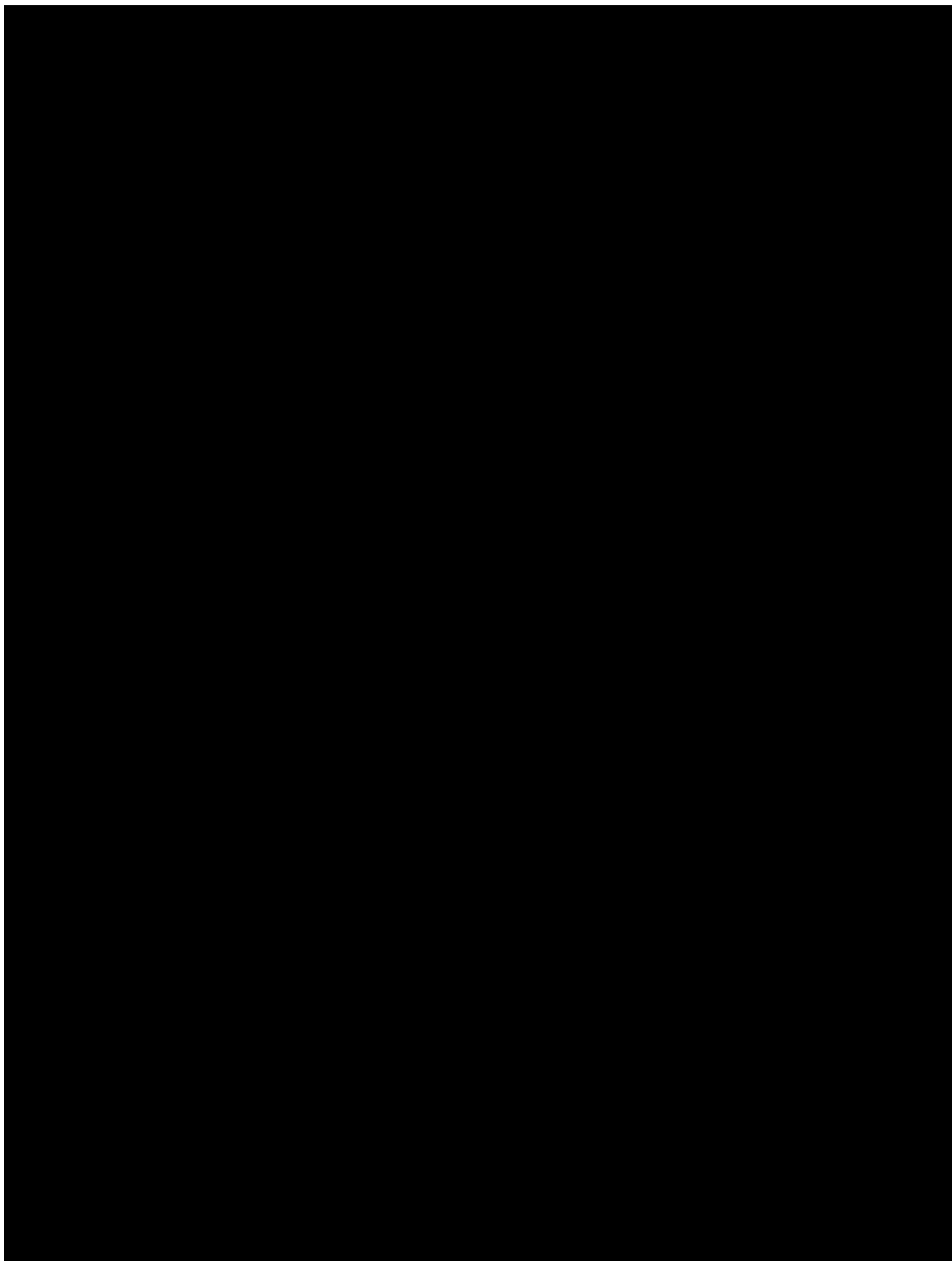


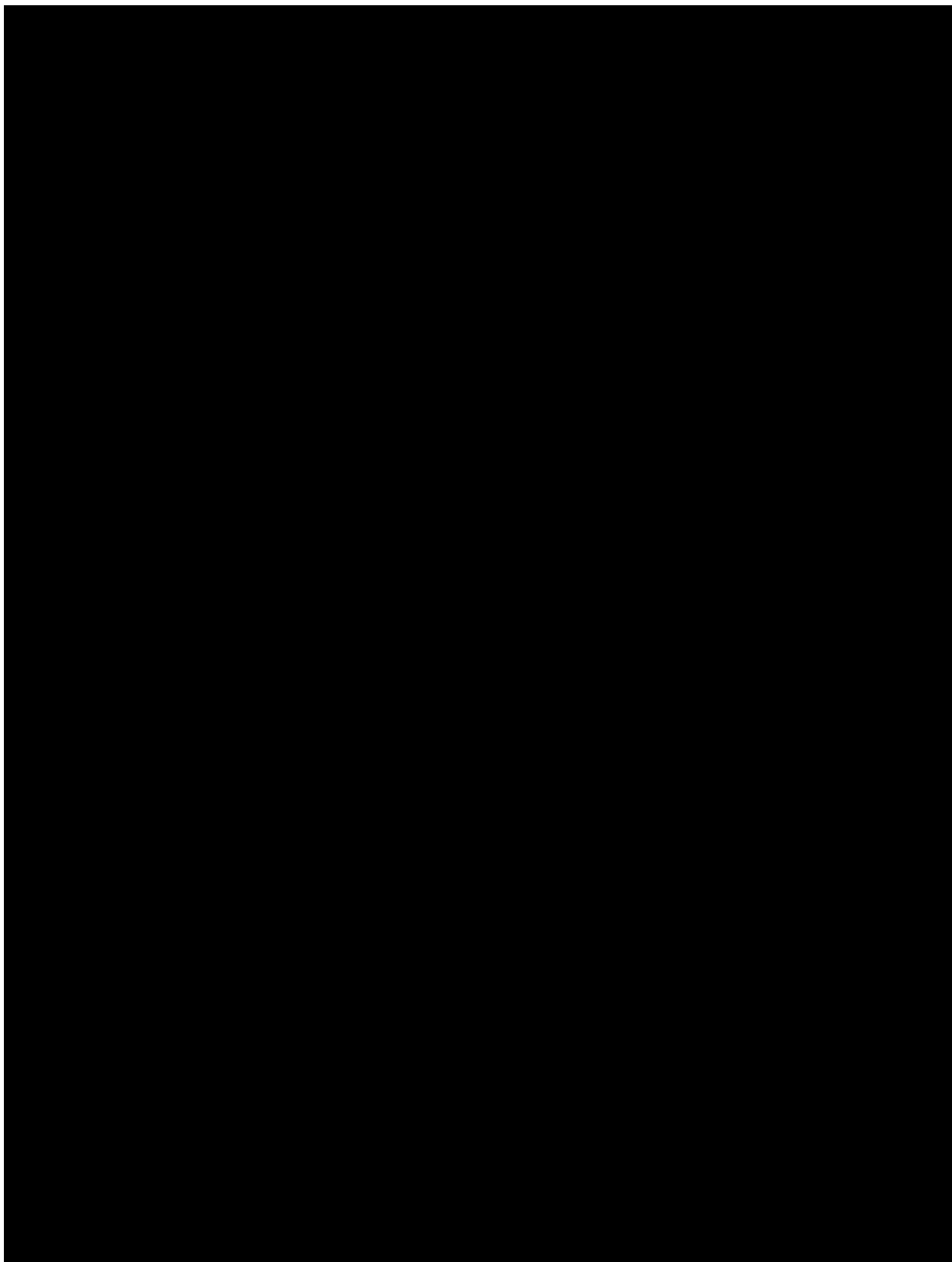


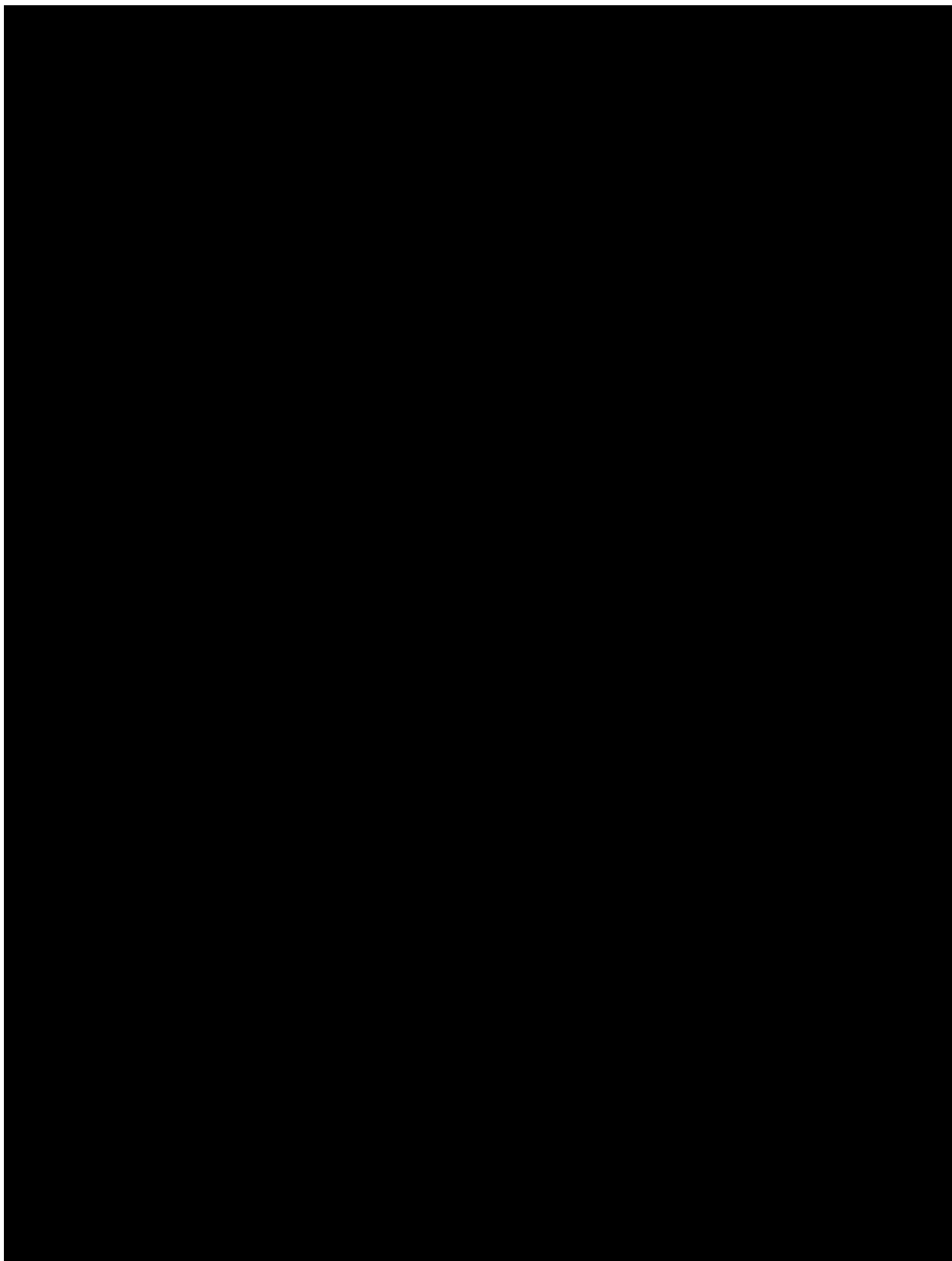


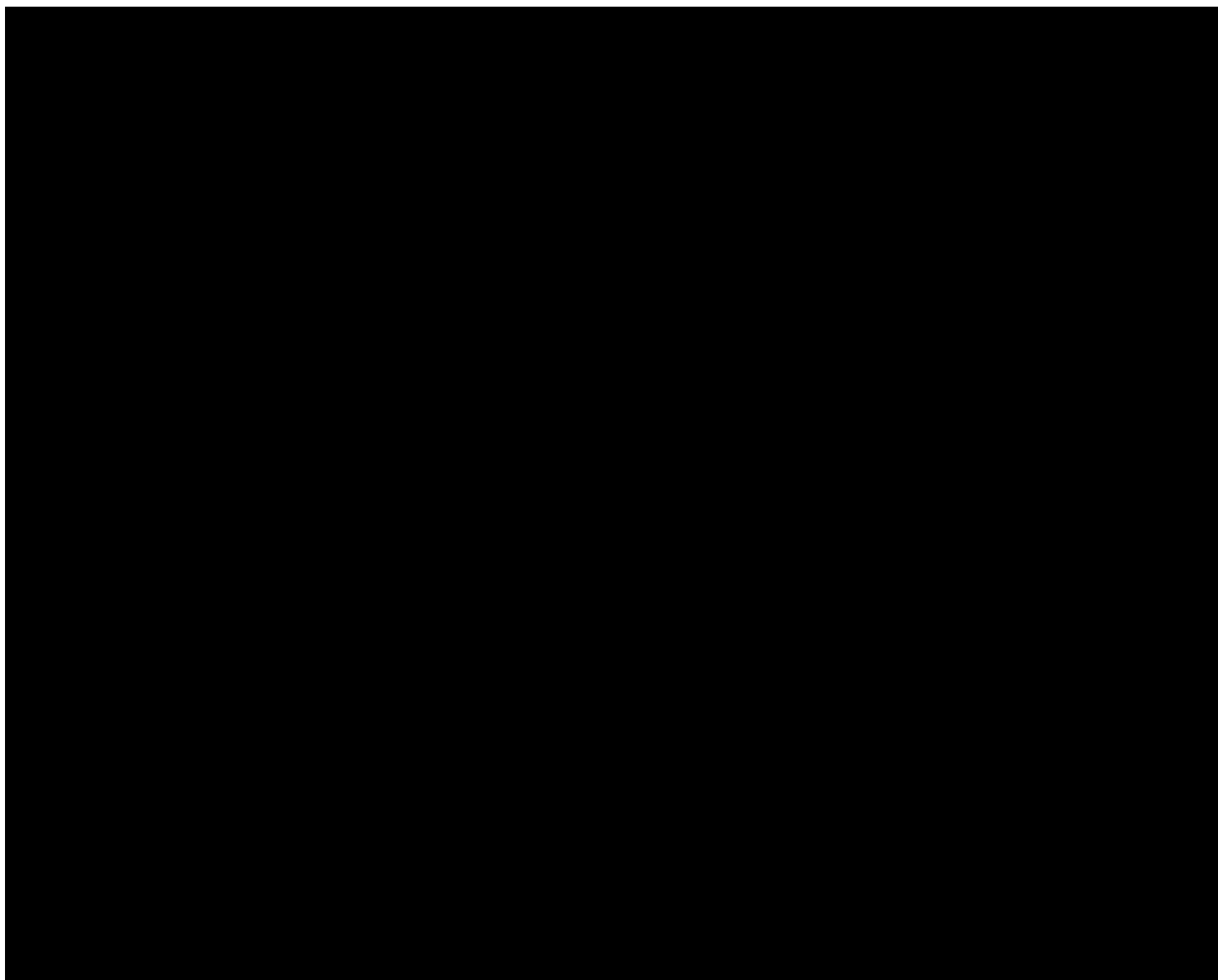






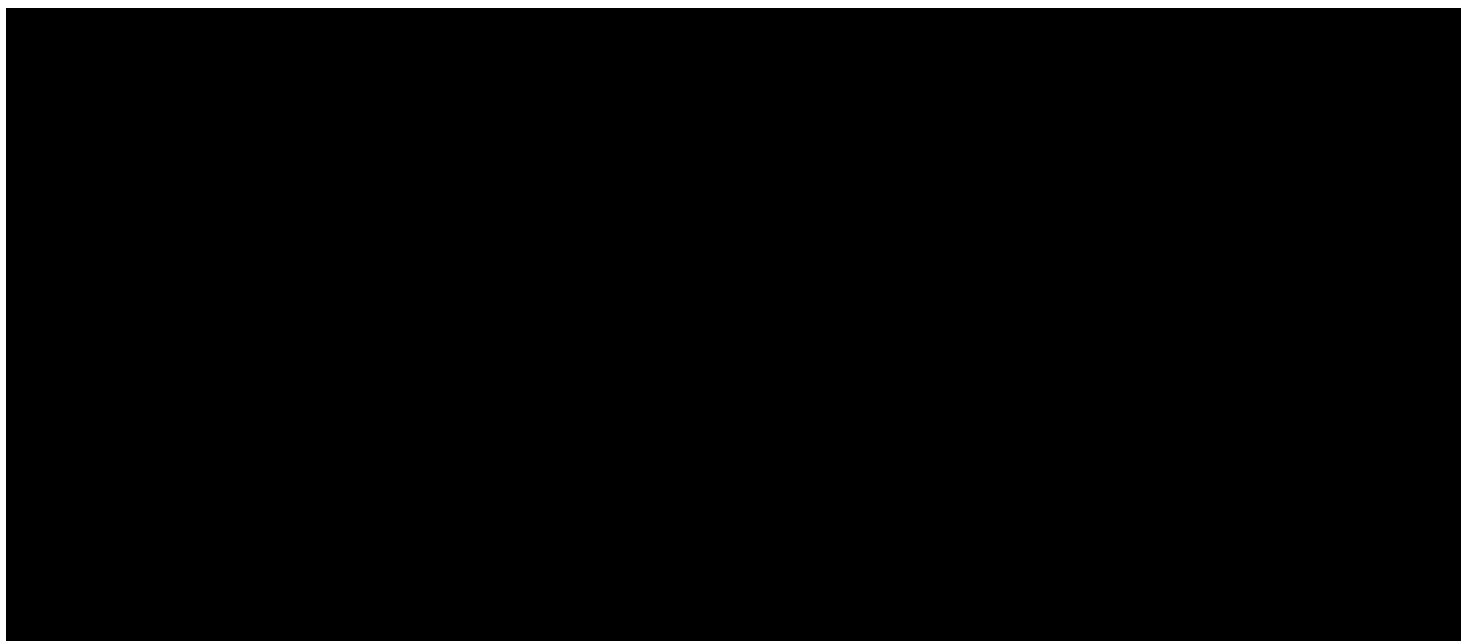


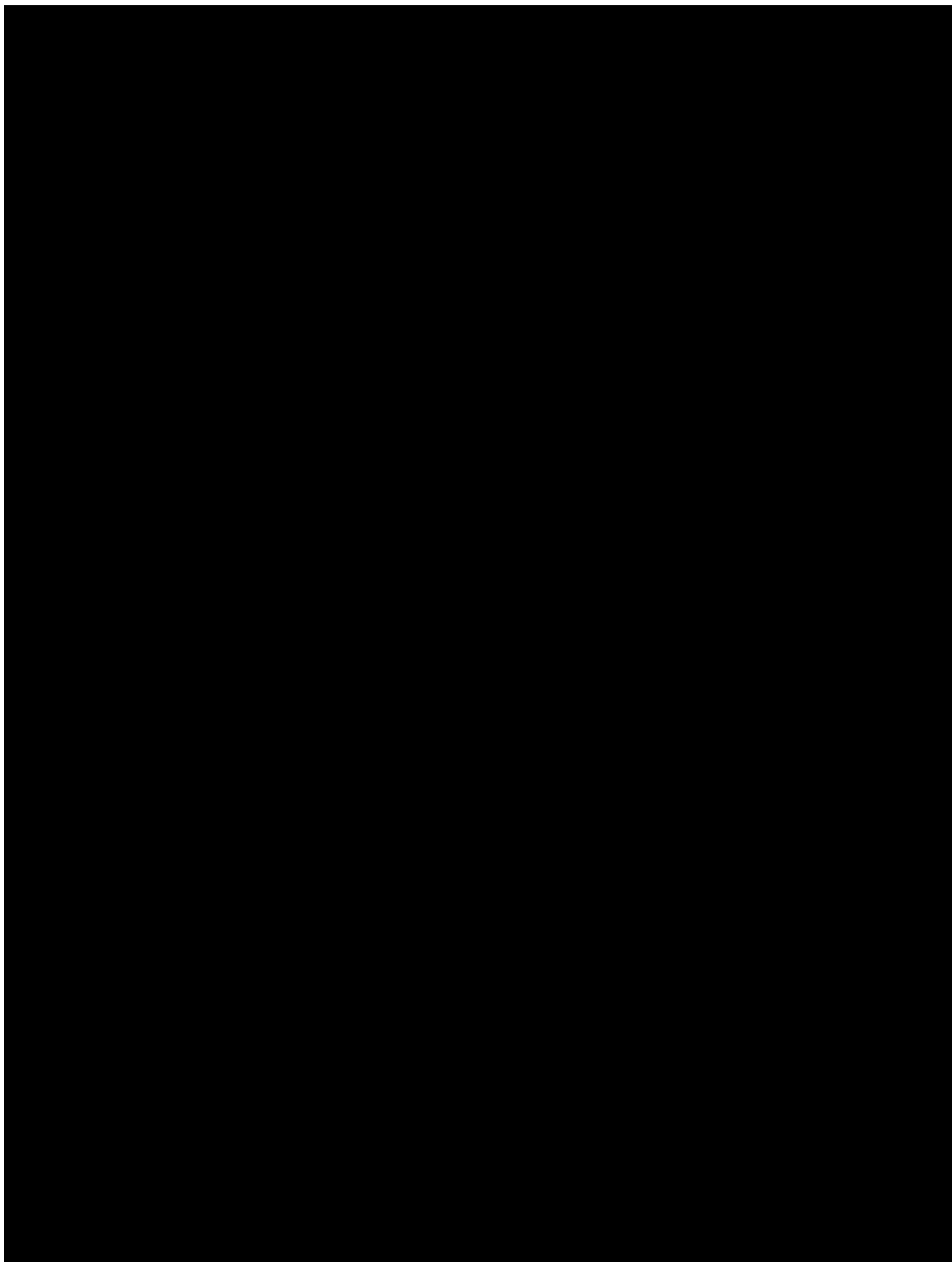




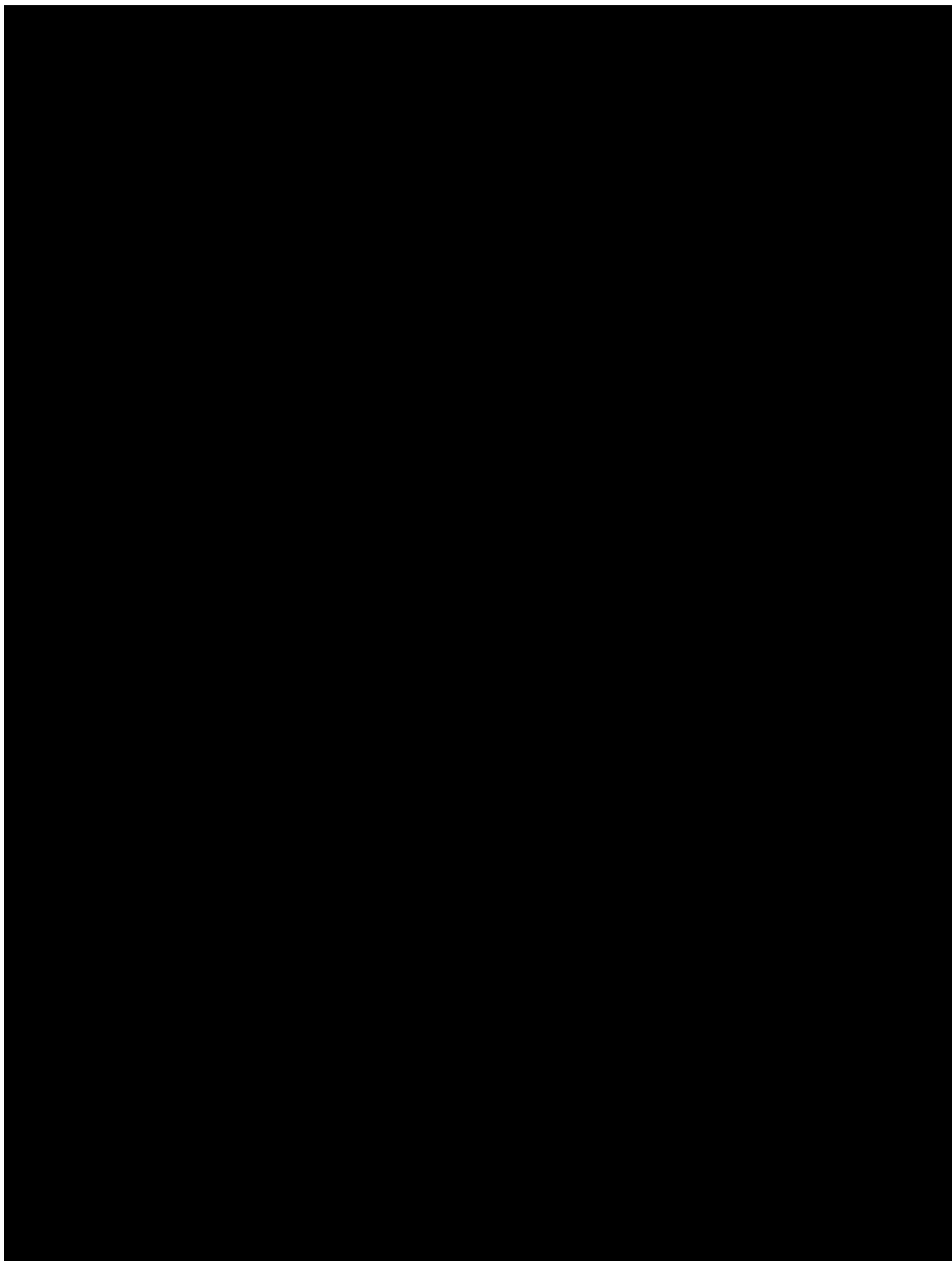
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

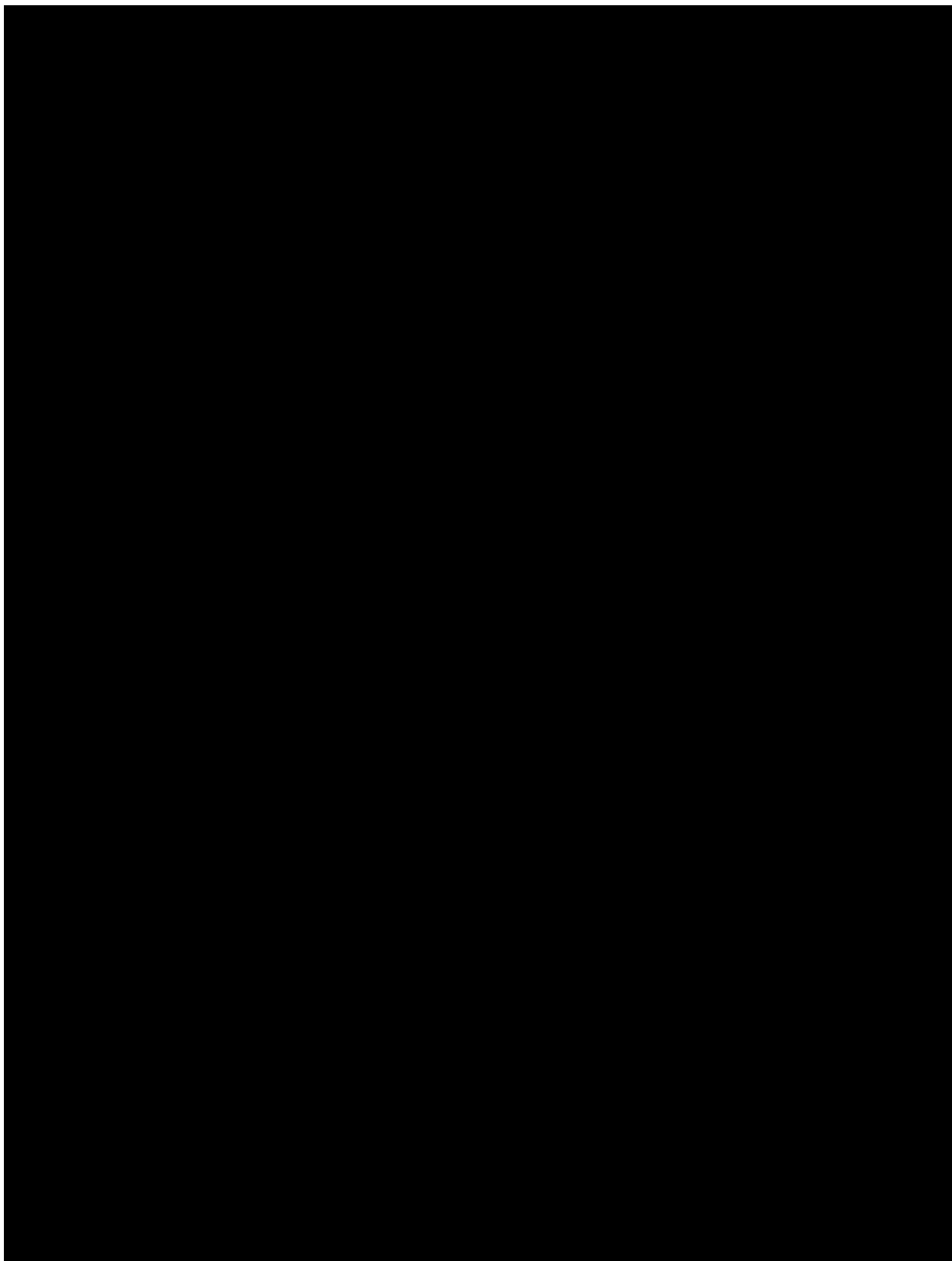
ACCETTO

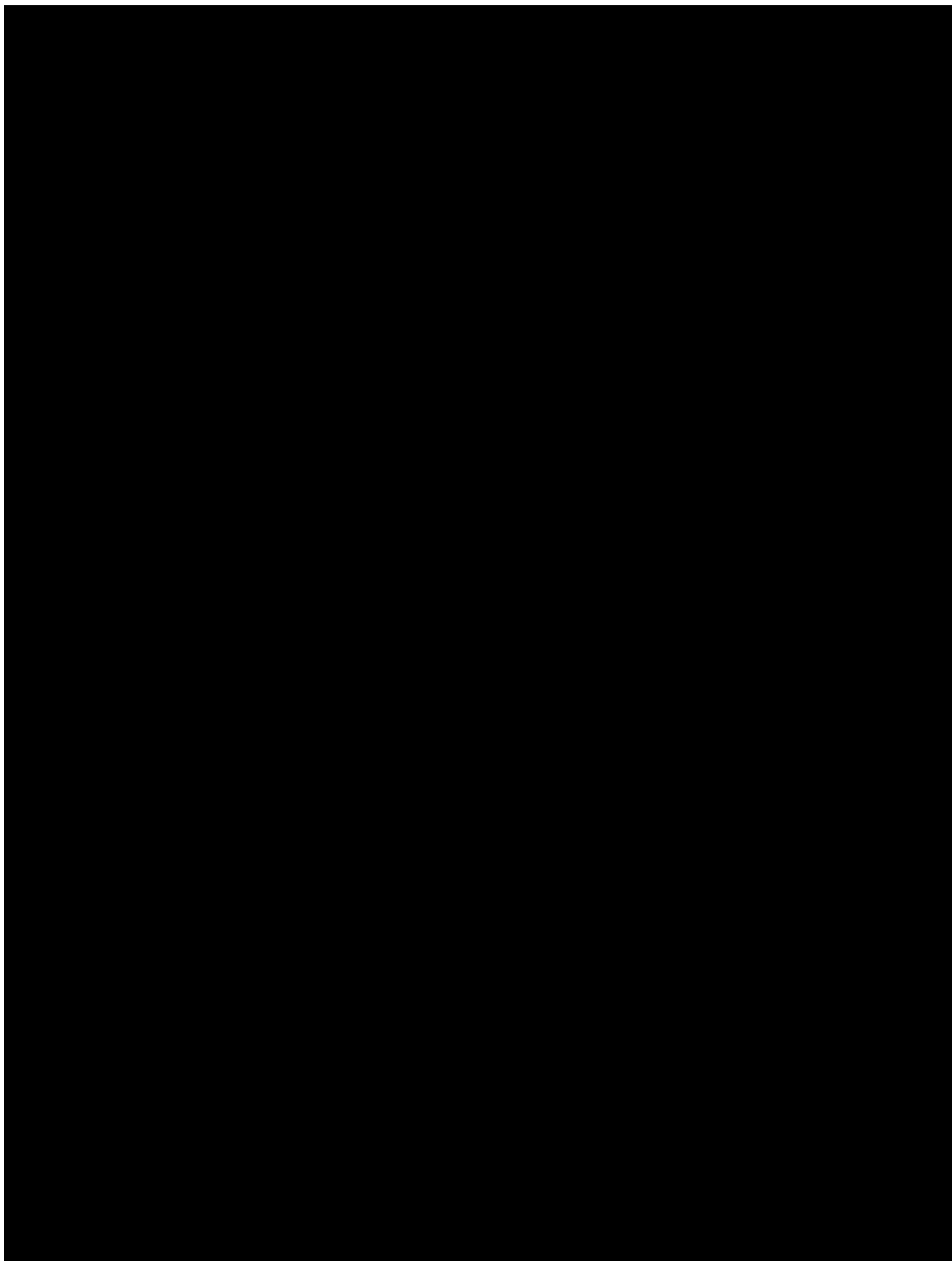


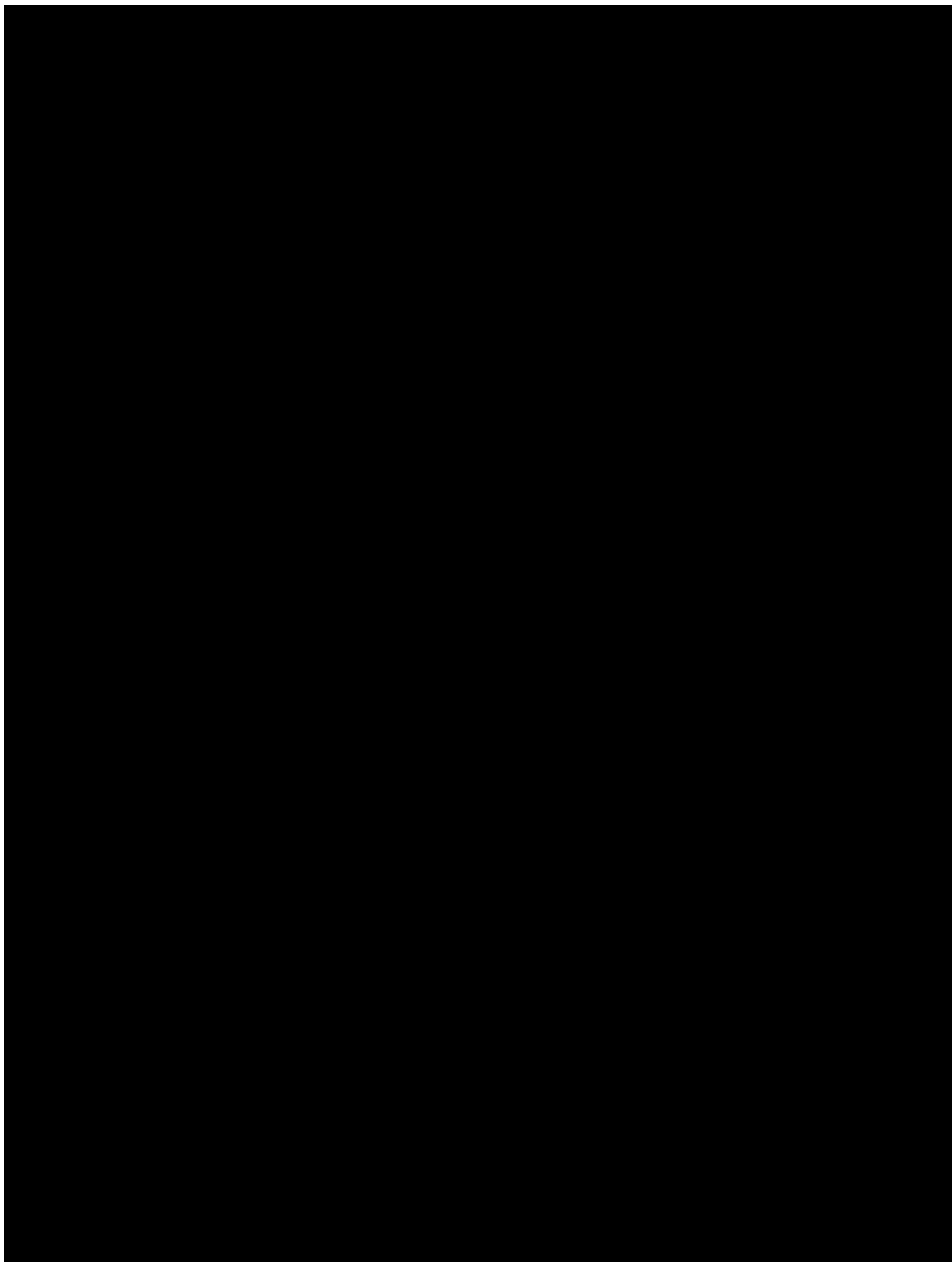


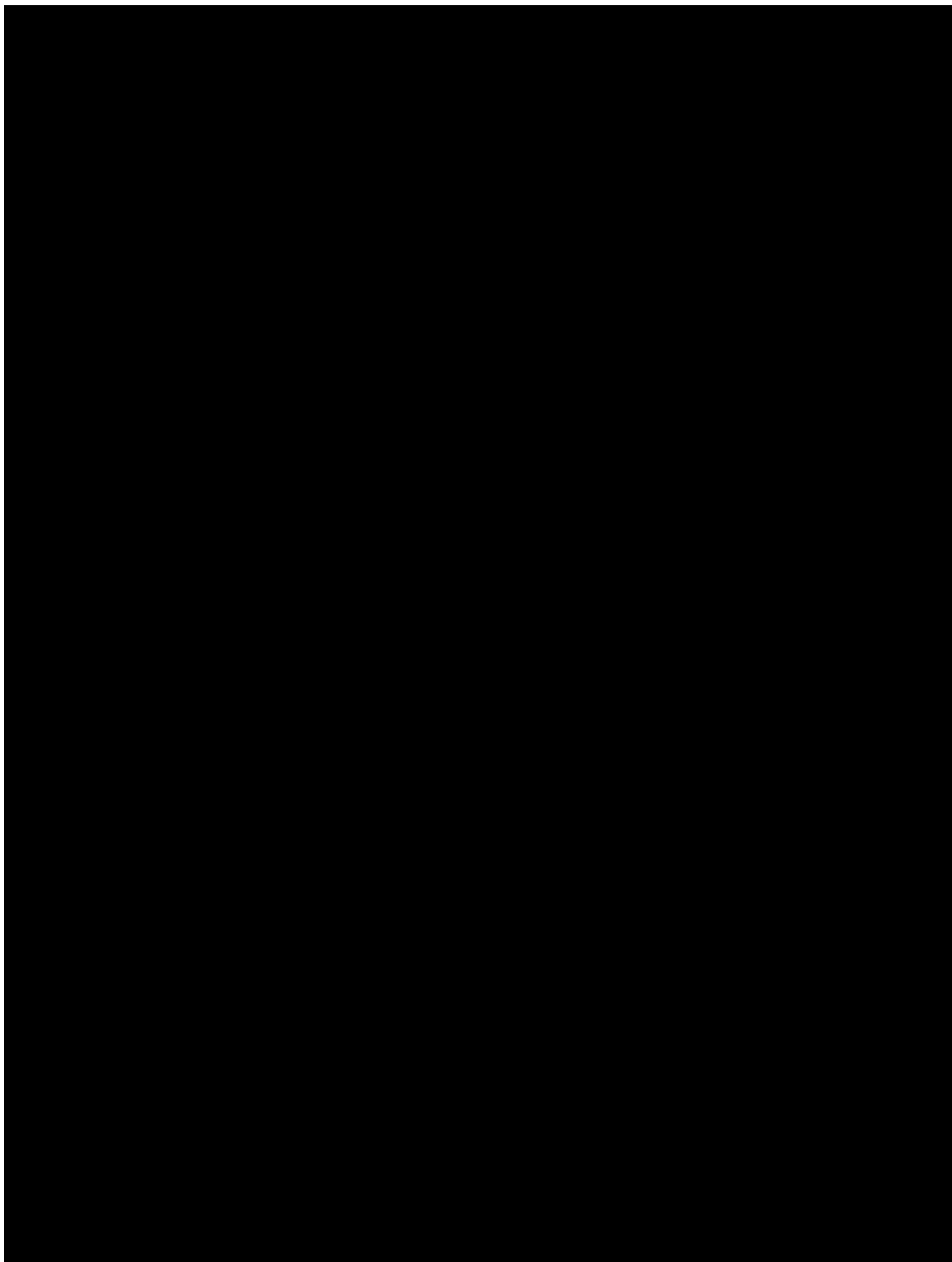
OPEN

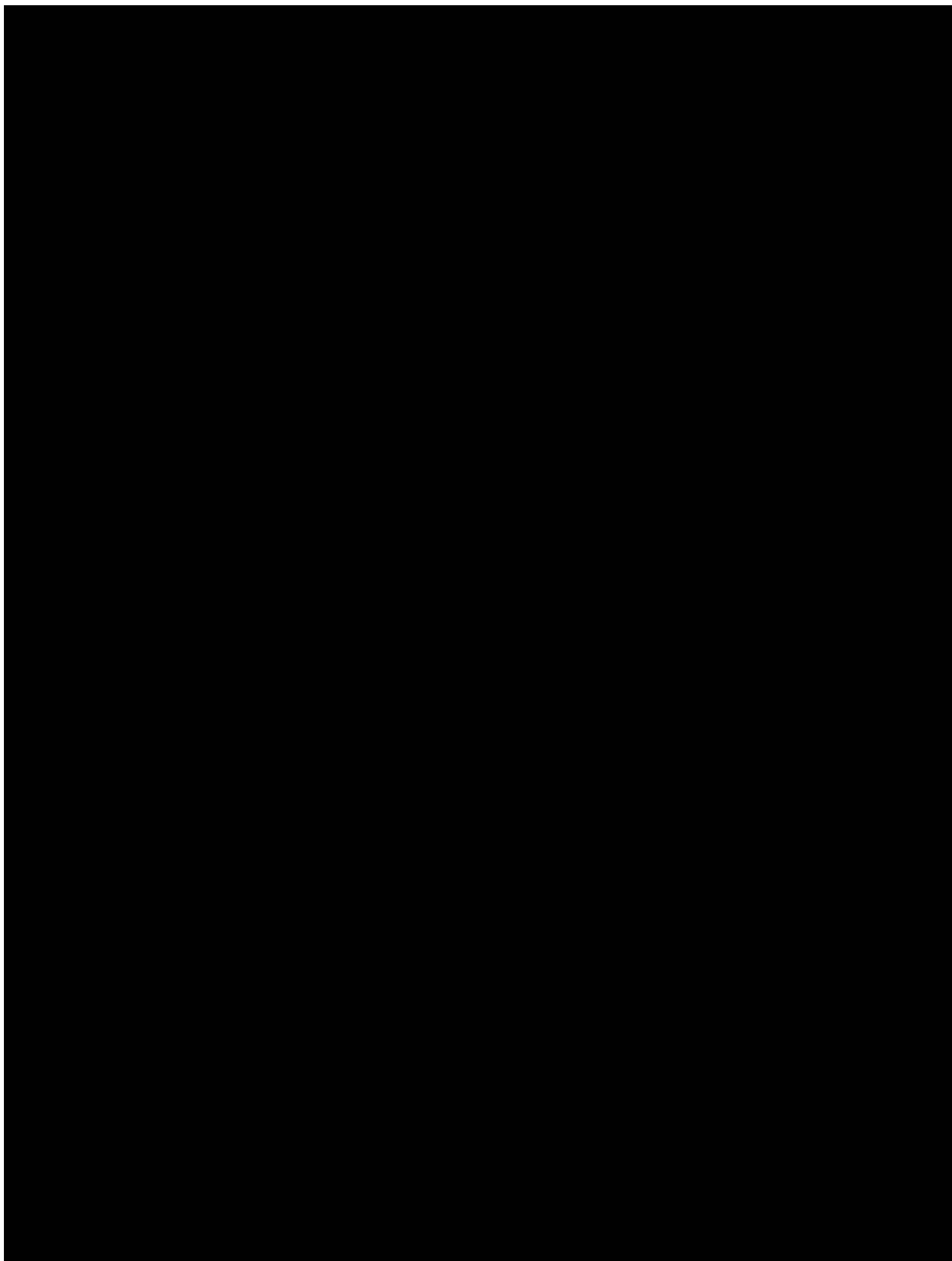


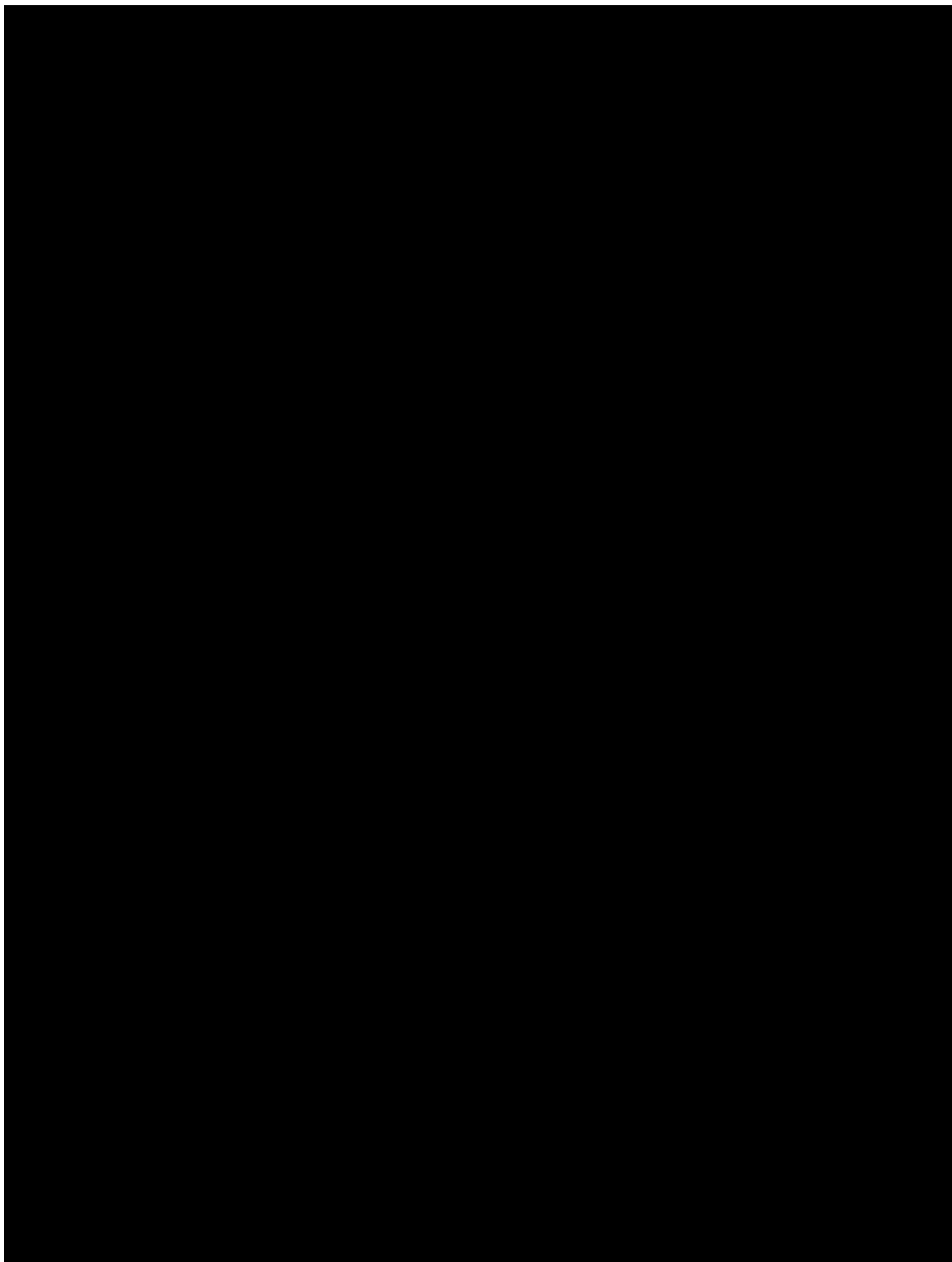


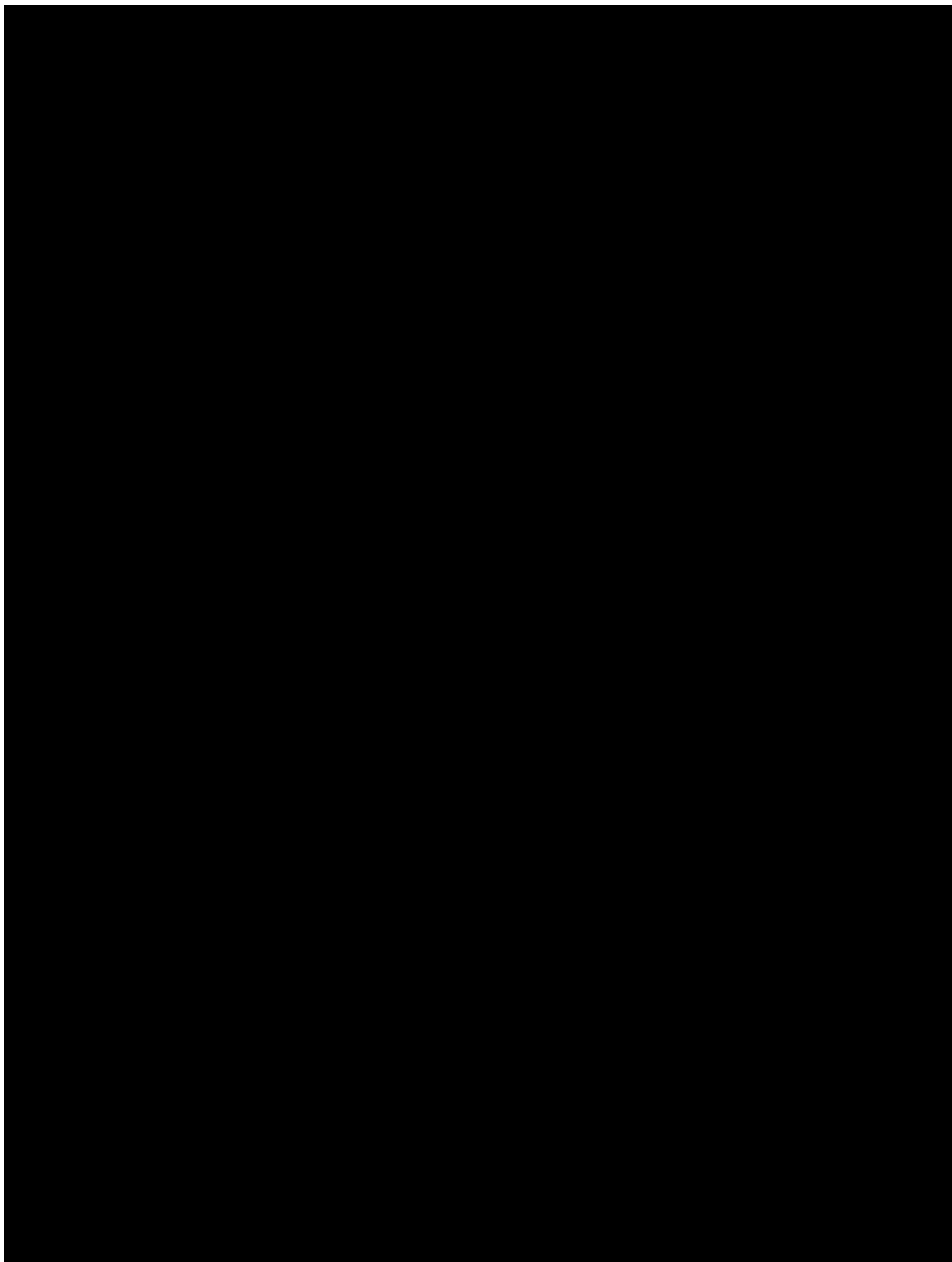


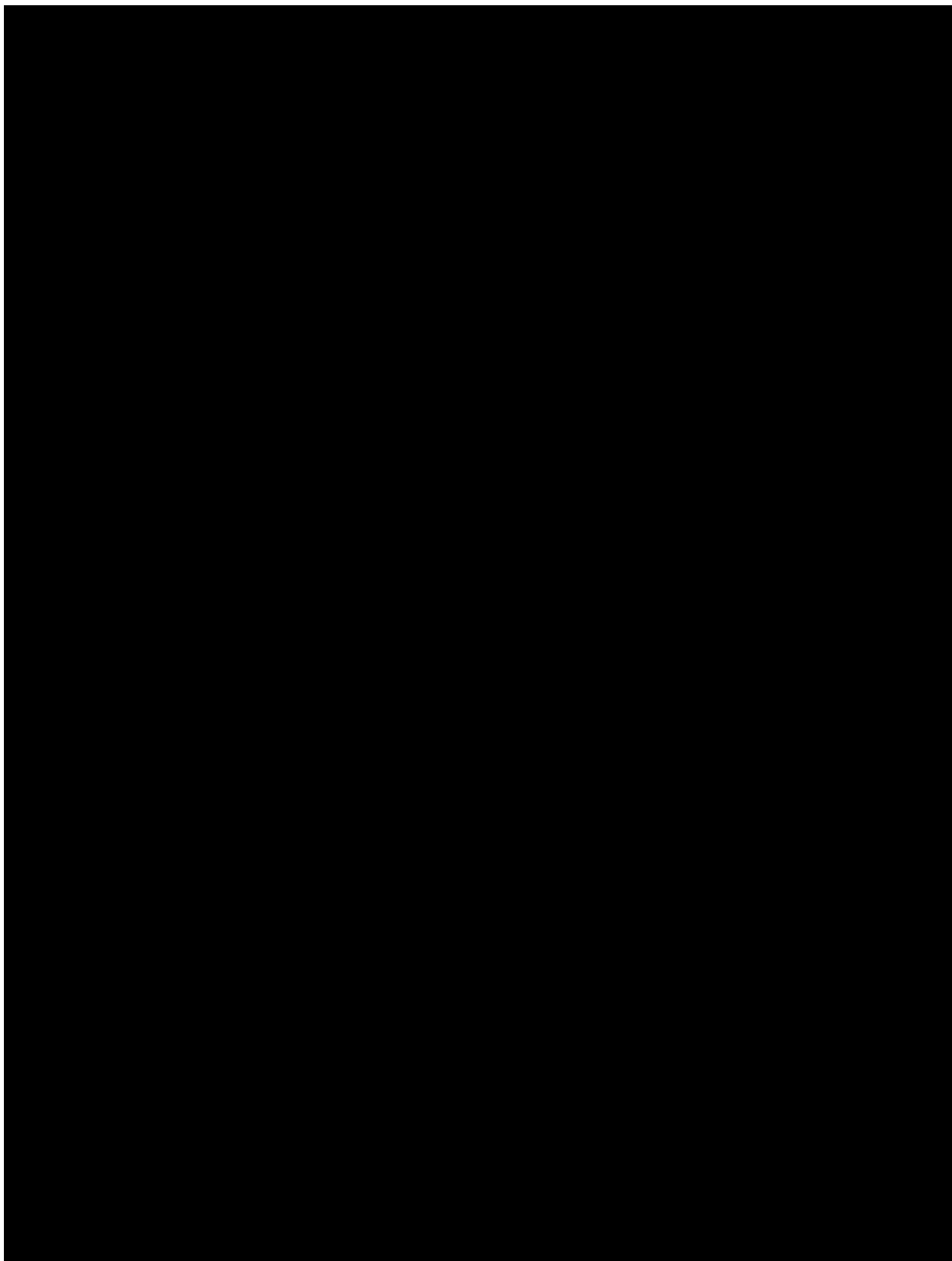


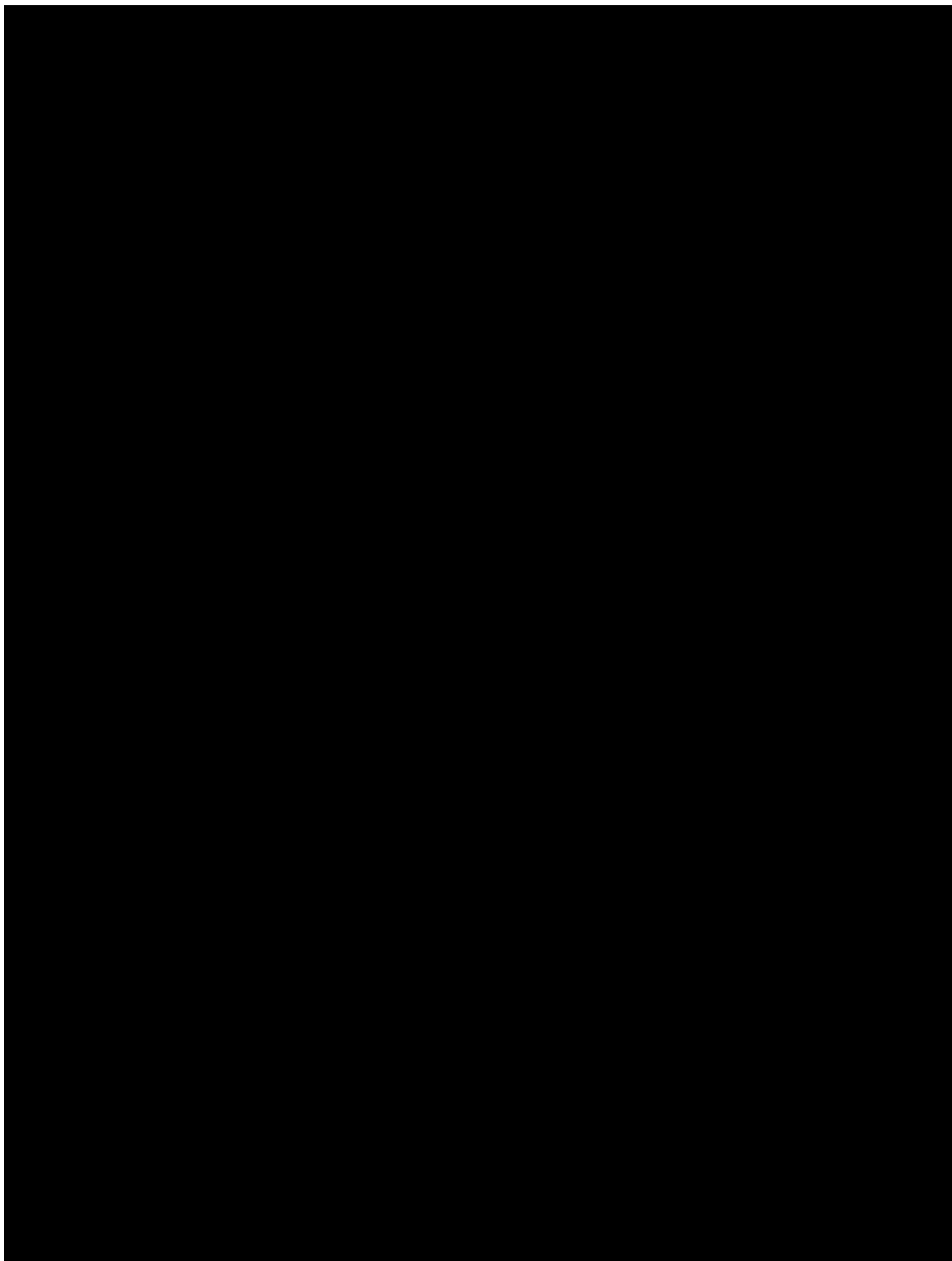


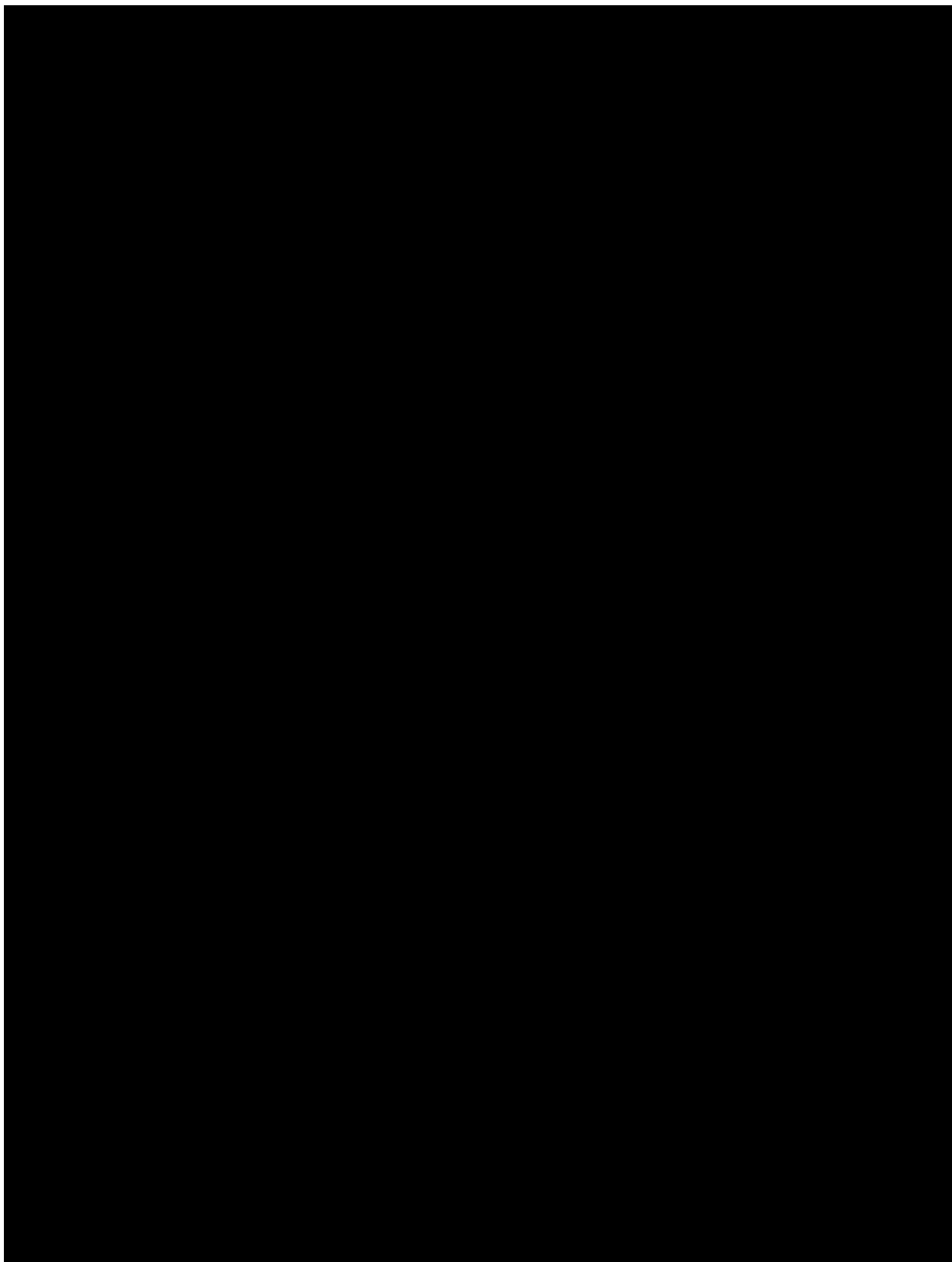


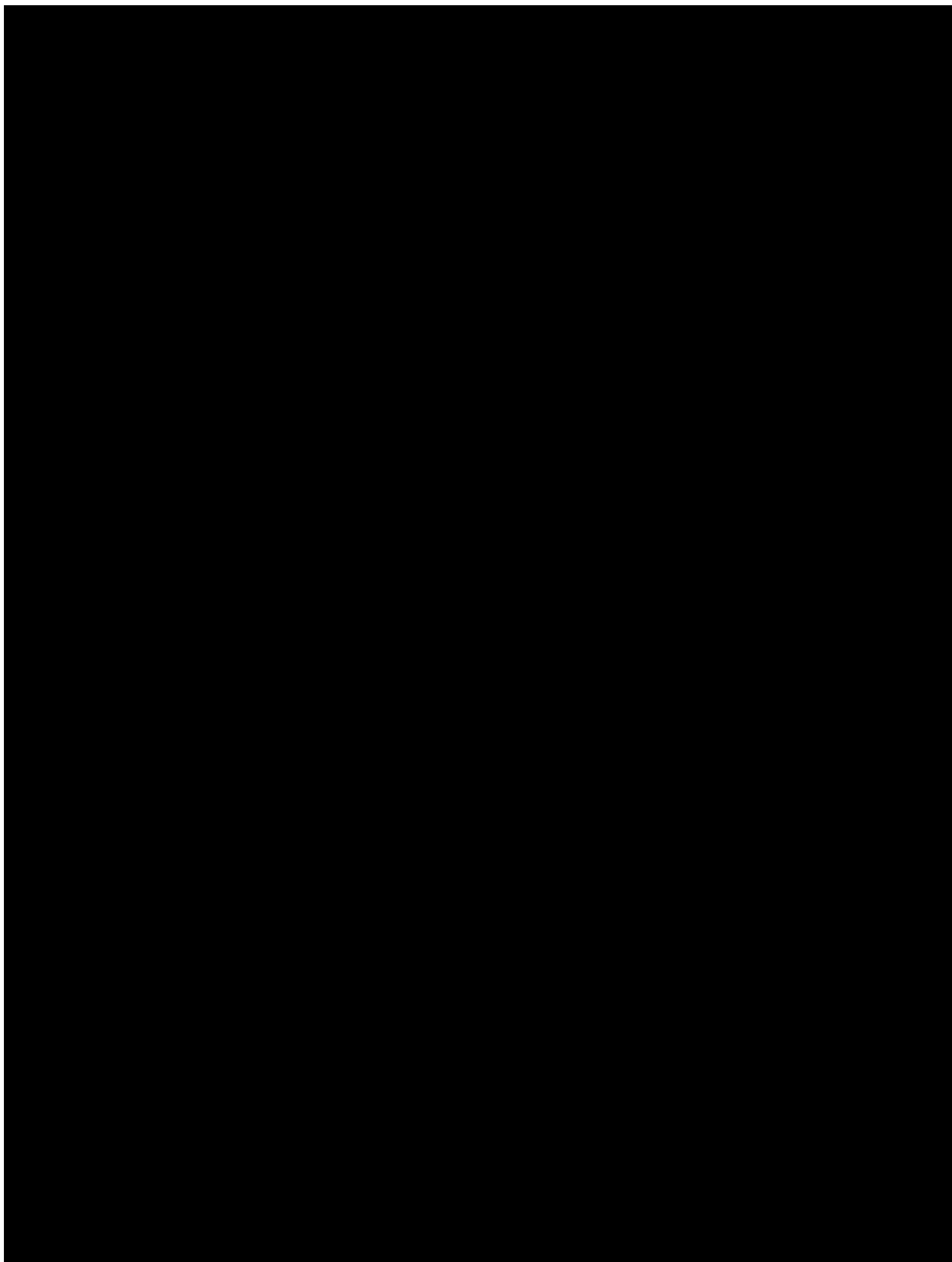


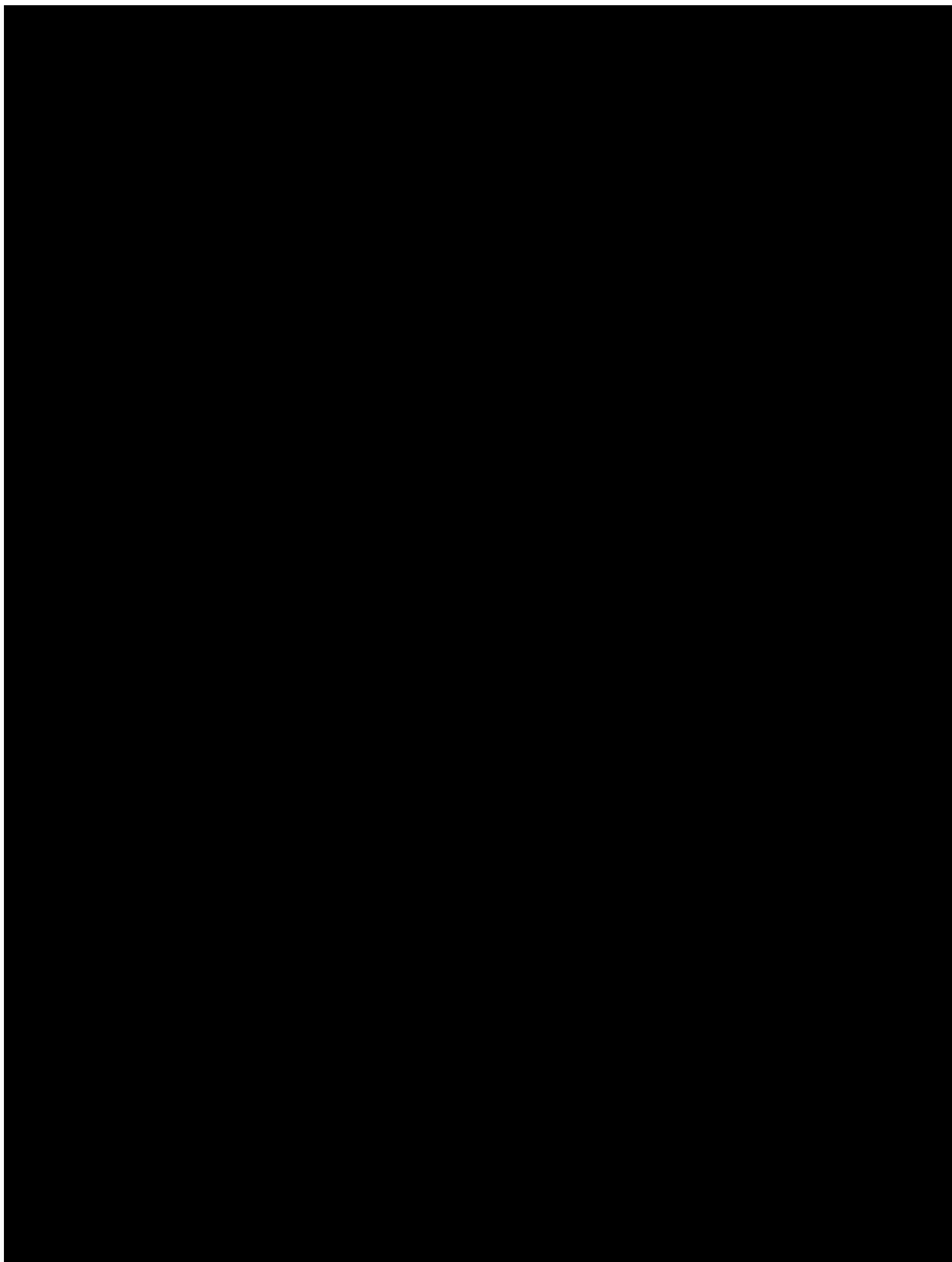


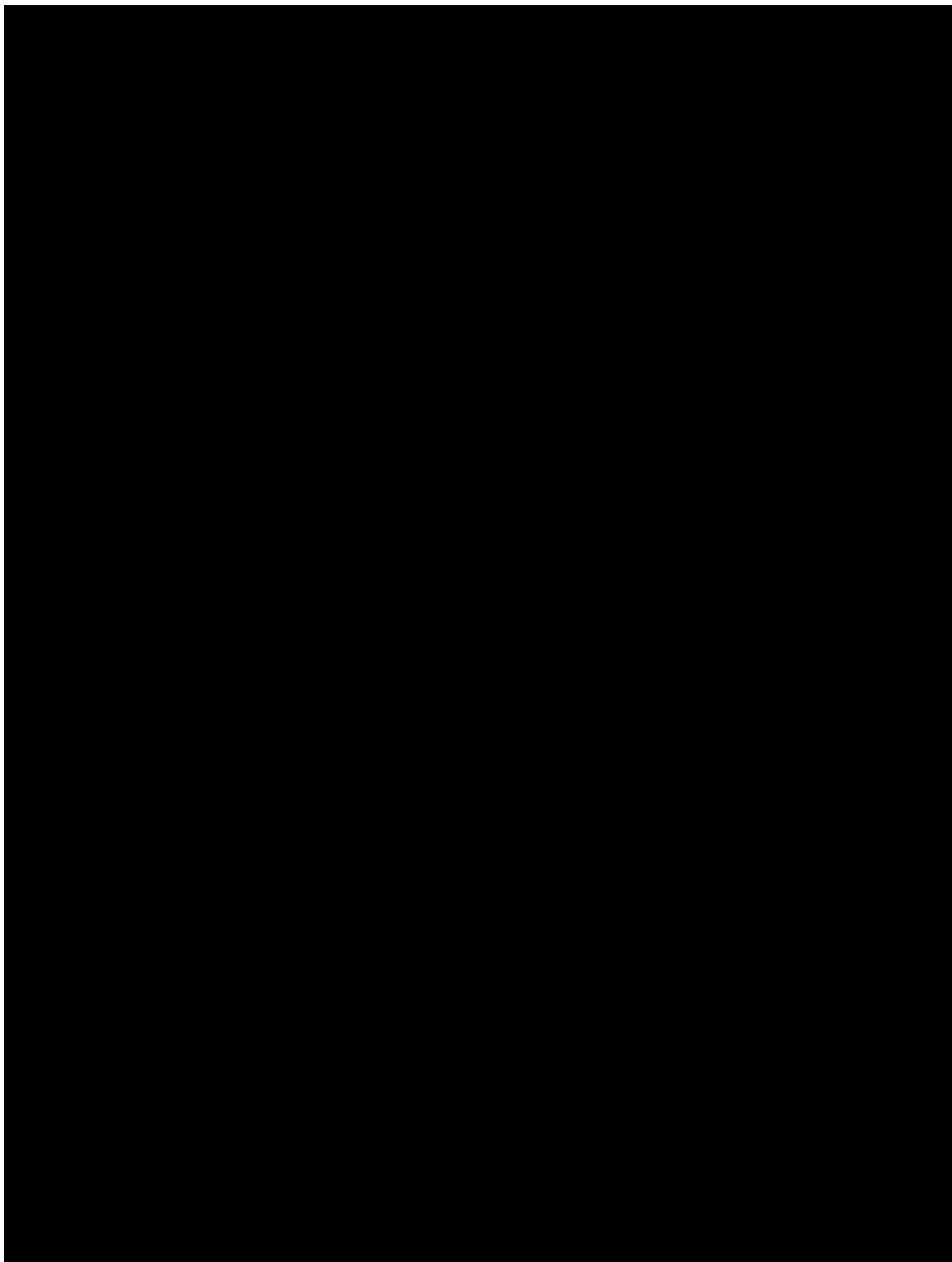


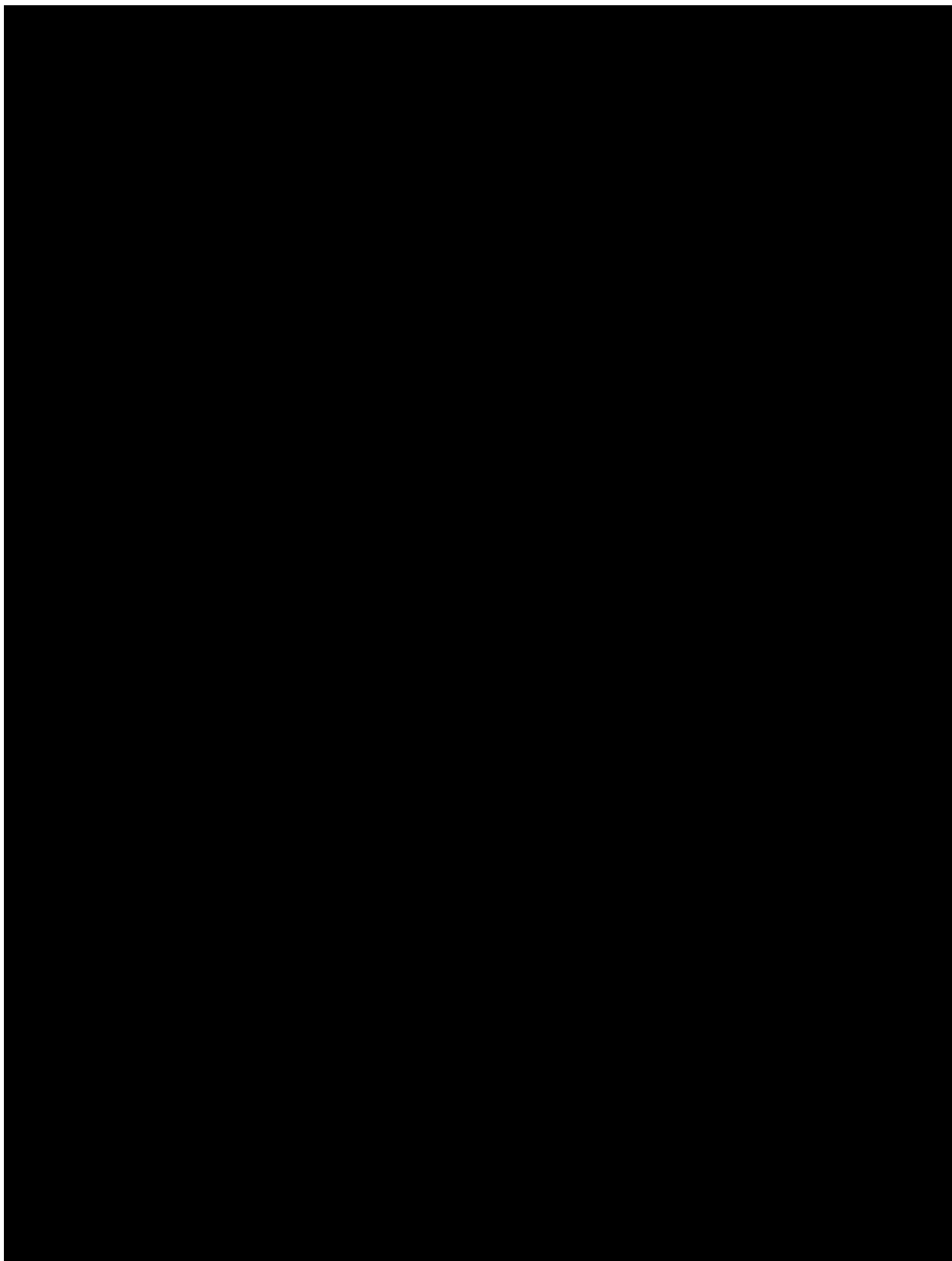


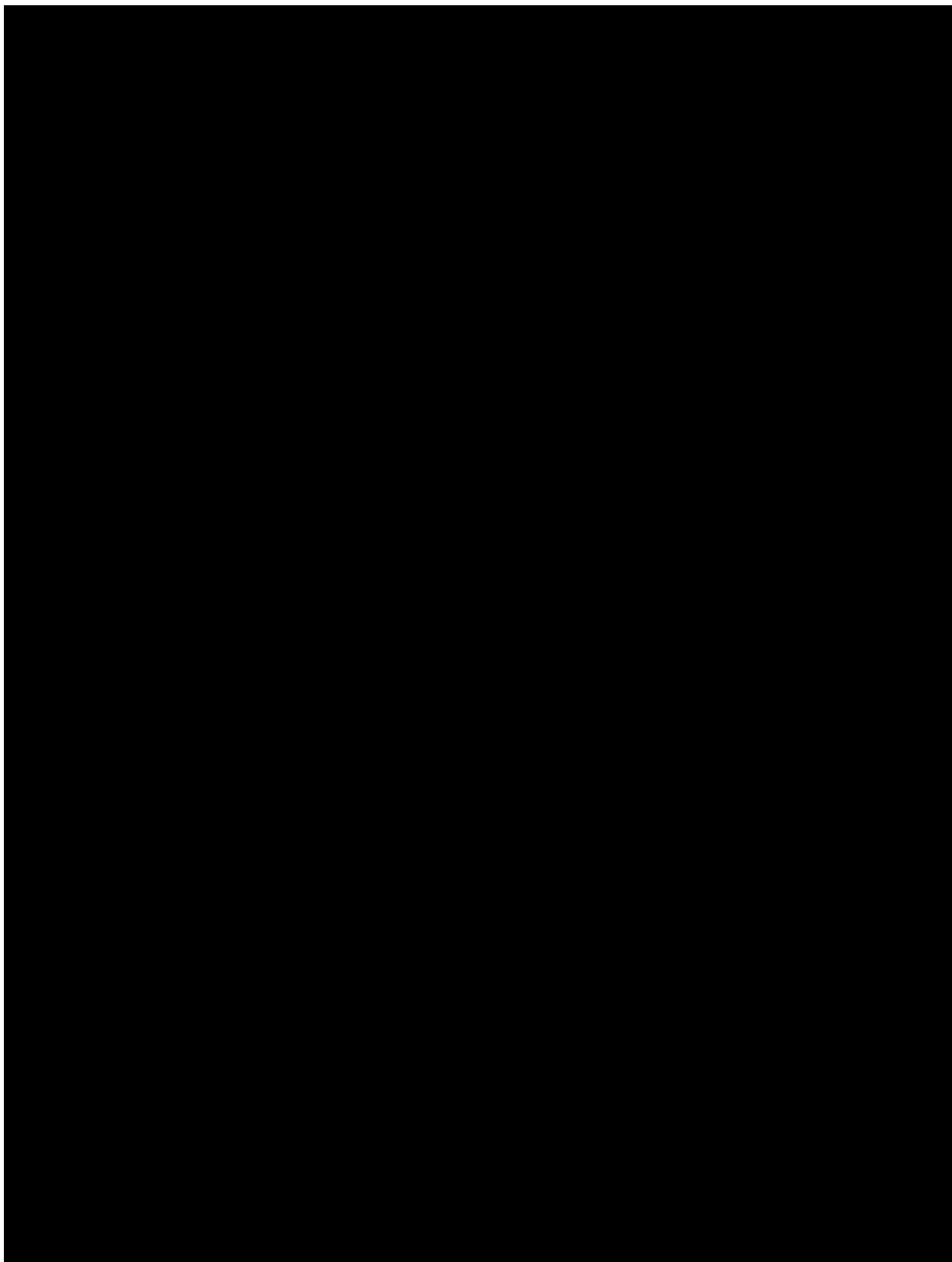


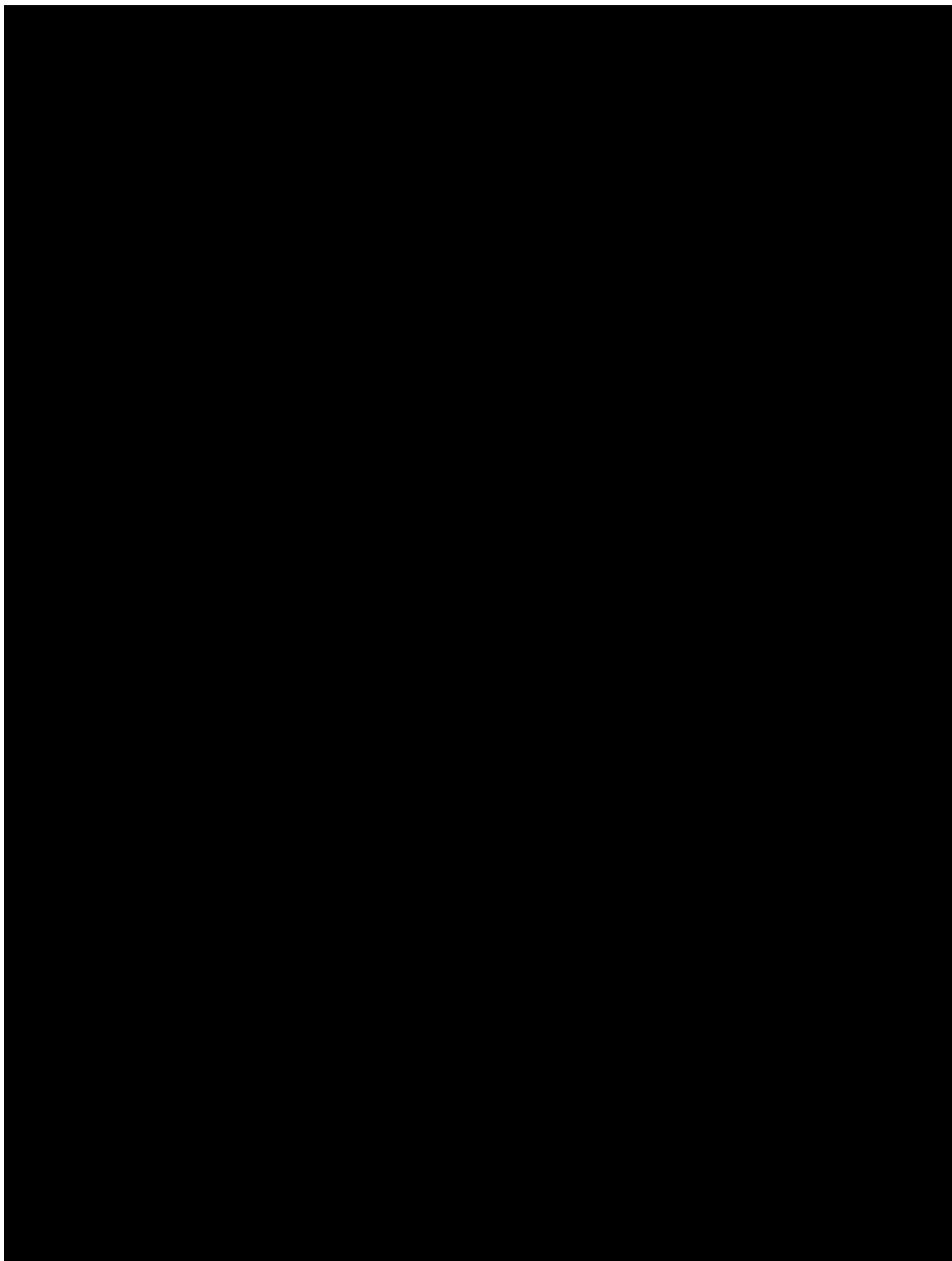


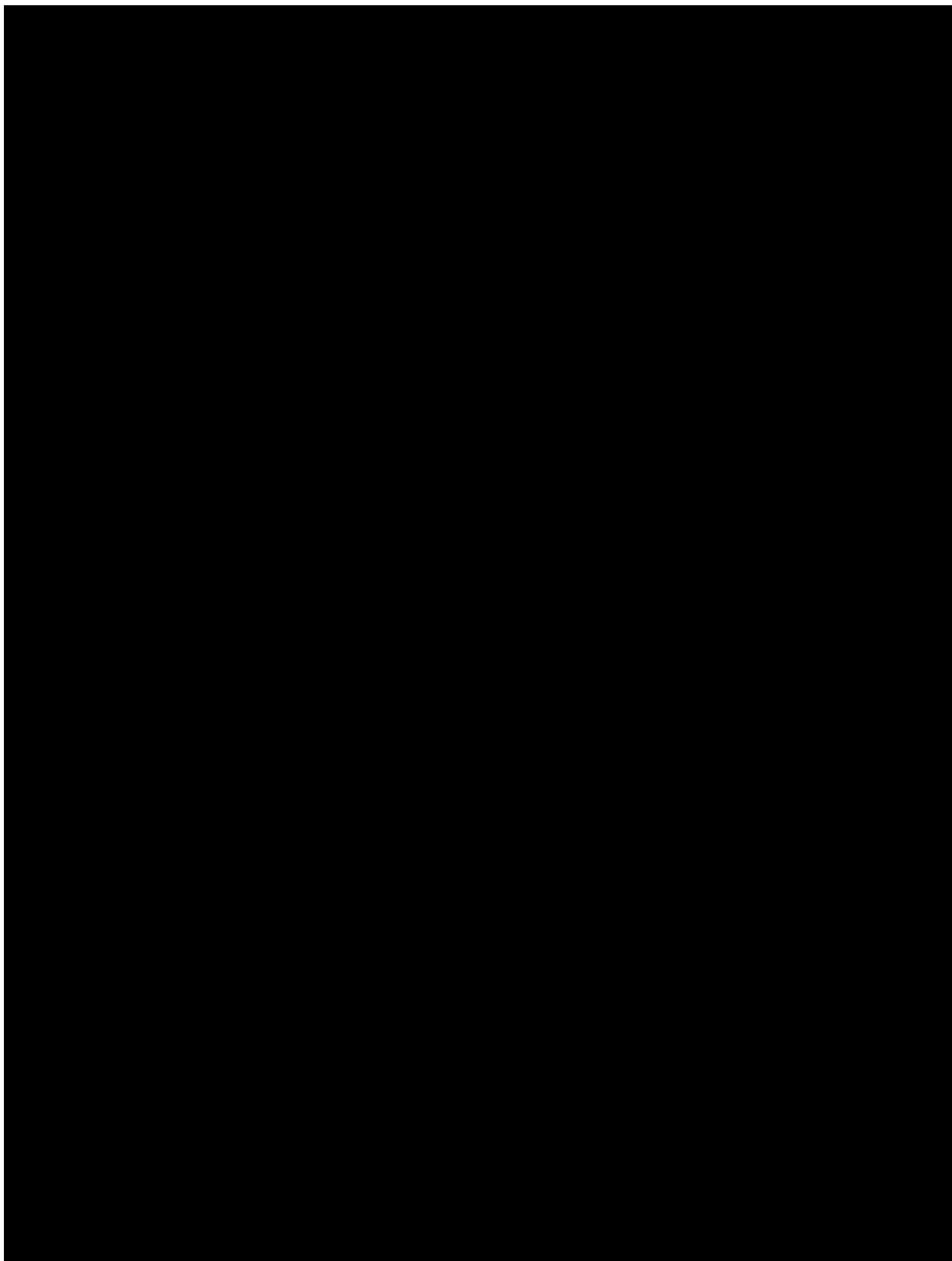


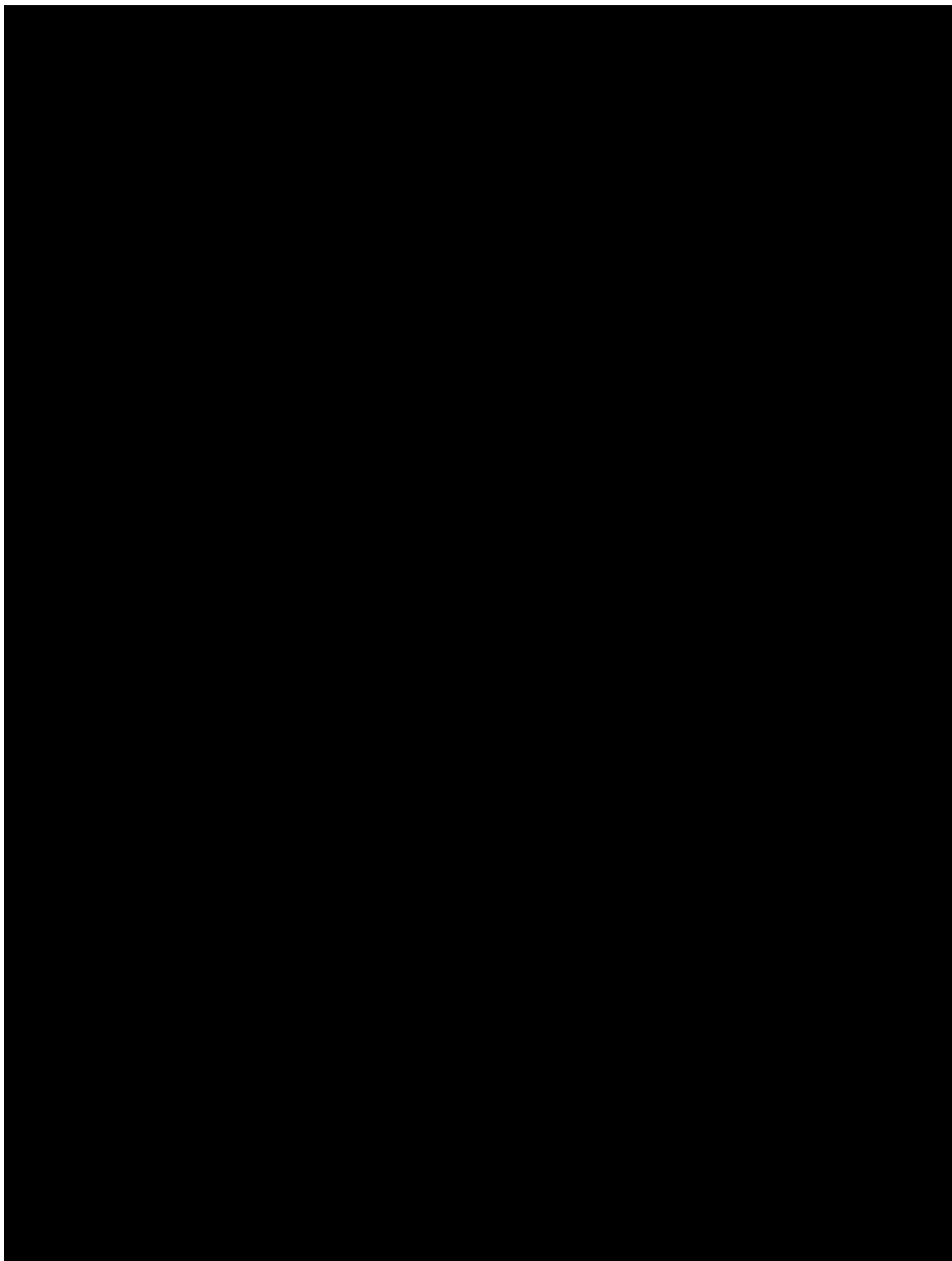


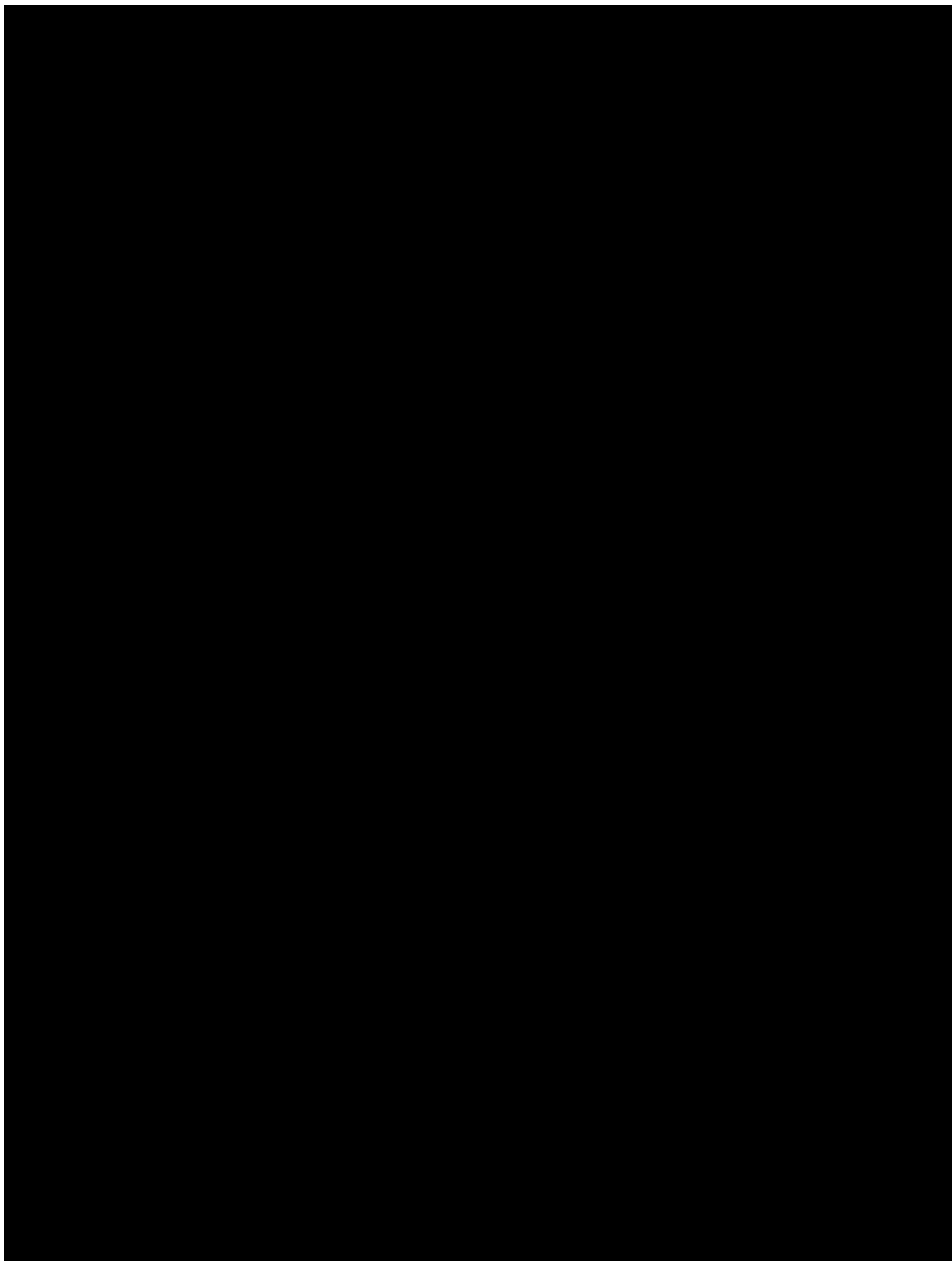


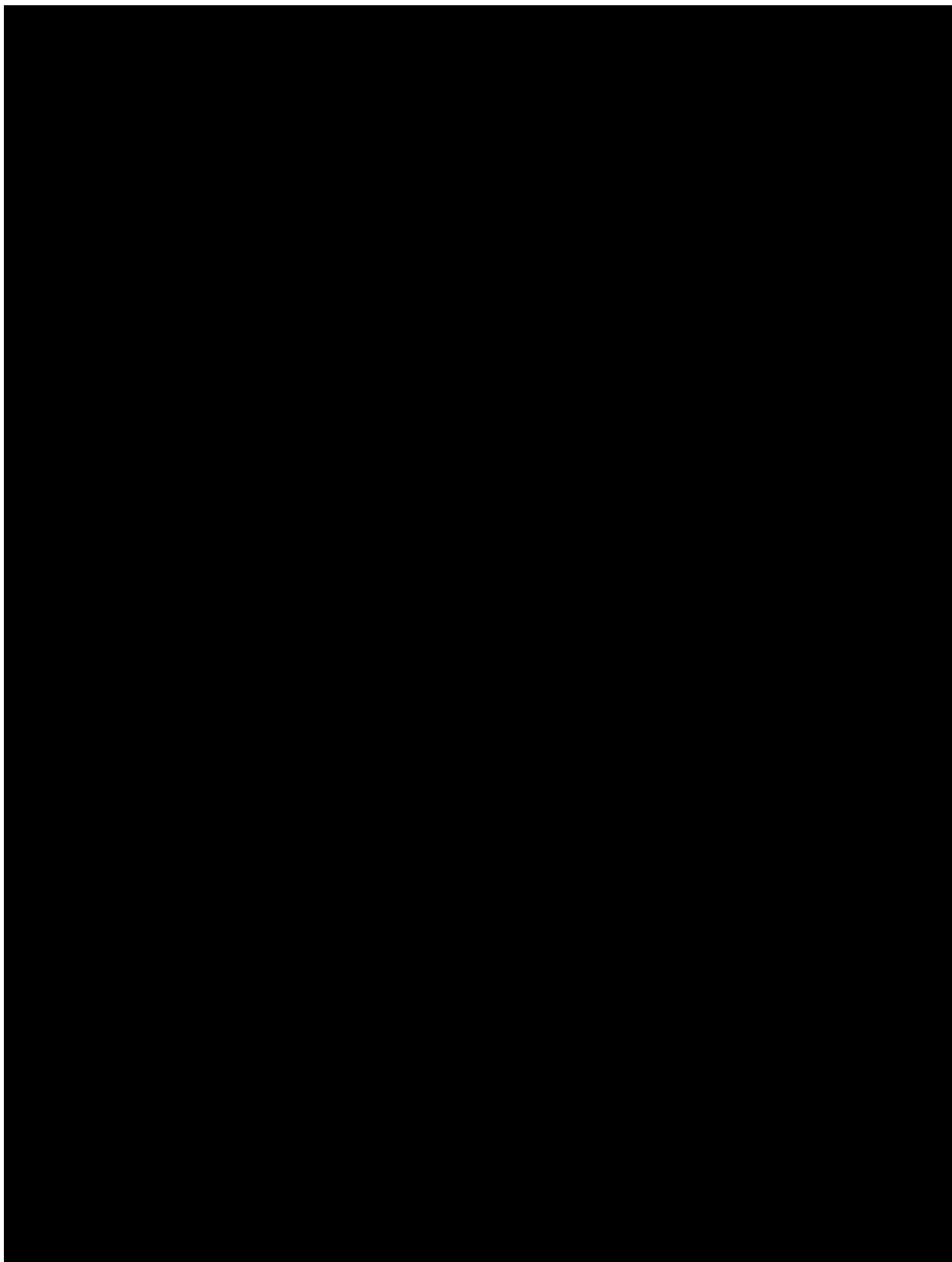


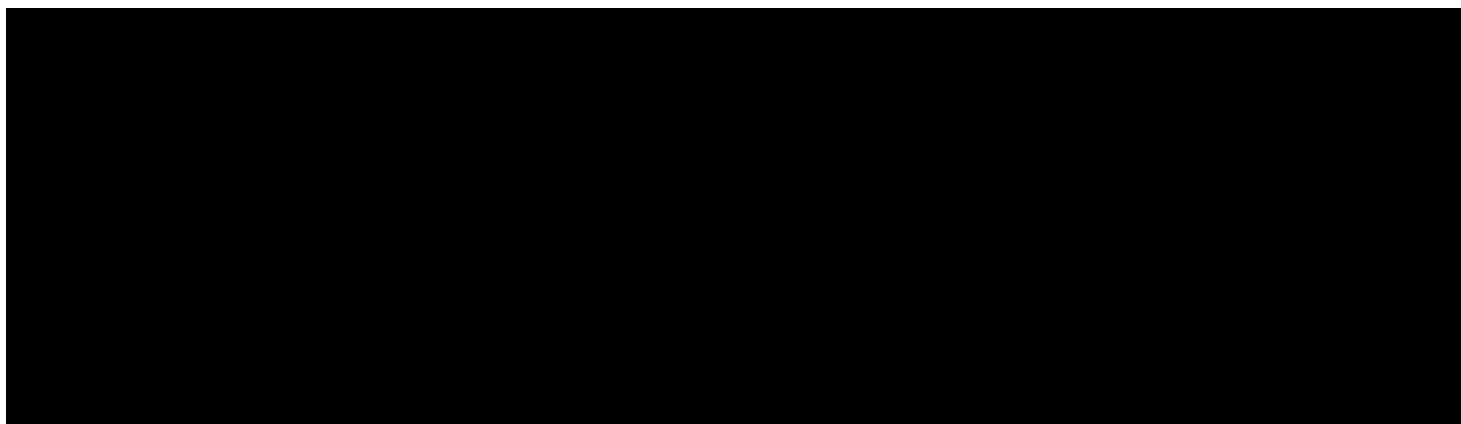






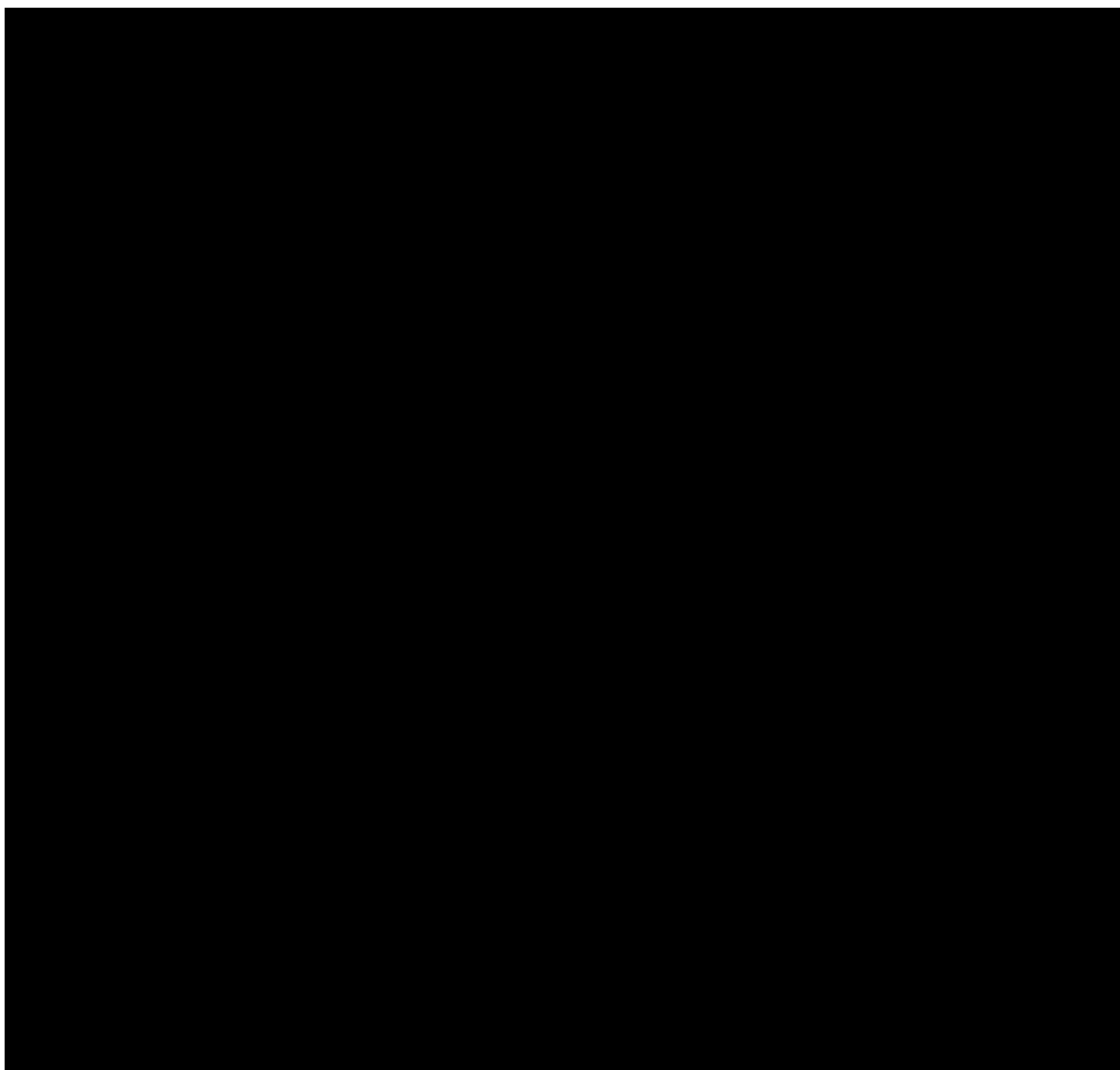


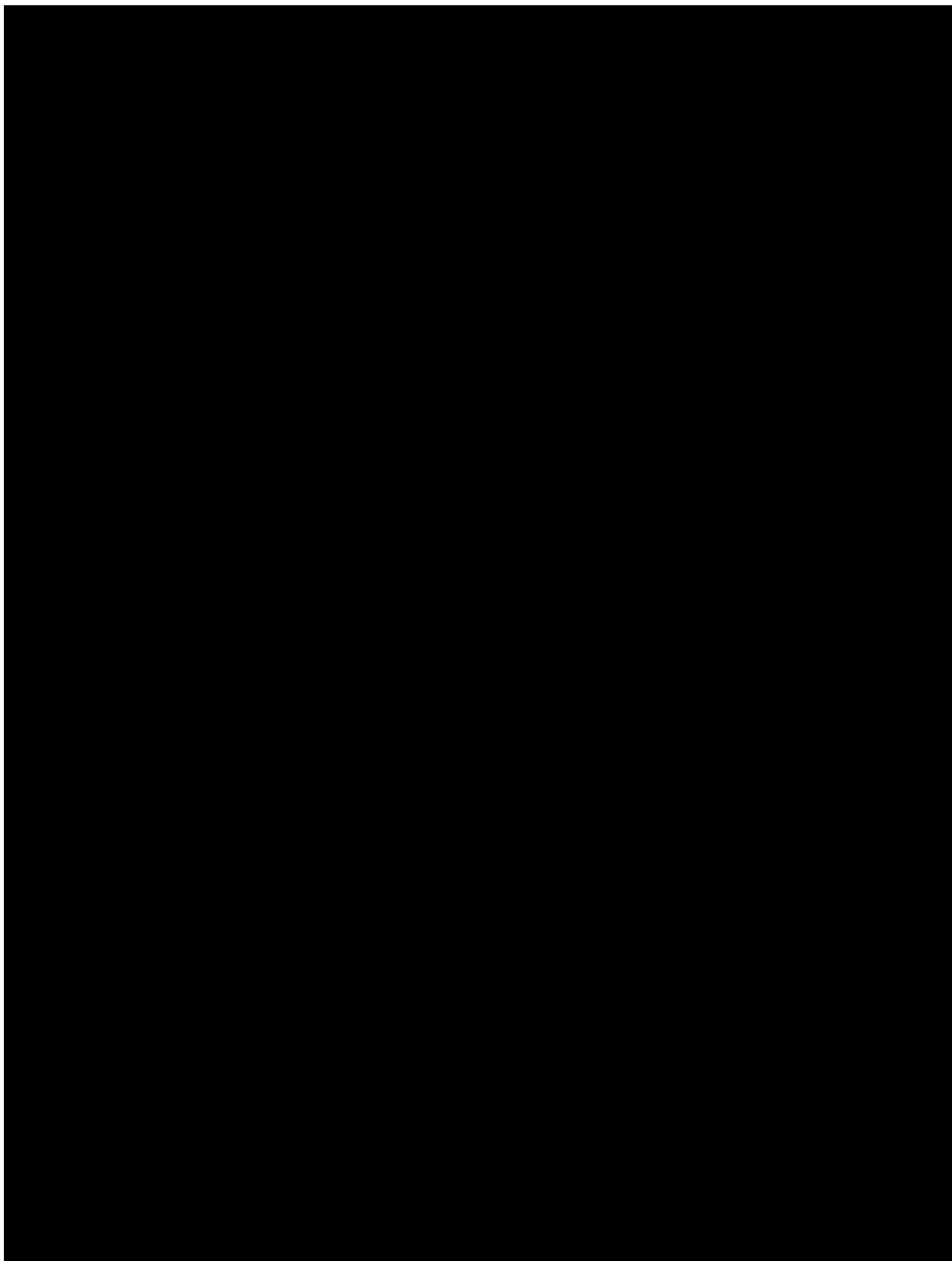


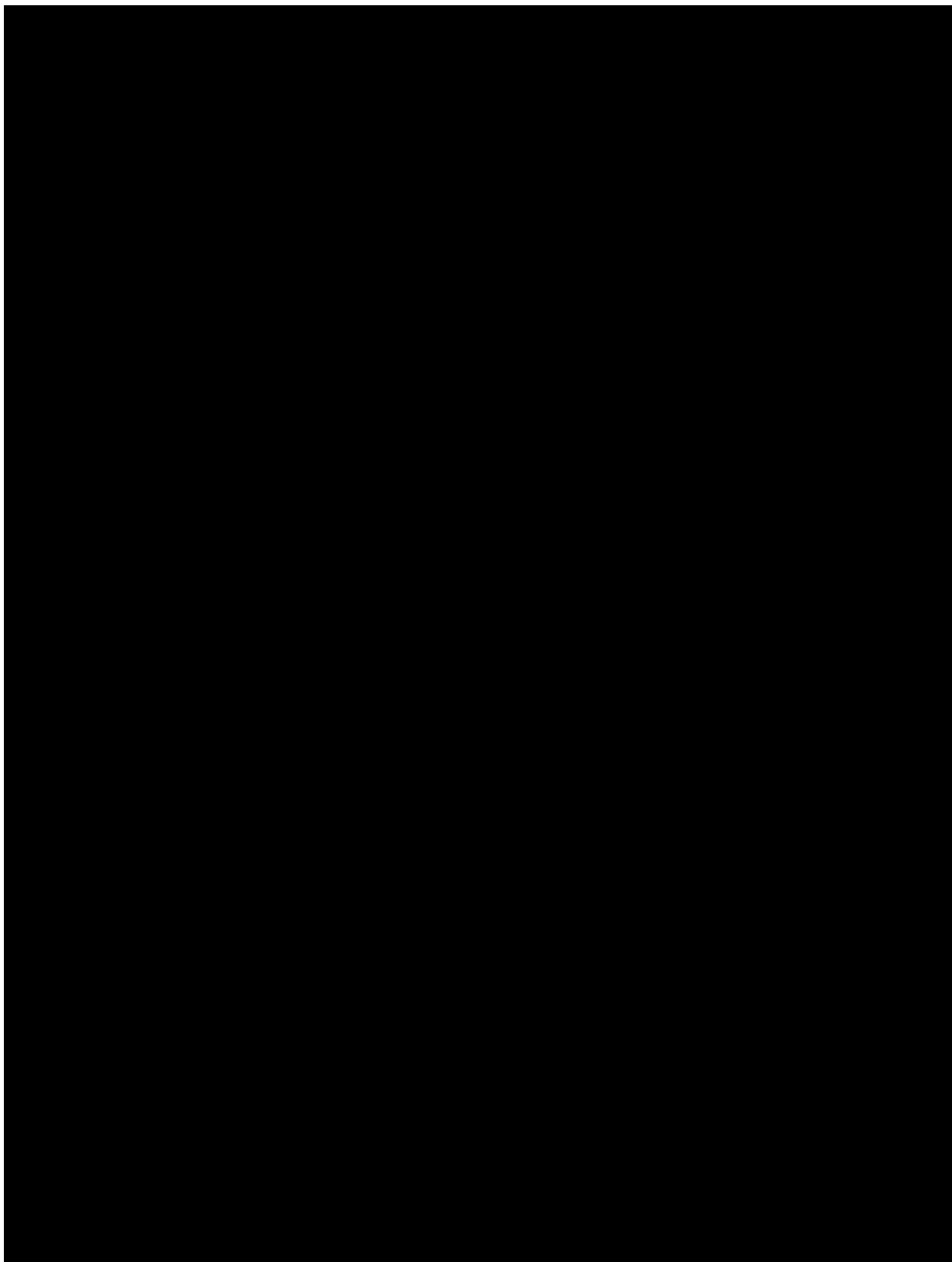


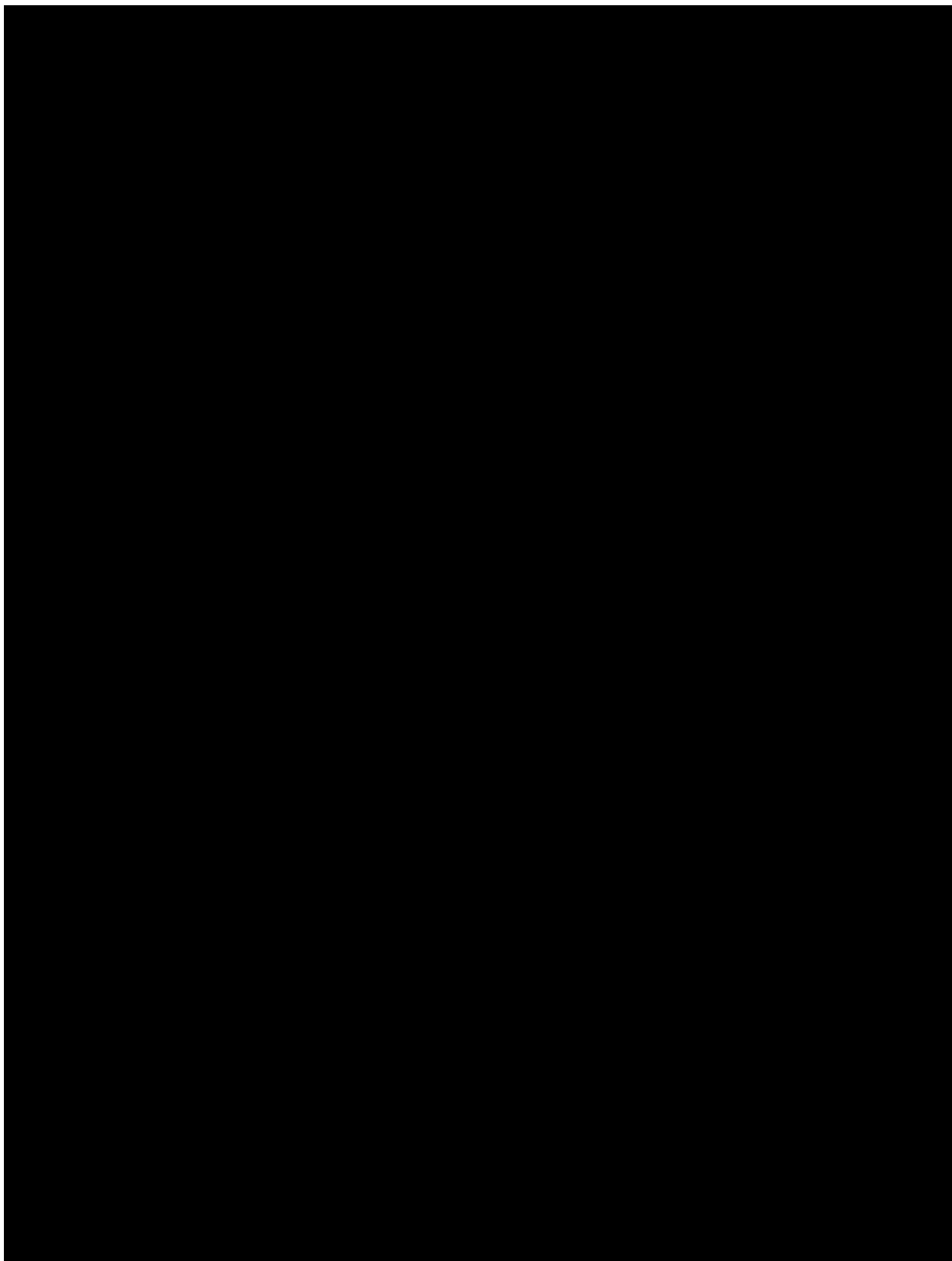
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

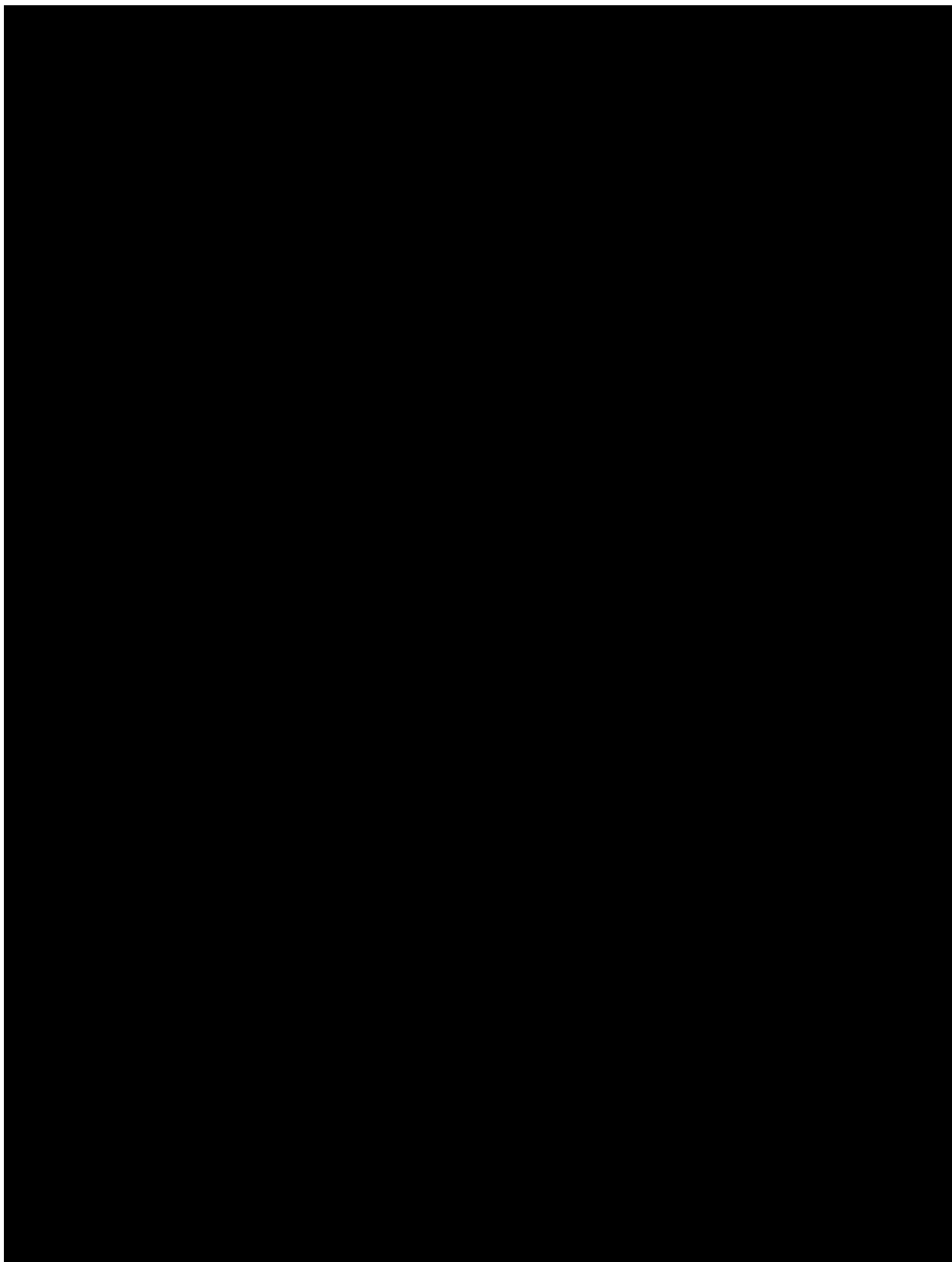
ACCETTO

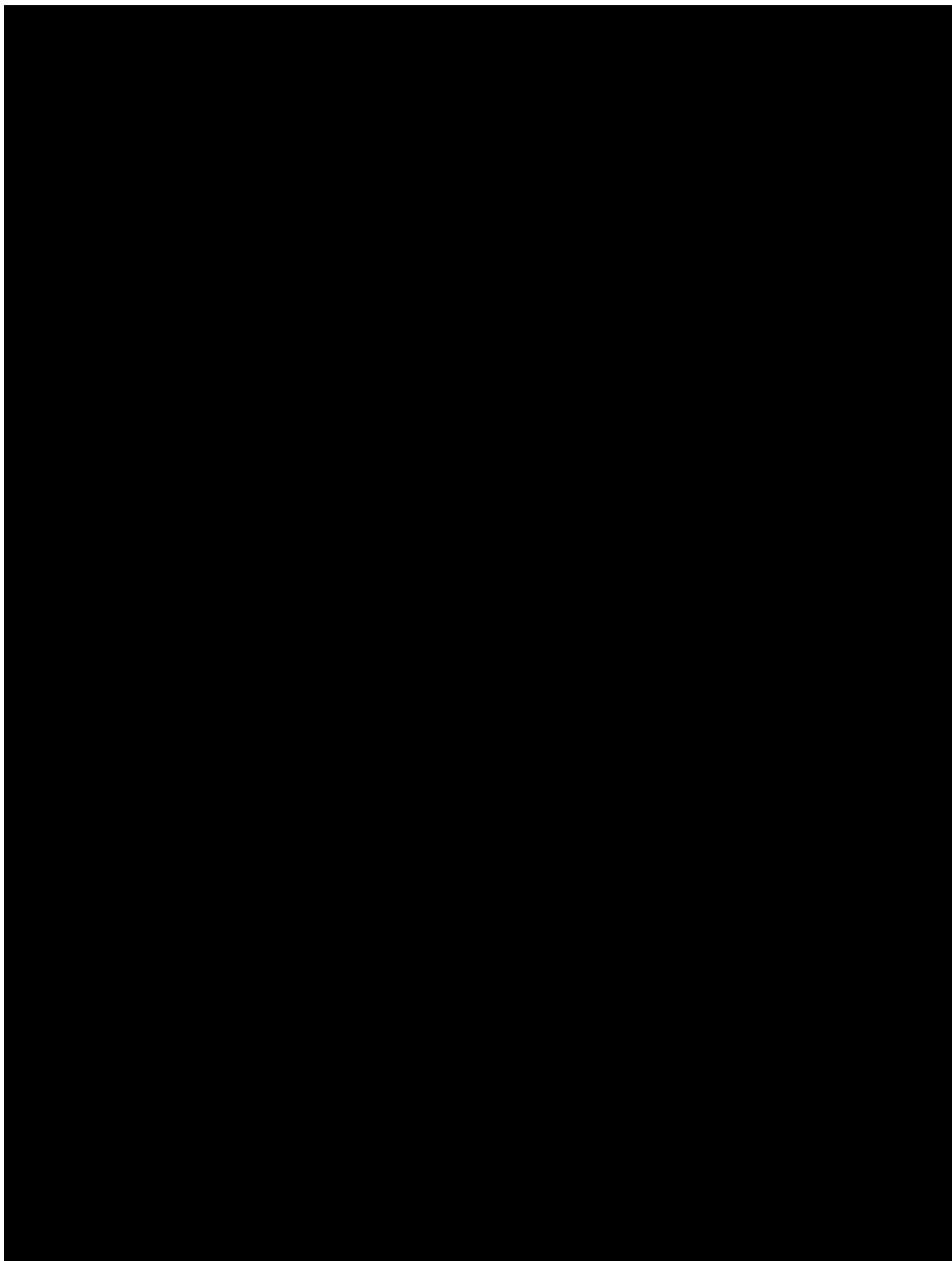


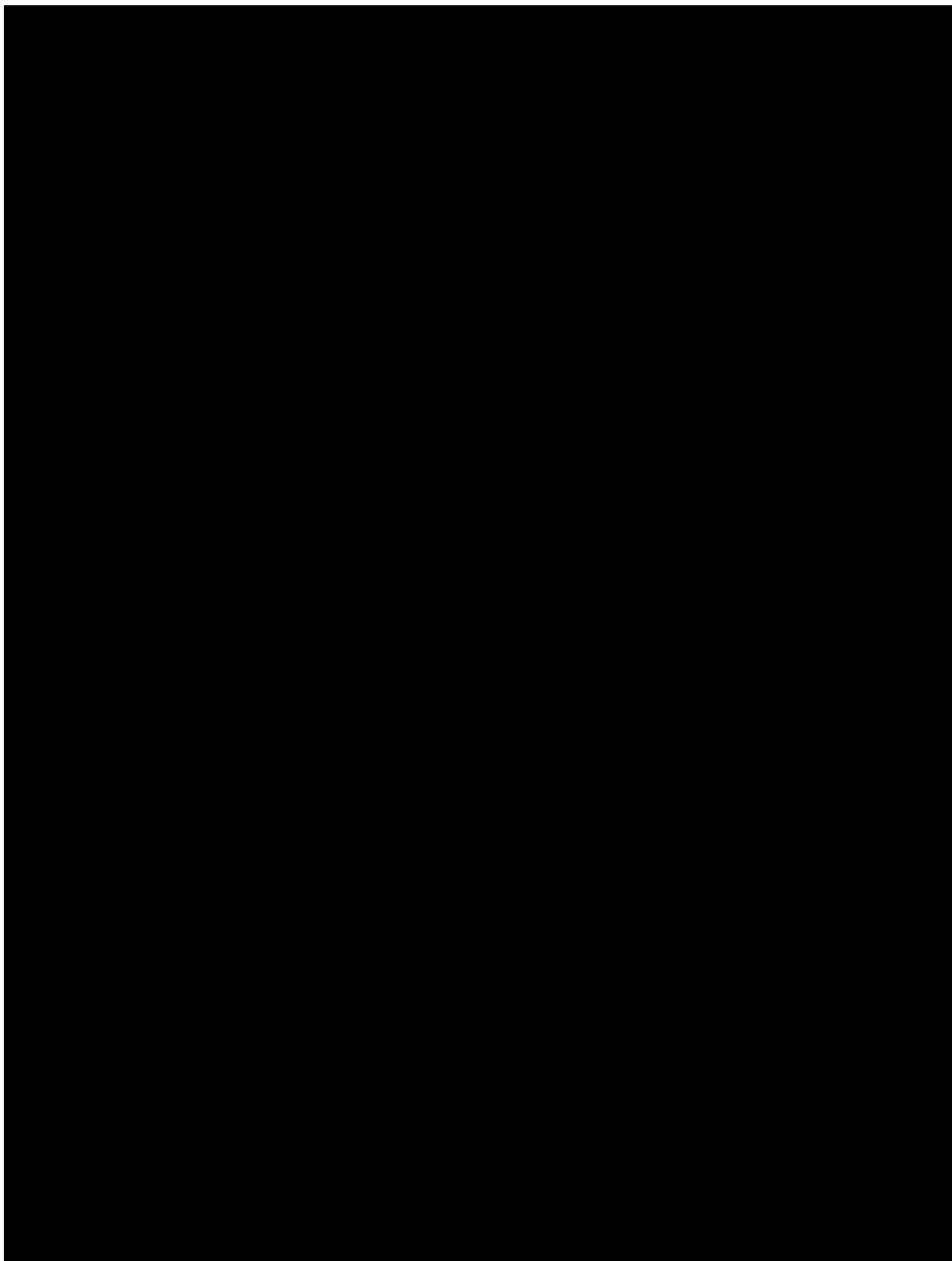


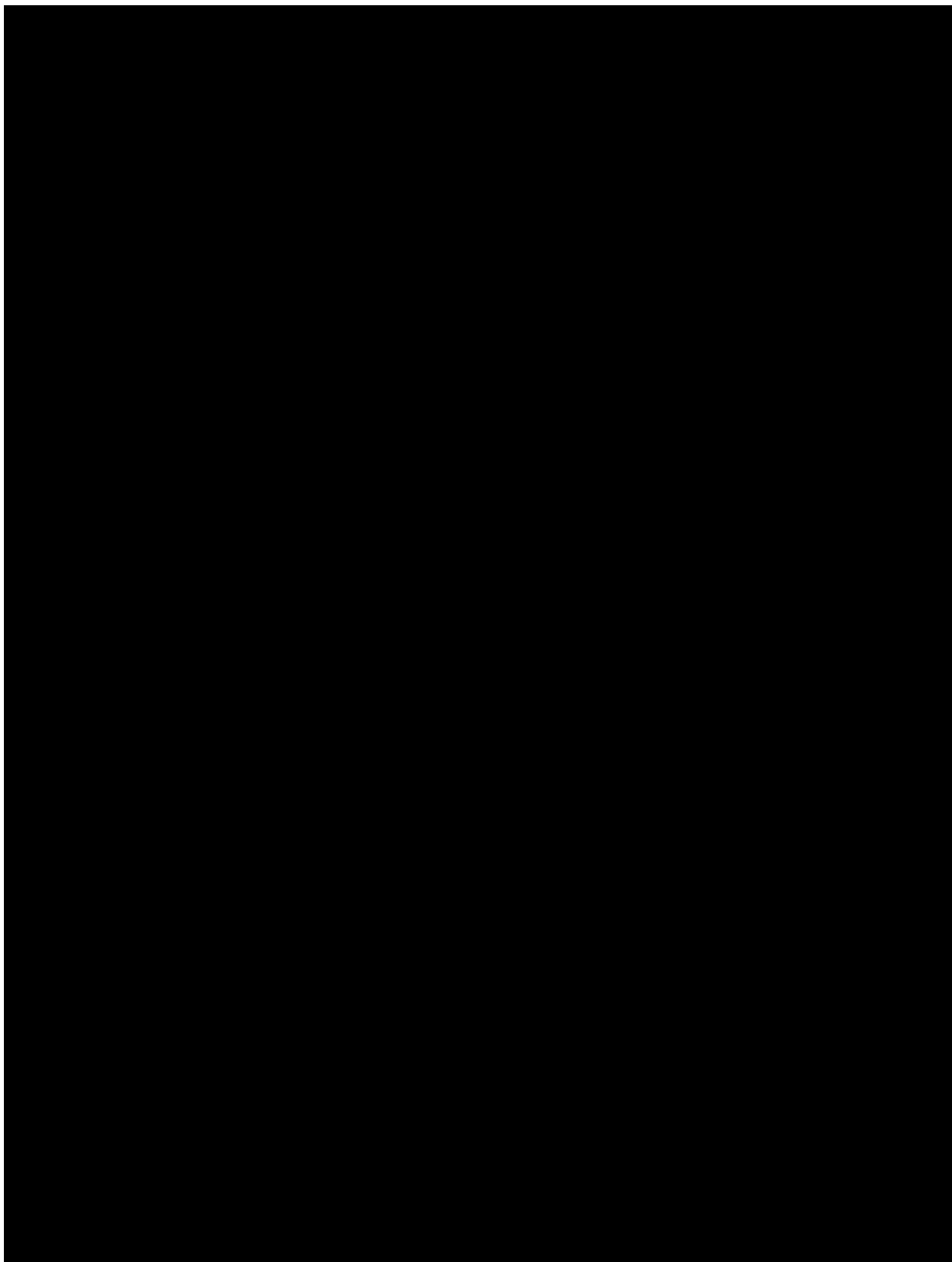












G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
Fondato da **Enrico Mentana**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO